



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2024	64
	Data 01/10/2024

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 01/10/2024 alle ore 08:30.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno UNO del mese di OTTOBRE alle ore 09:18 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	N	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 16			Totali Assenti: 1		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Ferrante)

Votanti 14 (il Consigliere Procino non è presente in aula al momento della votazione)

Favorevoli 14

Astenuti 1 (Casamassima)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 17 settembre 2024;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 17 settembre 2024.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2024

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE	
	Data 27/09/2024	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
		

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2024

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:40.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario buongiorno, possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. LUMARE: Buongiorno a tutti.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 9:44 del 17 settembre 2024 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno ai lavoratori della AC Boilers, che ci hanno raggiunto oggi in questa seduta di Consiglio Comunale molto importante. Le farei una richiesta Presidente, data la straordinarietà degli eventi che si stanno susseguendo in questi giorni, data naturalmente quella che è la situazione importante che ci accingiamo a rappresentare, visto che i lavoratori qui presenti da quindici giorni sono in sit-in permanente per far valere i propri diritti, per far valere le proprie pretese, le chiederemmo, visto che abbiamo protocollato una mozione, che la stessa venga discussa immediatamente posticipando quello che è il normale iter che prevederebbe le comunicazioni al Consiglio Comunale, per rispetto dei lavoratori che ci hanno raggiunto e per dare la giusta importanza a quello che è il momento, a quella che è la situazione. Quindi le chiederemmo semplicemente di posticipare le comunicazioni, dando luogo magari semplicemente all'approvazione del verbale della seduta precedente e all'illustrazione della mozione che riguarda i lavoratori della AC Boilers, se lei è d'accordo e se il Consiglio acconsente. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Io passerei alla votazioni per poter inserire il punto della mozione all'Ordine del Giorno.
Favorevoli? All'unanimità.
Provvedimento all'unanimità dei presenti.

Quindi io passerei all'approvazione del punto 1, per poi procedere immediatamente alla presentazione della mozione. Va bene?

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali del Consiglio Comunale del 19 luglio 2024 e del 30 luglio 2024.

Presidente Domenico CAPANO: Punto 1: "Approvazione verbali del Consiglio Comunale del 19 luglio 2024 e del 30 luglio 2024". Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Presidente, per quanto riguarda il verbale del 19 luglio, della primissima seduta di insediamento di questa Amministrazione, non è stato approvato nella seduta del 30 luglio, lo facciamo oggi, ricordo, ovviamente noi dobbiamo votare la trascrizione fedele degli atti e quello non ci sono problemi, però io avrei bisogno di un piccolo chiarimento, che ci è stato sollevato all'epoca dei fatti. Se ricordate noi eravamo giù nell'atrio del Comune, avevamo le ventole dietro che non permettevano di seguire per bene quello che veniva detto sebbene ai microfoni, però in platea qualcuno ha sentito, insomma, una frase detta dal Sindaco, si tratta veramente di sciocchezza, però ci è stata riportata questa cosa. Abbiamo atteso la trascrizione del verbale per vedere se effettivamente, abbiamo ascoltato il video, però anche lì il rumore non consentiva di percepire per bene, c'è in particolare al quarto punto all'Ordine del Giorno, nella trascrizione a pag. 39, dopo gli interventi di tutti i consiglieri per quanto riguarda le linee di programma di mandato di questa Amministrazione, c'è stata una discussione, durante la dichiarazione di voto del Sindaco ci è stato riportato ed effettivamente nella trascrizione è riportato, che il Sindaco effettivamente ha detto: "Siamo consapevoli che il ruolo di supporto, di proposta, di studio che ho affidato ai consiglieri e che ho proposto anche a voi". Parlava dei consiglieri di minoranza. Ora, non so esattamente il Sindaco che voleva dire, questo ovviamente non è un processo, però molte persone ci hanno chiesto, perché la cosa ha generato il dubbio che i consiglieri di minoranza in qualche modo fossero stati interpellati dal Sindaco per avere degli incarichi di deleghe, al pari di consiglieri di maggioranza o ruoli di presidenza nelle commissioni, etc., cosa che effettivamente non è mai successa, quindi solo allo scopo di chiarire. Ora, mi rendo conto che è passato del tempo, il Sindaco potrebbe non ricordare in quella frase di risposta che cosa voleva dire, però vorrei semplicemente che il Sindaco confermasse alla città che i consiglieri di minoranza non sono mai stati interpellati per avere degli incarichi di delega. Semplicemente questo.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se questa cosa toglie il sonno a qualcuno, vista l'importanza degli argomenti che oggi dobbiamo affrontare, ricordo benissimo che anche nella mia introduzione nelle linee di mandato, sia cinque anni addietro, o oggi sei, che nel primo insediamento, ho sempre detto che sono aperto alla collaborazione laddove un consigliere vorrà e mi proporrà di seguire, di verificare e di supportarmi nella soluzione di un problema nell'interesse della città non ne faccio un discorso di colore politico, ma sono aperto ad avere sostegno, conforto, studio ed approfondimento anche da parte dell'opposizione. L'ho detto cinque anni fa, quando sono stato eletto la prima volta, l'ho ridetto anche in quel Consiglio e il riferimento era proprio a questo. Se questo vi toglie il sonno, potete dormire tranquilli.

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, non ci toglie il sonno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Sindaco non va diciamo ad acchiapparsi i consiglieri per chissà quale ragione, visto che questo vi suscita o in qualcuno suscita preoccupazione, potete stare tranquilli. Se avete voglia di lavorare affianco a me per la città non faccio un discorso ideologico, faccio un discorso generale, lo ribadisco, lo dico anche qui, abbiamo anche un Consiglio ben partecipato oggi, a differenza diciamo di quello che qualcuno può pensare, chi lavora nell'interesse della città per me merita la mia attenzione ed io ho bisogno del supporto di tutti, anche laddove ci siano questioni che possono richiedere specifiche competenze anche da parte dell'opposizione, perché no!

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie. L'intervento all'epoca sembrava abbastanza puntuale, perché stavamo discutendo del punto sulle deleghe ai consiglieri...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che abbia posticipato il mio intervento rispetto alle mie linee di mandato, dove ho sempre detto, anche in quell'occasione, se ricordo bene, ma penso di ricordare bene, che io sono aperto anche alla collaborazione, se qualche consigliere di opposizione vorrà farle e lavorare.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Noi da parte nostra anche.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ho mai detto che vi do un incarico, questo non l'ho mai detto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non ci sono mai stati proposti...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie a Dio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...incarichi in quella sede, all'inizio di questo mandato. Era questo che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Collaborazione, studio e approfondimento, sono disponibile a ricevere il vostro supporto, perché no, sempre se vogliamo lavorare nell'interesse della città.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedevo al Segretario...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Avete chiesto di anticipare un punto importante, facciamo le comunicazioni?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco e...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È importante, le facciamo poi dopo le comunicazioni.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Cioè io credo che c'è stata una richiesta di chiarimento da parte del consigliere Procino e il Sindaco credo che ha chiarito...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'approvazione dei verbali, si prende atto. Siamo entrati impropriamente...

Presidente Domenico CAPANO: Ma infatti chiedevo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'approvazione del verbale non si discute, si prende atto, per essere precisi.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, stavo cercando di fare sintesi. Giustamente all'approvazione del verbale il consigliere Procino a chiarimento, credo che lei ha risposto in maniera chiara, per cui possiamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non possiamo interpretare ciò che abbiamo detto, sta lì.

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, chiedono di intervenire per chiarimenti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Telegrafico, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Va beh, a questo punto, voglio dire, mi aveva chiesto di intervenire il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. La precisazione del mio collega Procino era volta solamente ad avere un chiarimento, o meglio, ad offrire un chiarimento rispetto a quelli che sono stati gli eventi così come si sono susseguiti, nonché gli interventi così come sono stati fatti. Ora, essendo noi coloro i quali hanno presentato la richiesta di anticipare la discussione della mozione AC Boilers, ovviamente non vogliamo scendere in polemica, non vogliamo togliere e sottrarre tempo a questa assise rispetto all'argomento che sicuramente è più pregnante e più importante. Solamente una precisazione: Sindaco, noi siamo qua esclusivamente per il bene del paese, questo non è che deve essere precisato da qualcuno, tantomeno da lei nonostante il rispetto per il suo ruolo. Quando ci avviciniamo ai lavori di quest'aula, quando ci avviciniamo ai lavori delle commissioni, lo facciamo sempre e comunque nell'esclusivo interesse generale del paese e di tutta quanta la cittadinanza, e che ci ha votato e che non ci ha votato. Detto questo, ci pareva semplicemente strano che ci fossero delle affermazioni poste ad un verbale, che è un atto ufficiale, che viene depositato agli atti di questo Comune nel quale il Sindaco ci aveva, sembrava, ci aveva investito di una qualche forma di delega. In una discussione ricorderò, anticiperò, che sarà riportata al prossimo Consiglio Comunale, in cui disquisivamo della legittimità, nonché della estensione più o meno corretta di deleghe che lei ha conferito ai suoi consiglieri comunali. E sempre nell'ottica della collaborazione onesta, corretta e puntuale nell'interesse generale, porteremo all'attenzione di questa assise una profonda disquisizione proprio su quella che è l'estensione delle deleghe, affinché con la nostra collaborazione vorremmo evitare che cadendo in eventuali errori, travisamenti di disciplina, si possa eventualmente compiere atti che inficiati da una qualche forma di inopportunità politica possano poi riverberarsi sugli interessi generali. Quindi preannuncio quella che sarà la discussione dei prossimi Consigli Comunali, vorrei rincuorare il Sindaco che sicuramente qui ci sono persone responsabili che agiscono sempre e solo nell'interesse generale, quindi queste precisazioni a favore di pubblico non sono assolutamente indispensabili, vorrei chiudere la polemica e dare spazio ad un'importante disquisizione che sicuramente merita molto più tempo e approfondimento rispetto a questa. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Penso l'abbia fatta tu la polemica, io ho risposto ad una domanda irrituale, ma l'ho fatto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi possiamo andare avanti. Passo alle votazioni. Favorevoli? All'unanimità.

II Punto all'Ordine del Giorno

Proposta di mozione ex art. 15 e 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo procedere con il punto che avete chiesto di anticipare per quanto riguarda la mozione. Chi la presenta? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno sig. Sindaco, assessori, consiglieri e cittadini che ci stanno seguendo e, in particolare, visto appunto l'importanza di questa tematica, i lavoratori ed i rappresentanti delle sigle sindacali che sono qui in quest'aula. Abbiamo deciso di presentare all'attenzione del Consiglio Comunale, sottoscrivendola diciamo come consiglieri di minoranza tutti insieme, ma assolutamente per avere una certa condivisione da parte del Consiglio Comunale di questa importante tematica, una mozione che adesso leggo integralmente che, appunto, illustra quella che è l'apertura di una discussione di questo punto e di condivisione di quelle che sono le problematiche dell'importante stabilimento AC Boilers di Gioia del Colle. Quindi abbiamo presentato una mozione secondo l'art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale per la definizione di iniziative atte a supportare ulteriormente l'insediamento industriale AC Boilers Spa, ex Ansaldo, gruppo SOFINTER, con sede a Gioia del Colle alla luce del recente stato di mobilitazione.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo appunto è il testo che avevamo protocollato ieri e che portiamo all'attenzione in via di urgenza proprio perché c'è questo appuntamento, che è stato fissato presso il Ministero, del 19 e quindi data la convocazione in data odierna volevamo ulteriormente aggiungere altre azioni a supporto diciamo della situazione attuale, che è ulteriormente modificata e peggiorata rispetto alla delibera consiliare che era stata approvata all'unanimità in precedenza. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono interventi? Apriamo la discussione. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per quanto concerne l'attività per l'istituzione comunale in un complesso così ampio di interessi, di responsabilità e anche di questioni che sicuramente varcano i confini comunali, l'impegno che ovviamente, attraverso quest'atto, assegnato al Sindaco è un impegno al quale il Sindaco non si sottrae e sono convinto che anche la maggioranza, così come l'avrebbe sottoscritta sin dal principio, oggi approverà questa mozione. È ovvio che ci sono due questioni in ballo su cui per quanto di mia conoscenza, la questione avrà una rilevanza nel momento in cui ci sarà una richiesta da parte del fondo e quindi della proprietà, di accedere a finanziamenti o forme di ammortizzatori sociali che vanno oltre l'ordinario. A quel punto sia la Regione, come ho già preannunciato nel tavolo tecnico, che sia il Governo, questo lo posso anche assicurare, su qualunque richiesta che avrà quindi l'intervento della parte pubblica, fino ad oggi non c'è stato, quindi vi è una difficoltà oggettiva nel valutare tutte le azioni ed intraprendere comunque un tavolo di concertazione, ma la difficoltà oggettiva è che fino ad oggi il fondo non ha chiesto nulla né allo Stato e né alla Regione, in passato invece il gruppo ha ricevuto importanti sussidi regionali, come ben sapete, anche per due società del gruppo che operano attività di ricerca sul nostro territorio, finanziamenti regionali, cospicui, importanti, con un impegno, questo detto anche alla luce dell'incontro avuto in Regione, di rafforzare e garantire un livello occupazionale sull'intero indotto, in particolar modo anche sull'AC Boilers, questo è quello che ad oggi è mancato. Poiché la proprietà è nuova, nel momento in cui faranno qualunque forma di richiesta, a partire dalla ZES e quindi da tutte le agevolazioni fiscali, a partire dagli interventi straordinari che necessitano, a questo punto, per essere diciamo fruibili, di un piano industriale e anche su quello che dev'essere l'assorbimento occupazionale dei lavoratori. Questo diciamo è l'impegno che assumerà sicuramente il Governo, ma anche lo ha fatto e lo farà ancora una volta la Regione e su cui diciamo tutti quanti noi facciamo leva ed affidamento, per cui siamo pronti a continuare, insomma, ad affiancare i lavoratori, a fare ognuno la propria parte, però è un momento molto delicato, per cui credo che l'incontro di Roma probabilmente e speriamo anche su questo, avremo anche più

indicazioni su quella che è la volontà del gruppo MUTARES rispetto allo stabilimento di Gioia del Colle. In un modo o nell'altro siamo anche alla fine della cassa ordinaria, quindi credo che dovranno necessariamente scoprire le carte e vedremo un po' anche in base a quella che è la loro proposta, la loro pianificazione sullo stabilimento di Gioia e comprendere le azioni e le reazioni che possiamo dare a sostegno sempre del recupero e del riassorbimento dei lavoratori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per l'intervento, diciamo non abbiamo dubbi che questa mozione possa essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale, anche perché il Consiglio Comunale ha già preso impegni a marzo diciamo, a difesa della causa, che adesso anche su richiesta della cittadinanza dobbiamo rafforzare questo impegno, dobbiamo renderlo più pragmatico, ecco perché questa opposizione, ma io credo che siamo tutti d'accordo, quindi approveremo all'unanimità questo impegno, diciamo diventa più visivo anche nelle forme, più pragmatico, più deciso, più diretto, per quello che poi fondamentalmente in questo primo istante secondo me dovrebbe essere quello di scongiurare la cassa integrazione straordinaria, puntando a quelle che possono essere formule a tutela dell'occupazione, come il contratto di solidarietà. Quindi la mozione è molto, molto chiara. Chiedo, laddove ovviamente non sia stato fatto, questo non è portato nella mozione, ma credo che è un lavoro che possono fare tutti i nostri responsabili, dirigenti politici ad interessare quanto più possibile tutte le forze politiche, visto che questa diciamo... qui ci sono anche esponenti di tutto l'arco costituzionale, tutte le forze politiche ad intervenire diciamo su questa causa che secondo me non riguarda solo 140 famiglie, riguarda un intero comparto, un'intera cittadinanza, un intero territorio, anche per l'indotto che abbiamo e un intero tessuto sociale. Quindi se non è già stato fatto anche dagli esponenti delle forze di maggioranza l'impegno di interessare e di usare tutti i canali istituzionali e non, per interessare le forze politiche sovra livello, ricordo che in passato questo è stato fatto, nel 2015 furono diciamo interessati i vice Ministri dell'epoca e quindi chiedo che venga fatto con Valentini, Bergamotto, Bitonci, il Ministro Urso, ma sono sicuro che questo lavoro verrà fatto egregiamente. E oltre diciamo allo scongiurare la cassa integrazione straordinaria serve, e questo è stato chiesto direttamente dai lavoratori, perché questa mozione, guardate, arriva in ritardo non perché abbiamo voluto presentarci qui oggi con un documento scritto, perché c'è stato un incontro, credo meno di una settimana fa, tra opposizione e lavoratori e quindi con i lavoratori è stata fatta questa mozione. Questa mozione l'abbiamo firmata noi quattro, ma è stata scritta con i sindacati e con i lavoratori, quindi abbiamo questo onore e quest'onere in questo momento di rappresentare anche la voce di tutti i lavoratori che abbiamo incontrato settimana scorsa e che ci hanno dato una mano a scrivere questa mozione. Quindi l'impegno ovviamente è il voto all'unanimità che sono sicuro che non mancherà, ma l'impegno è non lasciarla qui oggi diciamo solo in approvazione, ma di provare con tutte le possibilità e le formule che abbiamo di spingere il più possibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io volevo associarmi all'appello fatto dal consigliere Ventaglini perché qui si tratta veramente di cercare di organizzare per bene l'incontro e la correlazione e la collaborazione con il Ministero del Made in Italy, che è un Ministero che è stato fortemente voluto da questo Governo nazionale e che porta proprio nel suo nome una connotazione specifica della volontà di voler aiutare quelle che sono le imprese che si trovano sul territorio. Quindi, dato che come è stato detto, effettivamente ci sono rappresentanti dal Ministro al vice Ministro, al Sottosegretario che appartengono a questo Governo che governa il nostro Paese, visto che parte dei lavoratori sicuramente sono stati tra quelli che hanno sostenuto anche nelle votazioni il Governo Meloni, credo che sia importante far arrivare questo appello molto forte al Ministero del Made in Italy. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Allora, diciamo che abbiamo sentito sin dal principio l'importanza di questa situazione e sin dal principio, come Partito Democratico, abbiamo fatto sentire la vicinanza e tutt'ora la facciamo sentire ed esprimiamo piena solidarietà ai lavoratori,

nonché alle loro famiglie, abbiamo fatto sentire la vicinanza dando sicuramente manforte e ce ne darà atto l'ex consigliere Luca Nicastri, attuale rappresentante sindacale, di quanto ci sia stata la piena collaborazione a livello regionale, affinché si potesse facilitare un incontro tra istituzioni regionali e rappresentanza dei lavoratori. Ci troviamo purtroppo ancora una volta dinanzi a un increscioso episodio, che non è quello altro se non di depauperare ancora una volta il tessuto produttivo presente al Sud. Una gloriosa azienda, che negli anni ha rappresentato una fonte di lavoro per oltre un migliaio di persone, molti di noi hanno parenti, genitori e quant'altro, che all'interno dell'ex Ansaldo hanno svolto la propria attività, che oggi si trova addirittura a dover affrontare una crisi strutturale, profonda, se non addirittura, speriamo, tutti quanti noi siamo qui di scongiurare, una chiusura, ma questa ovviamente non potrà che essere una prospettiva assolutamente lontana e da allontanare con piena forza. Abbiamo sentito la necessità di portare non solo la nostra vicinanza di persona, a partire dal 2 settembre, innanzi ai cancelli, eravamo presenti come minoranza e sono grato soprattutto che la maggioranza fosse presente quel giorno a prendere contezza e conoscenza della situazione, ma abbiamo sentito su di noi forte il peso di portare all'interno di questa assise una mozione e quindi invitando anche i lavoratori, affinché l'istituzione comunale prendesse conoscenza, registrasse agli atti la situazione, registrasse agli atti quella che è la situazione attuale e soprattutto, come diceva il collega Ventaglini, attraverso voi esponenti di maggioranza che rappresentate ovviamente le istituzioni anche sovralocali, nazionali in questo caso, portiate la testimonianza, nonché la necessità di rappresentare questi lavoratori su un tavolo, quello governativo, su cui oggi si stanno disquisendo dei dossier molto importanti, basti pensare per esempio a quello dell'autonomia differenziata, basti pensare alla cancellazione del Reddito di cittadinanza, tutte politiche che questo Governo sta ponendo in atto e che inesorabilmente, a braccetto con questa situazione economico-produttiva, non potranno che creare scompiglio e difficoltà nei lavoratori. Quindi noi ci auguriamo che il Consiglio Comunale, unitamente a questa minoranza e quindi unitamente a quelle che sono le rappresentanze politiche che noi rappresentiamo, appunto, facciate e facciamo tutti quanti pressione sulle istituzioni sovralocali, affinché queste situazioni vengano gestite e siano soprattutto anche lo specchio per poter incidere anche su altre situazioni e altre politiche. Per questo credo che sia necessario da parte dell'assise, da parte del Governo cittadino anche prendere in considerazioni ulteriori ipotesi di sostegno, il Partito Democratico nei prossimi mesi, nel continuare ad osservare la situazione, quando arriverà purtroppo il fatidico giorno del 4 ottobre, in cui scadranno i termini per la cassa integrazione ordinaria, nella malaugurata ipotesi non ci dovessero essere ulteriori misure di sostegno economiche o la situazione economico-produttiva non dovesse volgere nella direzione più favorevole ai lavoratori, preannunciamo che chiederemo all'assise, chiederemo al Governo cittadino di porre in essere tutte le iniziative atte a sostenere i lavoratori e le loro famiglie. Non potremo disdegnare, per esempio, una detassazione di quelli che sono gli oneri cittadini a favore delle famiglie, che possa essere la TARI, che possa essere l'addizionale IRPEF, che possa essere la tassa sull'immondizia, ovviamente queste sono iniziative, sono suggerimenti che noi poniamo oggi sul tavolo, di cui ci facciamo interpreti e ci facciamo proponenti. Studieremo la fattibilità di queste eventuali proposte, se la situazione non dovesse volgere nel migliore dei modi, dicevo, le studieremo eventualmente insieme, come prima il Sindaco suggeriva, attraverso la nostra leale e corretta collaborazione, ma sin da oggi diciamo che non rimarremo fermi e cercheremo sempre delle soluzioni atte a, non dico risolvere, perché ovviamente non è nelle nostre facoltà, ma quanto meno alleviare la situazione di sofferenza economica dei lavoratori e delle loro famiglie, sicuri di avere un vostro riscontro e di avere una vostra collaborazione e piena partecipazione a queste iniziative. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, buongiorno agli assessori e a tutti i colleghi consiglieri. Aggiungo alla discussione un mio intervento, visto che mi sono interessato sin da subito a questa problematica con gli operai della Termo-Sud, dell'ex Ansaldo, scusate. Gli organi, volevo rispondere al collega Ventaglini, gli organi nazionali di partito sono già stati avvisati, abbiamo avuto già più di una volta dei contatti con gli operai con cui hanno parlato di persona, sono venuti qui apposta a Gioia ad incontrarli, quindi ci sono stati più di diversi incontri con gli operai. C'è già stato un incontro a Roma, chiesto e voluto da questa maggioranza, da questo Consiglio Comunale, anticipo il mio voto favorevole alla mozione e a tutte quelle che possono essere

le iniziative utili ad aiutare lo stabilimento, però non posso non sottolineare che la scorsa settimana c'è stato un incontro a Bari tra la Regione e MUTARES, incontro al quale noi oggi non abbiamo alcuna risposta, né positiva e né negativa. Quindi va bene il Consiglio Comunale, va bene la mozione, vanno bene tutte le iniziative, però la Regione Puglia ad oggi a noi non ha dato nessuna risposta, siccome si parla di Governo nazionale, il Governo nazionale sta facendo tutto il possibile e noi faremo tutto il possibile per stare vicino all'azienda e vicino agli operai. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Ci sono interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io dopo proporrò un piccolo emendamento integrativo.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Diciamo che il confronto che c'è stato con i lavoratori ha fatto emergere delle criticità concrete, cioè andando passo dopo passo, cercando di essere quanto più concreti possibili, questo incontro che si terrà il 19, quindi tra pochissimo, molto importante a Roma, probabilmente manca di una maggiore struttura, cioè appunto quello che potrebbe essere utile e chiediamo nella mozione, è che vengano individuati uno o più referenti, cioè che si abbia, così come con la Regione, ovviamente essendo stata attivata la task force, c'è un referente, a livello ministeriale, leggevo che per i tavoli di crisi bisogna avere una soglia di lavoratori, quindi non so se può essere attivato un tavolo di crisi, che probabilmente può tenere insieme il Ministero del Lavoro con il Ministero relativo appunto a tutto quello che afferisce le problematiche anche sociali ed economiche, laddove non si può attivare un vero e proprio tavolo di crisi strutturato e regolamentato, che si individuino però dei referenti, uno o più, all'interno del Governo, perché non so se questi incontri che ci sono stati fino ad ora siano stati incontri ufficiali, incontri messi a verbale, cioè se i lavoratori e le segreterie hanno effettivamente un referente che in maniera permanente adesso attiva un confronto con la società. E l'altro tema che è emerso diciamo dal dialogo con i lavoratori e le sigle sindacali è che il gruppo SOFINTER in realtà è già in contatto con commesse molto importanti, commesse anche di aziende che sono partecipate da Cassa Depositi e Prestiti, quindi con aziende che hanno già, visto il settore altamente strategico in cui la ultra qualificata manodopera dell'impianto gioiese, addirittura chiamata e considerata per altre commesse in altri impianti, per cui abbiamo un valore umano all'interno di quello stabilimento, che deve essere assolutamente valorizzato e considerato, queste importanti commesse di aziende, come Ansaldo Energia, coinvolte da finanziamenti statali, potrebbero dare continuità, potrebbero risolvere la motivazione della loro cassa integrazione, cioè una mancanza di continuità, una mancanza di commesse e quindi di lavoro. Per cui l'impegno che credo sarà chiesto assolutamente in questi tavoli e si spera che venga individuato un referente, uno o più referenti per un tavolo permanente con le sigle sindacali e l'azienda e le rappresentanze istituzionali, possano mettere in campo anche un discorso relativo all'intervento dello Stato Italia su questa crisi, una crisi che appunto riguarda uno stabilimento storico del nostro territorio, uno stabilimento che rappresenta un po' l'industria che arriva nel nostro tessuto agrario, che ha visto diverse crisi, gravissime, io diciamo per motivi anagrafici li ho lette, li ho prese da coloro che hanno rappresentato sempre anche con forza le lotte sindacali di questo stabilimento, siamo di nuovo in un momento che forse è come quello del 2000, forse è come quello del 2015 e bisogna assolutamente scongiurare che su questo territorio questo importante nucleo produttivo perda lavoro, nonostante vi sia la manodopera, nonostante il settore sia altamente strategico, nonostante la transizione energetica è uno dei temi fondamentali sia a livello nazionale che a livello europeo. Quindi non possiamo assolutamente permettere che non si chieda con forza anche una collaborazione di un intervento a livello statale e a livello regionale che già c'è su altre strutture e altri impianti dello stesso gruppo, per cui è importante, come appunto indichiamo nella mozione, che il 19 innanzitutto si arrivi lì avendo la possibilità di confrontarsi con un referente del Governo e che si metta sul tavolo il fatto che il Governo può intervenire per dare continuità alle commesse, al lavoro e sbloccare ad esempio una delle commesse che ci dicevano, quella di ORISTIM, che è sospesa e potrebbe diciamo collaborare a risolvere questa crisi. Quindi nei punti di questa mozione il tavolo permanente con la società e le segreterie e anche diciamo ovviamente i rappresentanti delle istituzioni e poi riuscire ad individuare uno o più referenti del Governo per intraprendere in maniera costante una comunicazione concreta, laddove non so se sia possibile chiedere proprio l'aprire di un tavolo di

crisi, questo non so se nel regolamento nazionale è possibile, però probabilmente è quello che in questo momento sarebbe più utile a dare concretezza all'incontro del 19, insomma che non tornino anche dall'incontro del 19 senza risposte, senza un referente, senza persone da poter contattare e a cui poter fare valere il diritto alla dignità e al lavoro. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? Sindaco lei aveva chiesto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il tavolo di discussione è aperto da tempo, anzi non si è mai chiuso, dal 2015 è sempre lì, il fascicolo è sempre lì, perché gli interventi del 2015 erano interventi volti a tamponare e non certo a recuperare il livello produttivo degli anni precedenti, quindi al Ministero quando si va, non è che non c'è un referente, c'è un referente ben preciso, che è un incarico fornito dalla direzione generale del Ministero e si fa verbale di ciò che si dice e di ciò che si intraprende in quell'incontro. Quindi c'è sempre stato, c'è e rimane, quindi da questo punto di vista non è la forma del tavolo, ma è i contenuti, i contenuti che mancano è che il nuovo acquirente ad oggi si era riservato di fare la valutazione, che spetta anche per legge di credo 120 giorni dal momento dell'acquisizione, per produrre poi un piano industriale che potesse far comprendere quali sono le sorti. L'intervento del Governo che serve a tutelare la produttività qui al Meridione, al Sud, tutto ciò che vogliamo, ha un'importanza nel momento in cui nel piano industriale c'è una richiesta di aiuti statali, che ad oggi non hanno fatto. Speriamo che il 19 nel loro piano industriale, mi auguro possa prevedere il rilancio o qualunque altro intervento, ci sia la richiesta di fondi statale, perché io vorrei aggiungere a questa mozione di coinvolgere anche la Regione Puglia, perché fino ad oggi, come ho detto prima, è importante comprendere come mai fino ad oggi la Regione ha erogato soldi e fondi pubblici per lo stesso gruppo industriale e al di là di chi oggi sia la proprietà, quell'impegno, che è un contratto, sottoscritto con la Regione Puglia è rimasto diciamo inadempito da parte del soggetto beneficiario di quei diversi milioni di euro erogati. Su questo, voglio dire, è importante che ci sia un coinvolgimento anche regionale, perché per quanto il Sindaco possa essere bravo, credo che dovremmo scrivere anche alla Regione di partecipare non soltanto come comunità di crisi, ma anche per quella parte diciamo che fu rilevato dallo stesso Caroli devo dire, con grande onestà intellettuale e disse: "Noi abbiamo erogato fondi a condizione che ci fosse una ricaduta occupazionale e un consolidamento all'interno non di Itca e CCA, ma di AC Boilers", in maniera specifica e questa cosa l'ha detta in quell'incontro con le rappresentanze sindacali, credo provinciali. Quindi è importante questa situazione, perché alla fine noi come territorio ospitiamo una sperimentazione e continuiamo ad ospitare e io dissi soltanto che non è giusto che il gruppo benefici soltanto di soldi per fare sperimentazioni, con l'impegno di rafforzare anche l'indotto dello stesso gruppo e quindi le società partecipate, in particolar modo lo stabilimento di Gioia del Colle, quello è un intervento finalizzato alla ricerca, ma anche e soprattutto alla ricaduta occupazionale. Questo lo ha detto Caroli, lo deve ribadire anche sul tavolo ministeriale, perché ad oggi questo gruppo è inadempiente nei confronti non soltanto dei lavoratori, ma di un'intera comunità e questo è importante. Ecco perché chiedo che sia coinvolto non soltanto diciamo il Sindaco nel fare queste attività, ma credo che devono essere coordinate con chi fino ad oggi ha sostenuto economicamente una parte di quel gruppo sul nostro stabilimento, ecco perché forse sarebbe opportuno integrare. Diamo responsabilità politica un po' a tutti, al Sindaco, al Ministero e Regione, in maniera tale che non ci dimentichiamo nessuno. Sulla transizioni ecologica non vedo in questo momento l'impegno che possa assumere un Governo su un imprenditore privato che non ti chiede nulla, ma le offerte che sono state formulate anche noi investitori è quella di avere un canale privilegiato, laddove sul piano industriale che deve necessariamente a rigore di legge e di norme attuative della ZES, contenere anche il livello occupazionale per cui si impegna l'azienda richiedente i benefici, ad oggi non è avvenuto e noi abbiamo dato disponibilità di questo canale preferenziale rispetto diciamo a situazioni che non hanno livelli di crisi come quella dell'AC Boilers. Quindi questi impegni sono stati già formulati e li abbiamo già indicati come percorsi, ma è giusto che ci siano anche tutte le istituzioni, perché alla fine non è che deve rimanere il Sindaco da solo a fare tutte queste attività. Quindi il Consiglio Comunale dovrebbe anche chiedere di intervenire in maniera corposa e importante anche alla Regione Puglia, il Presidente Emiliano potrebbe essere al nostro fianco, che ne dite?

Presidente Domenico CAPANO: Quindi Sindaco mi pare di capire che lei sta proponendo un emendamento alla mozione?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come Consiglio Comunale, non è che lo faccio io da Sindaco, il Presidente Emiliano ad affiancarci in questa battaglia...

Presidente Domenico CAPANO: Quindi facendo sintesi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché serve anche la parte politica della Regione

Presidente Domenico CAPANO: Quindi, facendo sintesi, mi pare di capire che lei vorrebbe che si presenti un emendamento alla presente mozione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è che posso stare da solo io.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso su questo, nel secondo punto della... Posso? Nel secondo punto in elenco della mozione si dice: interessare tutti i canali istituzionali sovralocali per scongiurare la cassa integrazione. Quindi possiamo ulteriormente specificare i canali sovralocali e tutti, Regione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora ritengo, se non ci sono altri interventi, di sospendere...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...la seduta, in modo tale che in forma congiunta si possa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Impegna il Sindaco e il Presidente della Regione a fare questo, così siamo in due almeno, lui è più importante.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una precisazione. Una precisazione Presidente. Nella misura in cui a deliberare in questo momento è un Consiglio Comunale, che ha ovviamente la possibilità di adire i propri organi interni e invitarli, attraverso quanto abbiamo scritto, ad interfacciarsi con ogni livello territoriale che riterremo più opportuno, non mi sembra che noi possiamo dire al Presidente del Consiglio o a un Ministro o a un Presidente di Regione di impegnarsi, quello che noi possiamo dire è che questa assise, che questo Governo si impegni a...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al Governo sì e alla Regione no?!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questo Governo cittadino si impegni a coinvolgere ogni livello territoriale di Governo, come già alcuni di noi privatamente, attraverso i buoni uffici che ognuno di noi coltiva con le proprie segreterie regionali, provinciali, ha già fatto, su questo sicuramente non ho dubbi che voi l'abbiate fatto e noi sicuramente l'abbiamo fatto. Attraverso questa mozione noi vorremmo che la risoluzione che andiamo a votare questa arrivi sui tavoli dei diversi livelli territoriali di Governo, non possiamo noi dire: impegna il Presidente della Regione. Sicuramente impegniamo il Sindaco, impegniamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, attraverso la deliberazione che vi chiediamo di votare all'unanimità, perché ve lo stiamo chiedendo di votare questa deliberazione, perché l'abbiamo portata in quest'aula, con...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, evitiamo interventi non autorizzati. Non vorrei ricadere nel Consiglio precedente. Quindi chi ha intenzione di intervenire mi chiedesse la parola e io, se sarà possibile, la concedo, grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: È assolutamente fuori da ogni interpretazione o da ogni travisamento la volontà contenuta nel punto 2 della mozione ad interessare tutti i canali istituzionali sovralocali, per scongiurare la Cassa Integrazione Guadagni, cioè se noi siamo tutti d'accordo nel votare questa risoluzione e questa mozione, la stessa, oggi stesso, con la firma del Sindaco, dell'assessore al ramo, di tutti quanti noi consiglieri, la recapitiamo sulle scrivanie politiche e istituzionali dei nostri gruppi parlamentari, dei nostri gruppi regionali, del Presidente di Regione, del primo Ministro, del Ministro alle Attività Produttive e di tutti gli organi che voi riterrete più opportuni, senza nessuna specificazione, perché è già tutto contenuto qua. Lo abbiamo fatto in favore dei lavoratori, nel loro esclusivo interesse, senza nessuna volontà di speculazione politica, stiamo cercando tutti quanti insieme la via più veloce, celere e soprattutto proficua per risolvere, per cercare di risolvere la situazione. Quindi non vorremmo e non vogliamo fare speculazione politica, giochini politici, atteniamoci e veramente atteniamoci alla buona riuscita, alle buone intenzioni di far riuscire questa iniziativa con le migliori prospettive possibili, secondo me chiudiamo quella che potrebbe nascere come una polemica politica che non ha ragion di esistere in questa assise e operiamo nell'esclusivo interesse dei lavoratori che oggi sono qui pazientemente ad ascoltarci. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...diciamo referenti del Governo. Allora referenti del Governo nazionale e regionale. La Regione ha dato milioni di euro a questa azienda, non può essere parte informata...

Presidente Domenico CAPANO: Allora, chiedo scusa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Deve essere parte attiva come noi, prima di noi.

Presidente Domenico CAPANO: Allora evitiamo, evitiamo un confronto tra singoli.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io faccio una proposta.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, lei ha fatto una proposta...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non faccio il giornalista, faccio un altro mestiere.

Presidente Domenico CAPANO: Faccia la proposta e la portiamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io chiedo soltanto che il Sindaco venga impegnato a, e l'ho detto dall'inizio che non mi sottraggo, ma chiedo che quello che viene chiesto al Governo nazionale dev'essere chiesto al Governo regionale, non cambia di una virgola, per cui il tavolo io non lo posso chiedere invocando al Governo di dare dei referenti, i referenti devono essere nazionali e regionali, neoparlamentari, abbiamo il consigliere regionale, abbiamo europarlamentari che sono Presidenti della Commissione sulla transizione ecologica, visto che richiamate anche questo. Coinvolgiamo tutti, non è che lasciate il Sindaco che deve andare al Ministero: "Per piacere mi dai un referente?", devo andare in Regione... ha un peso politico un ente che insieme a noi fa questo. Io mi impegno, perché voi avete l'obbligo, diciamo così, di impegnare il Sindaco con questo documento e io ho l'obbligo di dare seguito, ma è giusto anche invitare la Regione, essere parte attiva, non devo informarla. Quindi impegna il Sindaco ed invita il Presidente della Regione a fare le stesse cose che devo fare io, né più e né meno, né più e né meno...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non è contenuto.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ferrante.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non c'è scritto questo. C'è scritto che io devo andare alla Regione a dire: "Buongiorno, c'è questa situazione..."

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, vuole intervenire il consigliere Ferrante. Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente. Ovviamente in premessa mi permetto di dire che ovviamente, penso di poter parlare a nome del mio gruppo, noi siamo assolutamente favorevoli a questa mozione. Aggiungo, ovviamente sarà difficile poter scrivere: "Si impegna anche il Presidente della Giunta regionale, in quanto è...", però sarebbe possibile, io ritengo, laddove siamo d'accordo, proprio per evitare speculazioni politiche, di aggiungere alla fine dell'impegno che si chiede di assumere al Sindaco, di invitare il Presidente della Giunta regionale ad affiancarlo nel raggiungimento di questi obiettivi, come, voglio dire, figura istituzionale molto importante, che immagino abbia naturalmente a cuore l'interesse di una società così importante. Quindi la mia è una proposta semplice, che si ricollega a quella del Sindaco, ma anche a quanto avete detto voi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, volendo fare sintesi, l'intervento del consigliere Ferrante rafforza la volontà di poter predisporre un emendamento.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Fermo restando che laddove fosse possibile, proprio per avere un confronto che possa, voglio dire, sfociare in un possibile pensiero di speculazione politica su questi temi, dove non ce n'è assolutamente bisogno, laddove sia necessario è opportuno magari fare cinque minuti di sospensione e decidere insieme come intraprendere questa frase, che di certo...

Presidente Domenico CAPANO: Allora io proporrei cinque minuti di sospensione. Favorevoli? All'unanimità.
Quindi la seduta è sospesa per cinque minuti.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 10:46.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 11:42.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- ***Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.***

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 16 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le 11:42 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Credo che c'è stata una modifica alla mozione presentata. Consigliere De Mattia, se vuole...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Penso, diciamo che possiamo ringraziare a nome di tutti i lavoratori e le sigle sindacali per l'incontro che c'è stato adesso, sia con la maggioranza che poi di capigruppo per poter raggiungere diciamo una soluzione del testo che metta insieme alcune correzioni rispetto alla citazione delle commesse, ad esempio dati un po' più specifici dell'attività, dello stabilimento e anche la questione dell'impegno che diamo al Sindaco come Consiglio Comunale, quindi con un ulteriore coinvolgimento nella scrittura di un documento da inviare a tutte le segreterie politiche, a tutti gli enti competenti, a tutti i livelli diciamo. Quindi non so se... leggo le modifiche o il testo modificato? Lo rileggo con le modifiche così poi si può...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Rileggo la mozione con integrate le modifiche, se poi ho sbagliato a riportare qualcosa ci correggiamo strada facendo.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione integrato dalle modifiche.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora io passerei alla votazione del testo così come modificato, per cui eventualmente poi se ci sono dichiarazioni di voto, avendo già affrontato l'argomento. Per cui passiamo alla votazione per il testo così come modificato.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Le dichiarazioni di voto sull'emendamento?

Presidente Domenico CAPANO: Sì.

Favorevoli? All'unanimità.

Io adesso passerei alle dichiarazioni di voto sulla mozione, sì. Ci sono interventi? Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente. Come anticipato già nel mio breve intervento, il nostro voto sarà sicuramente favorevole, siamo contenti che si sia trovata sintesi anche su queste piccole modifiche e come hanno detto i colleghi di minoranza, ma anche il Sindaco, lo scopo di questa mozione è essere vicini ai lavoratori. E quindi noi, come già detto, voteremo favorevolmente e faremo tutto ciò che è possibile per compartecipare il raggiungimento degli obiettivi che la stessa mozione prefissa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Anche il Gruppo "Mastrangelo Sindaco" si unisce alle modifiche, esprimendo naturalmente la solidarietà a tutti quanti i lavoratori e naturalmente ringraziandoli per la presenza odierna. Sarà fatto tutto quanto il possibile e penso di averlo dimostrato con questa sinergia di intenti condivisa tra maggioranza e opposizione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Altre dichiarazioni? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Per non essere ripetitivo, anche il gruppo di Fratelli d'Italia si aggiunge favorevolmente a questa mozione, con l'obiettivo di andare a Roma e di portare risposte a tutti gli operai, in maniera sinergica con tutto il Consiglio Comunale di Gioia del Colle. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Prego consigliere Donvito.

Consigliere Francesco DONVITO: Grazie Presidente. Anche il Gruppo "Forza Italia", spero che questo problema si risolva al più presto per tutti i lavoratori che sono qui presenti e anche altri che stanno ancora a casa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Donvito. Altre dichiarazioni? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ovviamente per esprimere il parere favorevole da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle, e visto che siamo qui in Consiglio Comunale, ci sono i lavoratori, c'è chi ci starà seguendo, c'è la diretta su tutti i canali, abbiamo tutti un gruppo politico di riferimento, diciamo diamo la massima diffusione all'informazione di questo stato di mobilitazione, cerchiamo di attirare un po' tutta l'attenzione di tutta la cittadinanza, di tutti i gruppi politici come abbiamo scritto e cerchiamo, appunto, che ci sia la massima attenzione e la massima condivisione di questa problematica e confidiamo nel fatto che anche questa volta il gruppo, lo stabilimento di lavoratori riescono a superare questo momento di crisi così drammatico.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni o posso... prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente esprimo il voto favorevole del Gruppo "La Bottega, Alleanza Verdi e Sinistra" a questa mozione così come emendata. Nonostante qualche diciamo attimo di nervosismo visto precedentemente, sono contento che si è trovata sinergia tra maggioranza e opposizione su un tema così delicato e quindi un invito a tutte le forze politiche a mettere da parte un attimo diciamo la faccenda politica, a non politicizzare molto, anzi partitizzare diciamo la discussione e continuare con questa sinergia per sostenere il più possibile le famiglie coinvolte, ma come ho detto prima anche tutto il tessuto sociale coinvolto da questa triste vicenda. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. A nome del Partito Democratico ovviamente non posso che esprimere voto favorevole e ringraziare la maggioranza, nonché il Governo per essere riusciti a trovare una sintesi, prima di tutto di carattere politico rispetto alle modifiche apportate insieme al testo della mozioni e ricordare ovviamente al Sindaco, alla maggioranza tutta e al Consiglio che questo è solamente il primo step che ci vede impegnati in questa dura lotta di fianco ai lavoratori dell'AC Boilers e, come ho detto prima, non possiamo pensare che questa sia un'azione risolutiva, perché non lo sarà purtroppo nel breve periodo e ricordare a tutto quanto il Consiglio che ci dovremo nei prossimi tempi cimentare nel trovare soluzioni, anche tampone, soluzioni transitorie ad alleviare quelle che sono le difficoltà di carattere economico e quant'altro, a cui i lavoratori e le loro famiglie andranno incontro nei prossimi periodi. Pertanto, come ho già ricordato prima, invito Sindaco, maggioranza e opposizione tutta a collaborare su più fronti e prendere in considerazione tutte le strade esperibili per attuare tutte le politiche atte a dare sostegno, manforte e solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Bene, prima di passare alle comunicazioni, consigliere De Rosa mi vuole, vogliamo fare un po'... prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Vorrei sottoporre alla sua attenzione, nonché alla possibilità, le sottopongo la possibilità di introdurre all'Ordine del Giorno una interrogazione, riguardante la faccenda via Eva, che il giorno della conferenza dei capigruppo, il giorno 6, o meglio, il giorno antecedente la conferenza dei capigruppo fu protocollata agli atti del Comune e non in tempo però per essere inserita ai lavori di quella commissione, di quella capigruppo e pertanto, visto la contiguità di argomenti rispetto all'autoconvocazione chiederemmo l'inserimento all'Ordine del Giorno della stessa interrogazione per non portarla al prossimo Consiglio Comunale che ovviamente non avrebbe senso trattare l'autoconvocazione oggi, l'interrogazione da qui, non so a quando, un mese, o anche meno e quindi per questo chiederemmo la cortesia al Presidente di intercedere con tutto l'arco consiliare per poter accorpate queste due argomentazioni ed introdurre all'Ordine del Giorno l'interrogazione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, unitamente alla richiesta appena citata gliene farei una seconda, che è quella dell'interpellanza presentata dai consiglieri etc. etc., sull'argomentazione deleghe consiliari, consigliere Lucio Romano, che per quanto riguarda, anche in questo caso altri atti che furono posti all'Ordine del Giorno di quella conferenza dei capigruppo e non potendo quegli atti essere iscritti all'Ordine del Giorno odierno, per contiguità materiale chiederemmo il ritiro di questa interpellanza da discutere poi successivamente...

Presidente Domenico CAPANO: Rinvio.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il rinvio pardon, il rinvio di questa interpellanza ad una successiva argomentazione, nonché riflessione congiunta agli altri punti all'Ordine del Giorno che verranno messi nei prossimi Consigli. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Allora io passerei in primis alla votazione per inserire l'interrogazione di cui parlava il consigliere De Rosa su via Eva. Favorevoli alla proposta del consigliere De Rosa? All'unanimità. Propongo ugualmente il rinvio del punto 2, qui all'Ordine del Giorno era ex punto 2, al prossimo Consiglio Comunale. Favorevoli? All'unanimità.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Solo un chiarimento su questi inserimenti e rinvii. Com'è l'Ordine del Giorno adesso? Giusto per avere chiaro come seguire, perché c'è anche un ordine aggiuntivo.

Presidente Domenico CAPANO: Allora facciamo un velocissimo riepilogo.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Scusi, Presidente, però siccome ho delle esigenze familiari volevo rendermi conto di com'è strutturata...

Presidente Domenico CAPANO: Allora facciamo un riepilogo. Successivamente alla convocazione del Consiglio Comunale c'è stato un ordine aggiuntivo, quindi il punto 11, dove praticamente abbiamo inserito una seconda ratifica come variazione di Bilancio. Allo stesso tempo stamattina, come tutti sappiamo, è arrivata una mozione, la mozione di cui abbiamo ampiamente discusso e approvato all'unanimità qualche minuto fa. Nello stesso tempo i consiglieri di opposizione chiedevano di poter inserire alla luce del punto ex, a questo punto, 4, dove c'era una richiesta di autoconvocazione, dove tra i due punti era presente anche la discussione su via Eva, hanno chiesto di poter inserire questa interrogazione che ha per oggetto via Eva, per cui ho ritenuto opportuno portarla all'attenzione di tutti i consiglieri, per cui c'è stata l'approvazione e quindi inseriamo questa interrogazione. Allo stesso tempo, sempre i consiglieri di opposizione chiedevano di poter spostare, e anche questa poi è stata accolta, l'interpellanza prevista al punto 2, perché al prossimo Consiglio Comunale verranno inseriti dei punti che hanno per oggetto ugualmente le deleghe ai consiglieri. Per cui per uniformità poi di discussione, sia con l'inserimento dell'interrogazione, e una discussione poi delle mozioni in programma, abbiamo spostato al prossimo Consiglio Comunale. Per cui praticamente, ecco, la variazione a questo ordine di implementamento o rinvii è alla luce di tutto quello che ho esposto. Spero di essere stato chiaro, purtroppo adesso siamo nella fase diciamo iniziale con le comunicazioni, perché abbiamo anticipato il punto mozione e discussione Ansaldo. Spero di essere stato chiaro.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo procedere con le comunicazioni. Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Procino. Vi chiedo la cortesia di mantenervi nei cinque minuti, grazie.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Allora io ho qualche comunicazione che deriva da sollecitazioni di cittadini e da monitoraggio del territorio. La prima riguarda il parcheggio di scambio di via Lagomagno. Ora, con la ripresa delle attività lavorative e con la ripresa anche delle scuole, tutti quanti abbiamo visto che rispetto al mese di agosto nuovamente il traffico gioiese, come in molte città, è nuovamente congestionato. Il parcheggio di scambio di via Lagomagno è aperto da qualche mese, però al momento viene utilizzato solamente per l'uso di ricaricare auto elettriche, in quanto il sottopasso che consentirebbe, a chi lascia la macchina lì, di arrivare fino in stazione, quindi su via Roma e di arrivare in un attimo in centro, non è ancora fruibile, per cui non è ancora utilizzato, è sempre deserto quel parcheggio. È inutile dire che chiaramente quel parcheggio essendo quello tra i parcheggi gioiesi che è più vicino alla zona centrale, è strategico perché potrebbe decongestionare il traffico e i parcheggi sul bordo stradale, con evidenti vantaggi anche per la qualità dell'aria, promuovere anche un maggior uso del trasporto pubblico di lavoratori pendolari che lasciando la macchina lì potrebbero utilizzare la macchina, il treno o i bus, perché lì ci sarà pure una fermata bus per recarsi sui posti di lavoro e non ultimo anche gli utenti della scuola, il liceo classico, sia i docenti che gli studenti o i genitori, quelli che li vengono a prendere, potrebbero parcheggiare lì e qualcuno tra i genitori di più buona volontà potrebbe utilizzare anche quel parcheggio per accompagnare e andare a prendere i figli della scuola Mazzini, visto che tutto il percorso poi è pedonale ed è abbastanza sicuro. Quindi io chiedo, siccome i cittadini e io stesso me lo chiedo, quali sono ancora le difficoltà che ostano all'apertura di quel parcheggio e se si può avere una data certa di apertura, di fruibilità di quel sottopasso e quindi la piena fruibilità del parcheggio. Poi c'è un'altra comunicazione che riguarda il cimitero, ne abbiamo già discusso nella seconda commissione, sia io che il consigliere Donvito abbiamo portato all'attenzione del Presidente che ci sono delle zone del cimitero nuovo che sono interessate da grosse zone di degrado, in particolare nel lotto n. 2 c'è il pavimento di quel lotto che si è sollevato, quelle mattonelle rosse sono saltate, sono ancora sparse sul pavimento e quello costituisce un problema per l'equilibrio, non solo il cittadino che visita il cimitero ci può inciampare, ma anche quelle scale alte che si utilizzano per arrivare fino ai loculi più in alto, se vengono posizionate su un pavimento che non è in piano possono procurare sicuramente dei problemi di stabilità e quindi danno. Quindi con la commissione, credo che il Presidente abbia già informato il Sindaco, avevamo chiesto addirittura se potessimo fare un sopralluogo al cimitero per renderci conto, insieme al Sindaco e all'Ufficio Tecnico, per renderci conto dello stato dei luoghi e poter programmare poi gli interventi necessari a mettere in sicurezza le aree che costituiscono pericolo per i cittadini e poter programmare poi attività di ristrutturazione. Ultima comunicazione riguarda ancora il PTA. L'ambulatorio, quello di cui avevo parlato all'altro Consiglio Comunale, quello di fisioterapia con gli elettromedicali, al primo piano, i lavori sono stati effettivamente fatti, però c'è un problema ora di infiltrazione di acqua dal piano superiore, che interessa una vasta area del soffitto, sta venendo già giù la pitturazione, pezzi di calcinaccio e siccome credo non siano state identificate ancora le cause di quell'infiltrazione, quell'acqua è passata ora proprio nelle zone degli ambulatori. Siccome gli ambulatori non sono stati ancora attivati, quindi necessitano credo di un collaudo, credo che quell'umidità, che ovviamente è nemica poi di tutte le apparecchiature elettromedicali, non sia sicuramente una cosa che faciliterà il collaudo, quindi la fruizione di quel laboratorio che, ricordo, dovrebbe servire ad almeno un centinaio di pazienti, soprattutto con difficoltà, problemi muscolo-articolari e che sono pazienti anziani. Quindi al più presto andrebbe verificata anche questa situazione, per cui chiedo ancora una volta la gentilezza al Sindaco di farsi portavoce presso la direzione distrettuale e regionale della ASL per fare un sollecito. E approfitto di questa...

Presidente Domenico CAPANO: Velocissimamente.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Approfitto di questa comunicazione velocemente per chiedere se il Consiglio Comunale, come spero e auspico, voglio attivare nuovamente la commissione speciale

sanità, che ovviamente è decaduta con il precedente mandato del Sindaco Mastrangelo e che potrebbe fare un buon lavoro di monitoraggio delle strutture, oltre ad interessarsi di tutto quello che ha a che fare con il problema sanità. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Consigliere Grandieri, prego.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, agli assessori e a tutti i colleghi consiglieri. Una comunicazione brevissima relativa al servizio di refezione scolastica: da un colloquio con gli uffici mi hanno comunicato e confermato che la refezione scolastica inizierà il giorno 7 ottobre. Devo dire, ancora una volta, quindi chiaramente un ringraziamento come sempre agli uffici, inizia, come dire, in un tempo giusto rispetto all'inizio dell'anno scolastico, perché quest'anno in maniera particolare, rispetto agli altri anni, come sapete tutti, le scuole non sono cominciate tutte nello stesso giorno, abbiamo cominciato l'8, poi in giorni differenti per, chiaramente sapete, le questioni del trasferimento di via Eva, infatti proprio ieri è iniziato l'anno scolastico per i bambini dei tre anni dell'Istituto di via Eva, però presso chiaramente l'edificio di San Vito. Per cui, in ragione di questo, ma in ragione anche del fatto che, sapete, insomma, c'è l'ambientamento dei bambini e tutto quanto, il 7 è stato individuato come un giorno, come dire, opportuno rispetto a tutte queste circostanze. Sapete bene, tutti, sappiamo tutti che la refezione già dall'anno scorso interessa un numero maggiore di sezioni, perché abbiamo ampliato, anche, come dire, l'ente si è fatto carico anche di, chiaramente assieme alle famiglie, alle rette delle famiglie della refezione per le scuole primarie, abbiamo quattro sezioni in più, oltre a tutta la primaria del Villaggio Azzurro e a tutta la scuola dell'infanzia del territorio, per cui mi sembrava opportuno dare questa comunicazione, perché so e sappiamo tutti che è un servizio essenziale per i bambini e per le famiglie. Approfito anche, perché appunto ieri si è conclusa, come dire, l'inizio dell'anno scolastico, per cui mi sento di fare chiaramente un augurio da questa assise a tutti gli studenti, a tutti i bambini che hanno iniziato questo percorso, chi per la prima volta e chi comunque lo prosegue. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Grandieri. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Riporto alcune comunicazioni che i cittadini hanno fatto presente, perché di importanza cogente. Allora, per quanto riguarda Piazza Pinto ci dicono che sia necessario un intervento per riposizionare alcune pietre divelte nei viali, perché sono estremamente pericolose per la percorribilità pedonale e più persone sono inciampate, cadute, fortunatamente senza gravi conseguenze, onde evitare che queste si presentino in futuro, anche con eventuali esborsi economici per andare a soccorrere, nonché eventualmente indennizzare e risarcire gli interessati. Quindi si sollecita un pronto intervento per il ripristino. Via Sandro Pertini, ma questa ovviamente è una delle tante situazioni che abbiamo più volte chiesto di attenzionare durante la fase delle comunicazioni e cioè quelle che vengono definite delle vere e proprie corse in auto o nelle ore serali o comunque lì dove ci sono dei tratti stradali sufficientemente ampi e lunghi, purtroppo c'è un'usanza a Gioia del Colle di accelerare oltremodo, fino a che addirittura siamo arrivati a dover piangere un morto, nonché a dover sperare che persone attualmente ferite e ricoverate in ospedale non facciano la stessa fine. Quindi più persone che abitano in queste parti della città, come per esempio via Sandro Pertini, ci chiedono di posizionare dei dissuasori di velocità, così come per via Giovanni XXIII, che ultimamente anche lì è stato teatro di un investimento di una donna 82 anni che purtroppo ha perso la vita pochi giorni fa. Quindi vorremmo che l'Amministrazione si faccia veramente carico e in tempi molto ristretti, di mettere in sicurezza quelle arterie stradali che purtroppo si prestano a queste intemperanze alla guida da parte di alcuni automobilisti gioiesi. Per quanto riguarda alcuni progetti che nella passata Amministrazione erano stati posti in cantiere, alcuni cittadini sempre dalle parti di via Sandro Pertini, comunque zona ex campo sportivo fanno riferimento che era in cantiere appunto un progetto, il cosiddetto condominio solidale, che vedeva la messa a bando di alcuni locali che dovevano essere adibiti a zona di cohousing per poter svolgere alcune attività inerenti gli interessi del quartiere interessato, vorremmo sapere questo progetto, condominio solidale, a che punto è, se verrà ultimato, se è stato accantonato o comunque quanto tempo ci vorrà per renderlo fruibile e attivo. Corso Garibaldi, angolo via Vittorio Emanuele, ZTL. Abbiamo un cartello stradale che rappresenta la ZTL, che avverte gli automobilisti che in quella zona si entrerebbe in una zona a traffico limitato, che però la visibilità dello stesso cartello è assolutamente impedita sia da uno

svincolo strettamente a sinistra, sia da un albero che, purtroppo, lo copre. Ora, ovviamente non chiediamo l'abbattimento e l'eradicazione dell'albero, quantomeno però chiediamo lo spostamento di quel cartello in modo che gli automobilisti possano avvedersi di entrare in una ZTL e quindi non incorrere in delle sanzioni amministrative. Credo che questa comunicazione sia stata già fatta in alcuni Consigli pregressi, però la faccio ancora perché il fenomeno si sta ripetendo: campo Boario. Non dico quotidianamente, ma quasi, il campo Boario viene utilizzato come posteggio da alcuni TIR che trasportano animali vivi. Vorremmo sapere, se l'Amministrazione ne è al corrente, siccome si sta protrahendo il fenomeno, se il fenomeno è regolamentato, l'Amministrazione ne è a conoscenza, di che tipo di fenomeno parliamo, se quella che è una zona comunale è soggetta, non lo so, a un pagamento per lo stazionamento di questi TIR, se c'è una autorizzazione, se ci sono dei controlli sanitari sugli animali trasportati, insomma, capire... Campo Boario, alle spalle dell'ex macello comunale. Fino a qualche giorno fa stazionavano ancora dei grossi... Ci è stato segnalato qualche giorno fa, ho anche delle immagini, una settimana, dieci giorni, non lo so...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io ci passo tutti i giorni e li vedo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Comunque capire se il fenomeno è conosciuto dalla Amministrazione, attenzionato e se viene regolamentato in qualche maniera. Poi ci sono dei concittadini che abitano in strada Vicinale Parasacco, zona 5 Pareti, che lamentano lì la sussistenza di una cosiddetta strada bianca, che è stata resa sicuramente gradevole da un punto di vista visivo, perché è stato ripristinato lo stato dei luoghi, però l'ultimo intervento fatto ha visto lo spargimento sul sedime stradale del cosiddetto polverone, forse in quantità eccessiva, quindi gli abitanti della zona lamentano praticamente l'invivibilità del luogo, perché, visto che non abbiamo precipitazioni, visto che questo polverone pare essere sufficientemente abbondante, il vento, il transito fa alzare delle quantità di polveri incredibili e la zona praticamente mi dicono essere invivibile. Il sopralluogo non l'ho ancora fatto, mi hanno invitato e prossimamente lo andrò a fare, però se eventualmente gli uffici tecnici volessero interessarsi ed eventualmente provvedere ad una qualche, non lo so, qualcosa di tampone, qualche provvedimento tampone, magari un brecciolato un po' più spesso, quindi non un polverone che faccia tutte queste nubi di polvere...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, la invito a concludere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì sì, ho concluso. L'ultima osservazione, l'ultima comunicazione, mi riallaccio a quanto diceva il consigliere Procino per quanto riguarda la situazione del cimitero comunale, ci sono alcune zone, tipo campo 5 o campo 7, che quando piove vengono interessate da una situazione abbastanza degradante che andrebbe attenzionata. Questo già nello scorso Consiglio Comunale ve lo avevo comunicato, però a distanza di un mese vediamo che le attenzioni richieste non sono ancora state prestate. Quindi vorremmo che qualcuno lo facesse. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De rosa. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Approfitto di queste comunicazioni per aggiornare, ricordare ed informare la cittadinanza che siamo nella Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2024 e come Comune di Gioia del Colle siamo tra i 132 Comuni iscritti nel European Mobility Week. Devo ringraziare le associazioni che hanno collaborato con noi, FIAB Gioia in bici e Ciclistica Gioiese e l'assessore alla viabilità, Andrea Benagiano, il Sindaco, gli uffici comunali, il Comandante dei Vigili Urbani, perché abbiamo messo su una serie di iniziative, organizzate in più luoghi della città, che rappresentano importanti momenti di condivisione e confronto con i cittadini. Nello specifico venerdì mattina, alle ore 10:00, all'interno del chiostro comunale abbiamo invitato le scuole medie Carano e Losapio, che hanno aderito immediatamente al nostro invito, per creare un momento di condivisione e di progettazione anche di come vorrebbero vedere la città un domani i ragazzi delle scuole medie, perché crediamo che questo sia un processo lento, difficile, ma che bisogna cavalcare piano piano. Inoltre abbiamo organizzato una ciclo-passeggiata, sempre nella giornata di venerdì 20 alle ore 18:00, con partenza da Piazza Luca D'Andrano, dove percorreremo 10 km del centro cittadino e della periferia e concluderemo la passeggiata all'azienda vitivinicola Tenute Nettis dove ci sarà una degustazione e un po' di musica

d'ascolto. In occasione, invece, della giornata mondiale senz'auto di domenica 22 settembre abbiamo cercato di chiudere al traffico veicolare, per tre ore, si può fare sicuramente meglio, colgo il sorriso della collega, si può fare sicuramente meglio, però è un inizio, chiudere Piazza Plebiscito e Piazza Cesare Battisti, Piazza Umberto I, via Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele fino all'intersezione di via Riccardo Siniscalco è comunque un importante punto di partenza per quel che riguarda la mobilità sostenibile. Sicuramente non è il massimo, sicuramente faremo altre iniziative in tal senso...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, non interrompa il consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: E sono certo che creeremo qualche disagio ai cittadini, però sono convinto che i ragazzi giovani e chi usa la bicicletta e anche la mobilità dolce sarà molto apprezzata come iniziativa. Questo non è uno spot per questa settimana, il mio impegno sarà, grazie al Sindaco e ai colleghi che mi hanno affidato questa delega della mobilità sostenibile, sarà un impegno costante e continuo nel tempo e spero anche in questo di avere l'aiuto dei colleghi di opposizione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Consigliere Ventaglini, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda le comunicazioni, voglio collegarmi ad una comunicazione che ho fatto lo scorso Consiglio Comunale, quindi il 30 luglio. Quindi ci risulta, in quella occasione abbiamo fatto notare all'assise che c'era una richiesta d'incontro da parte di alcuni sindacati dei lavoratori del cimitero, una richiesta d'incontro al dirigente dell'ufficio preposto e quindi credo anche al Sindaco, anzi due richieste, una di inizio luglio e una di metà luglio, l'abbiamo fatto notare allo scorso Consiglio Comunale, oggi ci risulta che questo incontro non è ancora avvenuto. Parliamo di un incontro in quanto c'erano situazioni a rischio da stress termico per la salute dei dipendenti, quindi diciamo situazioni molto delicate. Ci dicono i sindacati che non sono stati ricevuti da questo ente, io non so se questo è vero, ma se così dovesse essere direi che sarebbe molto, molto grave, anche perché diamo la solidarietà ai dipendenti delle aziende di Gioia delle Colle e poi non diamo la solidarietà ai dipendenti di questo ente, mi sembra un po' ipocrita come...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, quando interverrà per le comunicazioni...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, se vuole faccio il dibattito con il Sindaco, spengo il microfono e facciamo il dibattito.

Presidente Domenico CAPANO: Allora consigliere Ventaglini io ho redarguito il Sindaco, continui nell'intervento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Il Sindaco anche oggi si è svegliato nervoso quindi, menomale che l'avete redarguito. Comunque siccome parliamo di cose serie, perché parliamo della salute dei dipendenti dell'ente, io non sarei così ironico da parte del Sindaco.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va bene, allora faccia il suo dovere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E io sto facendo il mio, sto facendo notare quello che non va nella città. Va beh, oltre a questo pare, ora mi posso ricollegare a quello che hanno già detto sulla

questione... intanto poi magari ci dite quando incontrerete i lavoratori, poi ci possiamo ricollegare a tutte le questioni inerenti al cimitero, dove ogni giorno ci arrivano comunicazioni dai cittadini, cioè addirittura così, faccio il consigliere comunale, questa non l'ho protocollata io, una richiesta di chiarimenti, di informazioni sullo stato dei luoghi del cimitero, dove 61 cittadini di Gioia del Colle, quindi non due o tre, non gli amici del PD o di AVS, 61 cittadini di Gioia del Colle ci dicono che il cimitero è in uno stato di degrado. È stata protocollata qualche giorno fa, immagino sia arrivata all'attenzione del Sindaco, visto che è protocollata a lui, quindi se il Consiglio Comunale se ne vuole prendere carico, perché queste comunicazioni noi le stiamo facendo da tempo, questa Amministrazione diciamo è in continuità, quindi posso dire che molti di voi stanno qui da sei anni, quindi se vi va di iniziare ad affrontare questi temi delicati al posto di riderci su sarebbe utile anche per rispetto delle persone. È inutile adesso, se volete possiamo entrare nel merito sulla struttura fatiscente, sui campi 7, sui campi 5, sulle condizioni in cui sono costretti a lavorare i dipendenti comunali, sulle questioni relative ai disabili che non possono neanche andare a trovare i propri cari defunti, però diciamo dovremmo fare una, due, dieci Consigli Comunali su questo tema. Quindi adesso parlo ai miei colleghi di maggioranza, se vogliamo affrontarla questa questione iniziamo ad affrontarla seriamente, perché ogni giorno, ogni giorno ci arrivano sollecitazioni e come arrivano a noi arrivano all'Amministrazione, quindi anche ormai protocollate, qui ci sono foto e firme delle persone, quindi ci sono i cittadini che ve lo stanno chiedendo. Quindi se vogliamo iniziare ad affrontare questo tema in maniera seria, noi come consiglieri comunali di opposizione ovviamente siamo a disposizione. Questa è la prima comunicazione. Per la seconda mi collego a quanto già detto dal consigliere De Rosa solo per un motivo fondamentale, perché meno di un mese fa mi sono trovato, ahimè, ad un incidente su via Pertini, quindi questo rettilineo larghissimo che c'è dove le macchine corrono e purtroppo mesi fa mi sono trovato ad un incidente molto brutto, è stato investito un signore, adesso mi dicono che è ancora in ospedale, non sta molto bene, gli auguriamo di rimettersi presto, però la situazione è stata abbastanza inquietante. No, non ho finito, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: La invito a concludere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie. Ora, chiedere, anche lì mi dicono i residenti che più volte hanno sollecitato anche i singoli consiglieri comunali, guardi quella è una zona dove negli anni si è intervenuto poco. Al netto di via Pertini dove forse basterebbero dossi, dei dissuasori, forse no, ma ce ne dobbiamo fare carico, diciamo i residenti di quelle zone sentono un non intervento, diciamo così, da parte del Comune di Gioia del Colle, basti pensare che se andiamo 100 metri più avanti dove inizia un altro quartiere, andando più avanti verso la via di Noci troviamo dissuasori, troviamo rallentatori, troviamo una zona adibita, diciamo, è più sicura. Cento metri prima, non so se viene fatta una differenza in base alla classe sociale dei residenti, però quella è una zona dove io ho visto anche e ho fatto un sopralluogo qualche giorno fa, c'è dell'eternit lì, dell'eternit su via Pertini, a bordo della strada. Mi dicono i residenti che, poi non lo so se l'hanno fatto ufficialmente o formalmente, ma siamo tutti consiglieri comunali, viviamo tutti il paese o dovremmo farlo e dovremmo dire tutte le zone del paese, mi dicono i residenti che da maggio che stanno sollecitando un intervento per quell'eternit e da maggio non siamo riusciti neanche a mandare diciamo una squadra a sistemare questo problema. L'ho visto con i miei occhi, effettivamente vi posso assicurare che è presente, in quella zona viene anche sollecitata la questione degli autobus, immagino scolastici, che si fermano davanti a via Pertini, davanti a quel complesso edilizio e dove pare che addirittura gli autobus si mettono in doppia fila, fanno inversione a U...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, la invito a concludere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, concludo Presidente. Si crea un disagio da questo punto di vista, quindi sono molte, anche qui, magari prendiamoci l'impegno di fare un Consiglio Comunale solo sulle comunicazioni, visto che il regolamento lo prevede, perché sono molte anche in quella zona le cose da rivedere e, ripeto, mi dispiace non si stia, almeno da quello che mi dicono i residenti, non si stia facendo nulla. Poi solo due domande al volo se si può: per quanto riguarda il comitato di gestione degli asili nido, quello dovrebbe, credo, essere decaduto insieme alla vecchia Amministrazione, quindi volevo sapere se si sta prevedendo qualcosa da questo punto di vista, e poi per quanto riguarda la commissione invalidità che è stata a Gioia fino al 2019 all'ex Ospedale

Paradiso e poi è stata trasferita a Sammichele perché pare ci fossero dei problemi strutturali. Mi dicono...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere, purtroppo è andato oltre abbondantemente.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, quanto abbiamo?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere, 5 minuti, lei ne ha già usufruiti abbondantemente oltre i 7.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: 5 minuti per ogni argomento trattato.

Presidente Domenico CAPANO: Assolutamente no, 5 minuti in tutto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Segretario, cosa dice il regolamento?

Presidente Domenico CAPANO: Cinque minuti.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Per le comunicazioni 5 minuti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per ogni argomento trattato. Abbiamo due regolamenti comunali diversi, ce l'ha davanti lei?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Per ogni argomento trattato.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Bene, se parlo del cimitero cinque minuti, se poi parlo di via Pertini sono altri cinque minuti.

Presidente Domenico CAPANO: Allora faccio presente a tutti in modo tale che poi...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, no...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa, giusto per correttezza poi nei confronti del prosieguo dei lavori. Io praticamente, così ci regoliamo, ho segnato praticamente tutti gli interventi, siamo stati mediamente tutti nell'ordine dei cinque minuti, quindi adesso la invito poi a concludere, però voglio arrivare al punto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no, io voglio rispettare le regole.

Presidente Domenico CAPANO: Sicuramente ci sarà qualcuno che dovrà rispondere nelle comunicazioni, però ritengo, come da regolamento, che tra comunicazioni, quindi tempistica sulle comunicazioni e tempistica sull'interrogazione non potremo andare oltre l'ora, quindi oltre i 60 minuti, per cui non me ne vogliate se poi nella fase della discussione dell'interrogazione debba interrompere l'argomento. Grazie. La invito...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Allora Presidente, io credo... no, no, concludo, non vale la pena. Io credo che però dobbiamo capirci. Allora chiedo al Segretario come funzionano le comunicazioni, così per la prossima volta me le preparo in maniera diversa. Quanto tempo abbiamo a disposizione, se i cinque minuti sono per ogni argomento trattato, quindi posso fare comunicazioni su più argomenti ed avere cinque minuti ad argomento o se il mio intervento durante le comunicazioni deve essere di cinque minuti per tutti gli argomenti.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Letteralmente può, come dice lei, cinque minuti per ogni argomento trattato, il consigliere può presentare comunicazioni, però come giustamente fa segnalare il Presidente del Consiglio, trascorsa un'ora dall'inizio delle comunicazioni o comunque delle interrogazioni, il Presidente fa concludere la discussione. Quindi anche per un ordine vostro in effetti...

Presidente Domenico CAPANO: Anche gli altri consiglieri...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: E per un bilanciamento degli interessi di tutti quanti penso che sia corretto contenere le comunicazioni per rispettare anche poi il diritto di replica eventualmente.

Presidente Domenico CAPANO: A questo punto io vi chiedo una cortesia, giusto...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Cioè un'autoregolamentazione.

Presidente Domenico CAPANO: Al prossimo Consiglio, ecco, magari, se ci sono più comunicazioni me lo dite in modo tale che possiamo gestire diversamente, perché se...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente...

Presidente Domenico CAPANO: Tommaso, ho capito, ma se oggi tu mi devi fare 30 comunicazioni.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: In un mese e mezzo, ma lei ha presente di quante sollecitazioni in un mese e mezzo noi riceviamo dai cittadini?

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, ho capito, però, voglio dire, organizziamoci, organizziamoci sul Consiglio.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Infatti le ho chiesto se è possibile addirittura fare un Consiglio, visto che il regolamento lo permette, solo sulle comunicazioni, perché sono tantissime.

Presidente Domenico CAPANO: Vorrà dire che faremo un Consiglio solo sulle comunicazioni.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Però voglio solo ricordare che non sto andando contro il regolamento, cioè...

Presidente Domenico CAPANO: Io capisco che ci sono delle urgenze e delle situazioni da segnalare, però a questo punto, ecco, siccome credo di essere abbastanza democratico, voglio dire, e l'ho dimostrato ampiamente, pro futuro segnalatemi quante comunicazioni ci sono...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ce ne saranno sempre tante, ce ne saranno sempre.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, quante comunicazioni...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ne posso fare altre quindici in questo momento.

Presidente Domenico CAPANO: Ecco, forse sarebbe stato preferibile se lei oggi mi avesse detto: "Ho da fare 22 comunicazioni".

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, sì, prendo l'impegno.

Presidente Domenico CAPANO: E così mi sarei regolato poi sul resto. Grazie. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Cerco di contenere diciamo nel tempo, però ovviamente dipende anche dalla frequenza dei Consigli, non ci vediamo da, appunto, come diceva prima il consigliere Ventaglini, quindi abbiamo una serie di questioni. Ce n'è una che vorrei mettere in cima a tutte le altre comunicazioni ed è relativa appunto al servizio del nido comunale. Se è possibile, appunto, fornire informazioni alle famiglie circa l'avvio di questo importante servizio, perché sappiamo che le famiglie aventi appunto anche i bambini in quella fascia di età hanno la necessità di poter organizzare le proprie attività lavorative, i propri impegni familiari, quindi

riuscire ad avere contezza del perché il servizio non è stato avviato e quando si potrà tornare ad usufruire del servizio del nido comunale è molto, molto importante. Quindi prima il consigliere Ventaglini citava anche il comitato dell'asilo nido, quindi capire anche come poter seguire questo servizio e riuscire a dare alle famiglie un'informazione circa anche la data di avvio da permettere alle famiglie di organizzare le proprie attività, essendo un servizio ormai veramente fondamentale per permettere ad entrambi i genitori di lavorare, per permettere di gestire al meglio le situazioni e anche per permettere di offrire ai bambini così piccoli un servizio di qualità, come il personale delle educatrici assolutamente offre al nostro Comune, però abbiamo il dovere, credo, di dare delle informazioni certe sulla data di avvio di questo importantissimo servizio. Rispetto invece ad altre comunicazioni, provo a raggrupparle per tematiche. Rispetto al tema del degrado e della presenza di rifiuti e quindi il rischio anche che si sviluppino attività non lecite, devo segnalare nuovamente una situazione di degrado presso la casetta di legno del quartiere Rinascita, quella in via De Nicola, ex sede del comitato di quartiere, dove appunto la situazione dei rifiuti, degrado e anche situazioni poche piacevoli nelle ore notturne rimette di nuovo quella casetta di legno, che è una struttura comunale e può essere una risorsa per quel quartiere in una situazione di degrado, quindi capire come viene utilizzata, come permettere di poter ripulire l'area e metterla anche un po' più in sicurezza. Nel centro storico, sempre Piazza Livia, che continua ad avere i sostegni di quella panchina, della panchina danneggiata, liberi che possono essere una insidia per automobilisti e pedoni; il centro storico che ha bisogno di interventi di pulizia, taglio dell'erba in diverse zone, so che è in corso un cantiere e proprio perché c'è questo importante cantiere sia nel centro storico da una parte di Corso Vittorio Emanuele, che nel Borgo San Vito, cercare di avere semmai anche una maggiore presenza e controllo di quelli che sono i parcheggi, perché purtroppo ci sono auto che proprio ostruiscono il passaggio e quindi creano un'interruzione del servizio pubblico con potenziali rischi, essendo strade strette che una volta ostruite dalle auto in sosta, diventa rischioso in caso di emergenza e quindi chiedere se all'interno del progetto di videosorveglianza che è stato finanziato, se è prevista anche una videosorveglianza all'interno di alcune zone del centro storico. È stata segnalata anche la mancanza, ma probabilmente sarà prevista nel progetto, di cestini getta carte nelle zone del nuovo intervento della rigenerazione, via Celiberti, però anche presso il bar di via Putignano, quindi cercare di aumentare anche questa presenza, sempre per dissuadere dall'abbandonare i rifiuti sulla strada, e rispetto al manto stradale via Impiso e via Ficazzella che sono state interessate da lavori manutentivi, mal ripristinate, che sono davvero pericolose per il transito e come detto anche dagli altri colleghi, la necessità di dossi artificiali o di migliorare la visibilità degli stop presso l'incrocio tra via Paolo Cassano e via Lagomagno, presso il supermercato dell'Eurospin, dove c'è stato il drammatico incidente, e porgo le condoglianze ovviamente alla famiglia, un luogo estremamente rischioso e il dosso e lo stop in via Falcicchio. Quindi ci sono diversi punti dove poter prevedere, eventualmente con un'unica gara, con un unico impegno economico dossi artificiali o il miglioramento della segnaletica stradale. Però, appunto, ritorno soprattutto sul primo punto relativo al servizio del nido comunale, diciamo spero che ci possano essere informazioni durante questo Consiglio certe sull'avvio del servizio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre comunicazioni? Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Come ha ricordato il consigliere Procino abbiamo iniziato i lavori della seconda commissione il 10 settembre, la seconda commissione consiliare, ai punti all'Ordine del Giorno avevamo la richiesta siccità 2024, oltre diciamo ad aver discusso anche sul cimitero e quindi ho preso l'impegno, come Presidente della seconda commissione, di organizzare un sopralluogo con i componenti della commissione stessa, il Sindaco, diciamo per prendere contezza poi di tutte le segnalazioni appunto dei cittadini e di quelle che possono essere le strategie da portare avanti per risolvere i problemi risolvibili e per predisporre un piano diciamo di organizzazione. Quindi l'impegno è valido e lo porteremo a termine. Poi con il Sindaco ci organizziamo per una data utile. Quindi questa è una parentesi per ricollegarmi alla comunicazione del consigliere, sia del consigliere Procino che del consigliere Ventaglini. Poi volevo comunicare al Consiglio che di concerto con l'assessora all'agricoltura è stato istituito un tavolo permanente sull'agricoltura tra le associazioni di categoria del territorio e il nostro Comune. Attualmente diciamo hanno aderito a questo tavolo permanente l'associazione regionale Allevatori Puglia, la Coldiretti, l'UCI e la Confagricoltura, che sono le associazioni presenti appunto all'interno

del nostro Comune di Gioia. Si è discusso, nel primo incontro di questo tavolo permanente, sulle tariffe, diciamo sull'emergenza acqua in generale e ci siamo soffermati sulle tariffe del consorzio di bonifica e dell'acquedotto rurale, che tramite una comunicazione sono aumentate...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: L'assessora all'agricoltura, io come Presidente della seconda commissione e le associazioni di categoria, sì.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, è un'iniziativa che ha preso l'assessora all'agricoltura, non... un atto di che cosa?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Intanto si è aperto il tavolo, adesso verrà formalizzato.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa! Chiedo scusa!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: In che senso diciamo formalizzato?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, chiedo scusa, faccia il suo intervento per la comunicazione che ci sta esponendo e vada avanti. Grazie.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Allora concludo. Va beh, i temi, diciamo l'attenzione in questo momento, oltre all'emergenza acqua ed emergenza Xylella, perché ci sono stati diciamo dei risvolti abbastanza curiosi, perché sono state sanzionate delle aziende agricole che hanno lasciato dei terreni incolti, perché la nuova politica agricola comunitaria prevede che una parte dei terreni per usufruire del premio PAC, appunto, venga lasciata incolta e il corpo forestale ha sanzionato dei proprietari terrieri perché avevano appunto una parte del terreno incolta, con tutte le fasce antincendio. Quindi sono stati sanzionati ingiustamente, adesso hanno provveduto al ricorso e quindi poi la Regione Puglia dovrà chiarire sulle linee guida dell'emergenza Xylella quali sono le modalità, perché da una parte la Comunità Europea ha voluto questa percentuale di terreni incolti, a questo punto la Regione Puglia intesa come emergenza Xylella e quindi anche Gioia del Colle perché rientra nella zona cuscinetto, evidentemente non può in questo momento adempiere a questa richiesta della Comunità Europea. Quindi la Regione Puglia, che è l'ente che disciplina in materia di politica agricola, ci deve dare delle risposte. Questi sono stati attualmente i due temi all'attenzione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Sindaco, tocca a lei e per par condicio...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non abbiamo capito, ma probabilmente per colpa nostra, perché oggi siamo stanchi, la questione del tavolo permanente dell'agricoltura, giusto?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Questo tavolo come viene istituito? C'è una comunicazione? C'è un atto ufficiale di istituzione? Non so se da parte dell'assessore, da parte del Sindaco, da parte di un consigliere, da parte del Consiglio Comunale, del dirigente di un ufficio, di un Sottosegretario, di un funzionario, è stato portato in commissione, cioè... oppure ci siamo alzati una mattina e abbiamo detto: "Istituiamo il tavolo permanente, invitiamo a parlare degli enti locali, società", non so chi avete invitato "e apriamo una discussione", visto che ci ha detto che ha aperto una discussione all'interno di questo tavolo. Cioè sono stati fatti dei passaggi? Questo vogliamo capire.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, questa domanda a chi la sta facendo?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mettetevi d'accordo e decidete voi chi vuole rispondere, io la faccio al Consiglio Comunale...

Presidente Domenico CAPANO: Lei ha facoltà, voglio dire...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È una curiosità, può rispondermi anche...

Presidente Domenico CAPANO: Se vuole la mia interpretazione personale, ma è la mia...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Può rispondermi l'assessore tranquillamente se vuole.

Presidente Domenico CAPANO: Cioè io posso pensare anche ad tavolo che non abbia niente di istituzionale, ma è un'interpretazione mia, poi...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, per capire, siccome non conoscevamo... giustamente ha fatto la comunicazione il collega, vogliamo capire di cosa stiamo parlando.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Provvederemo nei prossimi giorni ad istituirlo in maniera ufficiale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è detto che è istituito, stiamo dando avvio ad un tavolo permanente.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, sta dando delle spiegazioni, risposte, il consigliere Petrera.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora per favore le comunicazioni sono terminate. Grazie consigliere Petrera. Sindaco, deve rispondere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo so.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa, il Sindaco risponde ad alcune comunicazioni, per par condicio il massimo tempo, 12 minuti al consigliere Ventaglini, le concedo 12 minuti per la risposta.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quello che serve.

Presidente Domenico CAPANO: Probabilmente sarà così bravo da rispondere nei 12 minuti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, facciamo anche una distinzione, visto che...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Premesso che io non ho riso quando il consigliere ha fatto l'esempio dei lavoratori, io ho detto: non confondiamo una situazione di crisi dove ci sono lavoratori che non prendono stipendio se non una parte di stipendio, 800 euro al mese da dieci mesi, con altre questioni, sono termini di paragone che non accetto. Quindi faccio una premessa, non ho riso di nulla, ho chiarito, non facciamo paragoni inappropriati. Detto questo, che non mi sembra proprio il caso, perché è irrispettoso verso chi non lo prende lo stipendio, tanto per cominciare.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non voglio essere interrotto, io non ti ho interrotto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non ti ho interrotto! Non cominciare a fare il furbacchione adesso. Ora, se vuoi uscire, esci.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No! No! E non è una provocazione, quella è una mancanza di rispetto per chi lo stipendio lo prende tutti i mesi, rispetto a chi non lo sta prendendo. Non c'è da fare il paragone! Inappropriato!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, vuole rispondere alle comunicazioni?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chiariamo un'altra cosa.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché un conto sono le comunicazioni che hanno una funzione specificata dal nostro regolamento, un conto sono le domande, perché qui facciamo un interrogatorio, oltre alle interrogazioni scritte e alle interpellanze che abbiamo in quantità notevole. Quindi se chiariamo anche il ruolo della comunicazione, diventa diverso se uno vuole l'informazione dal Sindaco, che per pura cortesia istituzionale, per dovere presente verso i consigliere lo fa lo stesso. Chiaro!? Ecco perché poi il tempo se ne va, perché cambiano le cose, ma io rispondo su quello diciamo che posso fare, nonostante, voglio dire, arrivano anche diverse altre forme di chiarimenti, interrogazioni e interpellanze, ma va bene lo stesso, giusto per essere chiari. Parcheggio di scambio. Come lei ben sa, lei ha fatto una bella premessa, consigliere Procino, che condivido, anche perché sono state le ragioni per cui mi sono fortemente adoperato per recuperare un finanziamento perduto e quindi su questo devo ringraziare i funzionari della Regione Puglia, insieme all'assessore dell'epoca, che ha consentito in via del tutto straordinaria a questo ente di non perdere un finanziamento che, secondo me, invece aveva una funzione fondamentale, che era, giusto per ricostruire la storia, fermo lì dal lontano 2009 e quindi questa Amministrazione tra i primi atti che ha fatto, è andata a recuperare due finanziamenti perduti. E quindi la funzione è fondamentale e la riconosco così come la riconosce lei. Abbiamo problemi tecnici che stiamo risolvendo, per fortuna, intanto quello è stato un lavoro complesso, che ha previsto non soltanto l'intervento dell'ente, ma anche quello di RFI, che ha diversi poi dipartimenti che si occupano ciascuno per le competenze che, può sembrare strano, ma si suddividono in maniera anche abbastanza articolata, ma ciò non toglie che questo è avvenuto per tempo con lo spostamento dei binari, che è stata un'operazione complessa, con l'intervento di riqualificazione della nuova tratta, insomma un problema importante che stiamo portando a risoluzione. Cosa ci ha fermato in questi ultimi tempi, da quando avete visto il parcheggio di fatto completo? Che RFI ha preteso un tipo di ascensore particolare con delle prescrizioni abbastanza dettagliate e se la ditta incaricata, ma anche il Comune ha tentato con diverse richieste di pareri, di preventivi, etc., di avere questa fornitura, per cui i fondi già ce li abbiamo, li abbiamo messi lì, anche perché RFI ci ha consentito l'utilizzo di alcune somme che hanno messo anche loro a disposizione. Non abbiamo mai avuto riscontro da parte di nessun fornitore, abbiamo chiesto a RFI: nelle more della fornitura noi siamo disposti a darvi i quattrini necessari all'acquisto e alla posa in opera dell'ascensore, ma visto che le prescrizioni ce le avete fatte voi, voi avete rapporti quotidiani con questi tipi di fornitori di ascensori, noi diamo i soldi, fatelo voi, avete più forza diciamo contrattuale rispetto forse ad una singola fornitura che invece RFI richiede per centinaia di stazioni, e siamo arrivati ad un punto, per cui inizialmente loro non volevano l'apertura neanche del varco pedonale, fino a quando non ci sarebbe stata la fornitura dello stesso. Dopo un po' che anche loro hanno difficoltà adesso a recuperare l'ascensore, la fornitura, che serve soprattutto per le persone con mobilità ridotta, ha capito che è una difficoltà oggettiva e ci ha autorizzati a completare i lavori di rivestimento del

sottopasso, che sono in via di ultimazione, credo, mi ha detto l'Ufficio Tecnico, che in un mese arriveremo ad aprire il varco. Sì sì, così mi ha detto l'ufficio, quindi salvo gli imprevisti di natura tecnica, e ci autorizza RFI ad aprire il varco nelle more che arrivi finalmente la fornitura dell'ascensore, che è importantissima perché serve anche a chi ne ha la necessità. Per cui si sono convinti, dopo diversi mesi, che c'è una difficoltà oggettiva sia nella fornitura, ma anche nelle prescrizioni che hanno fatto, anche se loro dicono essere standard a livello nazionale, non ce lo vuole fornire nessuno, nonostante la cifra è impegnativa, credo 120.000 euro che abbiamo già messo anche a loro disposizioni. Quindi ci hanno finalmente autorizzato, la ditta sta facendo i lavori, sta già a buon punto, sta facendo i rivestimenti così come prescritti da RFI, con tutte le modalità, essendo quello un tratto di loro competenza, anche se stiamo eseguendo noi i lavori, ma siamo almeno in dirittura d'arrivo per l'apertura del varco. Speriamo che in un mese diciamo mantengono l'impegno del cronoprogramma. Per quanto riguarda l'ASL, lei mi ha anticipato, perché il direttore mi disse che erano stati completati i lavori e quindi aspettavano il collaudo. Faremo questa segnalazione sull'umidità, probabilmente, visto che... non so se è stato interessato dei lavori dalla ASL, dove c'è l'infiltrazione potrebbero essere anche, come accade spesso a noi nelle scuole, l'otturazione delle grondaie, che sembrerà una cosa banale, ma anche al cimitero uno dei problemi è che si ottura la parte di scolo delle acque e si infiltra, anche perché parliamo di edifici...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sì, sì, però segnalerò anche in questo caso...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, facciamo una segnalazione sia al direttore, anche se il direttore dovrà farla all'area tecnica che in questi mesi ha avuto anche una sostituzione nel capoparea, mi riferivano, però lo facciamo anche questa volta. Poi per quanto riguarda la questione condominio solidale, qui vorrei anche sottolineare una frase che, devo dire, respingo al mittente, dove si parla di cittadini di zona di serie A e zona di serie B, dove secondo qualcuno forse l'Amministrazione fa scelte in base al livello sociale delle persone. Quando si fanno queste affermazioni, oltre a dire delle grosse baggianate, si fa un'offesa all'intelligenza delle persone, perché in quella zona, a differenza di qualcuno, come ho detto già in passato, dove si andava a fare solo pesca di voti, evidentemente a lei sfugge, consigliere, che questa Amministrazione contrariamente alla sua gravissima affermazione ha individuato proprio in quell'area, antistante etc., una serie di interventi di riqualificazione, che probabilmente sfuggono a lei, visto che parla in questi termini. Quando poi lei fa la differenza tra via Salvo D'Acquisto e via Sandro Pertini, intanto facciamo una premessa che è fondamentale, che io l'ho trovata in condizioni disastrose quella strada che è attinente proprio l'area a cui lei fa riferimento. Quindi nel passato era dimenticata, qualcuno se l'è ricordata, tant'è che sono stati spesi forse 60.000 euro solo per fare quel tratto larghissimo, cosa che dovrebbe essere un merito, per chi qualcuno l'attenzione l'ha posta in quella zona, contrariamente a quello dice lei, perché di chiacchiere poi se ne dicono tante, i fatti parlano. La differenza tra via Salvo D'Acquisto, così tecnicamente mi permetto di evidenziarle questo, via Salvo D'Acquisto ha degli accessi diretti sulla strada, chiaro!? La differenza è che su quella strada, è vero che è una strada larga dove ci sono evidentemente persone che non rispettano il codice della strada, ma la differenza è che quella strada è stata scelta con i rallentatori, perché ci escono i bambini di casa, le persone di casa e si trovano direttamente sulla strada; mentre i residenti di quell'area, pur avendo un attraversamento importante...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi deve far finire, perché altrimenti lei fa le domande, ma non ha voglia di ascoltare.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le sto spiegando: lei non ha la volontà di ascoltare.

Presidente Domenico CAPANO: La storia si...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le rispondo, ma lei non faccia... non è il caso.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa! Chiedo scusa!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei ha fatto un'affermazione grave! Perché lì sì? Perché c'è una differenza sociale in quello che valuta l'Amministrazione. Si deve vergognare, perché le sto dando la spiegazione tecnica, non...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, questo è fatto personale: "Si deve vergognare" è fatto personale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo! Lei mi ha accusato di una distinzione...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sono stato offeso, adesso deve intervenire.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, chiedo scusa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chiaro?!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma come si permette?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E tu come ti permetti!

Presidente Domenico CAPANO: Facciamo finire il Sindaco.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma come ti permetti?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu! Che fai un'accusa del genere.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, io ho fatto una comunicazione. Come al solito non sai rispondere e inizi ad offendere le persone. Lo fai nella città sui palchi quando non sai rispondere mo' lo fai in Consiglio Comunale!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Eh, ho capito Sindaco, eh...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Può dire al consigliere comunale il Sindaco "Si deve vergognare"? Ma stiamo scherzando?! Ma dove stiamo?!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fammi le distinzioni, fammi un esempio! Dillo!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sembra che stai ad una riunione di condominio, stai! Ma può rispondere così?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dimmi, fammi una distinzione di classi sociali.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Può rispondere così il Sindaco?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fammi le distinzioni di classi sociali.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non mi sente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu l'hai detto! Non l'ho detto io.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, io parlo col Presidente, può dire il Sindaco a un consigliere "Si deve vergognare"?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Allora consigliere Ventaglini...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo ridico. Per quella affermazione, lei si deve vergognare!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché non può accusare un Sindaco di fare differenze sociali!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma come si permette?! Ma come si permette?!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu! Tu come ti permetti, con questa arroganza. Questa è arroganza pura!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma se stai provocando dalle otto di stamattina. Ma che stai dicendo!?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma io non ti penso proprio, caro...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io ho fatto delle comunicazioni...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu hai fatto un'offesa!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...su delle sollecitazioni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai lanciato un'accusa!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: In maniera calma e tranquilla, la risposta del Sindaco di Gioia del Colle ad un consigliere che sta...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini! Consigliere Ventaglini!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi lascia parlare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...espletando la sua funzione di consigliere comunale è "Si deve vergognare"!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, per quello che ha detto!

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma neanche allo stadio si comportano così!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non fare la vittima. Tu mi hai accusato di fare distinzioni sociali, e non te lo permetto!

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io ti ho detto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non te lo permetto!

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io ti ho detto che c'è...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Te l'ho spiegato.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Dove l'Amministrazione non sta intervenendo, questa è la realtà!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu hai fatto un altro esempio.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma per favore, ma per favore!

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, fine delle trasmissioni...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma che cosa?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non può offendere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è offesa, secondo me quella frase è vergognosa.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quello tuo qual è? Tu puoi permetterti di venirmi...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu chi sei per dire a un Sindaco questa cosa? Tu non sei nessuno per dire...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Allora, tu mi devi dire...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, il Consiglio è sospeso temporaneamente.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...proveremo affinché vengano risolti 'sti problemi, questa è la risposta!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu non ti puoi permettere...

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:55.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:16.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, se vuole procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Ore 13:16.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Presenti 15 attualmente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 13:17 e riprende la seduta del Consiglio odierno. Sindaco, se vuole continuare nelle risposte alle comunicazioni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. Allora, intanto avevo omesso di dare anche una risposta al consigliere Procino sulla commissione speciale sanità: ovviamente essendo una prerogativa del Consiglio Comunale potete tranquillamente organizzarvi, perché su questo diciamo non interviene il Sindaco, ma sono favorevole sicuramente, anche perché ha svolto un buon lavoro di monitoraggio e anche di sollecitazione nei confronti della parte del distretto, ma anche della parte della direzione sanitaria. Quindi non ho nessun problema, dovete farlo voi però, organizzarvi voi e proporlo come prossimo Ordine del Giorno al Consiglio Comunale.

Questione rallentatori e corse notturne, che è un argomento molto sentito, molto particolare, anche alla luce dei numerosi sinistri che si sono verificati nei giorni. Facevo un riferimento al perché, visto che mi è stata chiesta in maniera specifica, in una zona adiacente a quella segnalata su via Pertini, abbiamo necessariamente dovuto installare dei dossi, aperta e chiusa una parentesi, purtroppo la realizzazione delle nuove strade dà ancora maggiore facilità all'elevata percorrenza, che paradossalmente può sembrare davvero una cosa assurda, ma la presenza di una strada disestata di fatto fa rallentare cicli, motocicli e veicoli, però siccome dobbiamo proseguire il lavoro di messa in sicurezza su via Salvo D'Acquisto avevamo verificato, sia con l'Ufficio Tecnico, ma anche su istanza dei residenti, che avendo dei marciapiedi davvero stretti, le uscite delle unità immobiliari presenti in via Salvatore D'Acquisto con un passo purtroppo si trovavano esattamente nella carreggiata stradale e quindi l'alta percorrenza, così come su via Pertini, su via Salvo D'Acquisto ha determinato quasi obbligatoriamente una scelta per consentire una messa in sicurezza e un rallentamento in quell'area anch'essa interessata da veicoli che percorrono la stessa strada ad alta velocità. Quindi c'è una ratio nella scelta e nelle priorità, sarebbe opportuno farlo un po' dappertutto se questo servisse a scoraggiare i cittadini che non rispettano il codice della strada e vanno a velocità folli, ma vi voglio far anche comprendere, come credo sia facile farlo, che non è che

la soluzione la possiamo trovare per ogni strada di Gioia mettendo dei dossi, primo perché c'è una ragione di sicurezza e ordine pubblico, che i mezzi di soccorso quando in una strada ne mettiamo più di uno o andiamo a delimitare comunque strade con la presenza di dossi, in questo caso dobbiamo confrontarci anche con il 118 e con l'unità operativa dello stesso, perché? Perché non sempre il dosso è favorevole nei casi invece di emergenza e quindi su questo abbiamo avuto anche dei colloqui per capire che il problema della velocità non si può risolvere solo con i dossi, ne abbiamo messi tantissimi e io sono convinto che in alcune zone servano, però il problema della percorrenza ad alta velocità è una questione di educazione stradale, di sensibilità, di consapevolezza dei guidatori, che purtroppo forse dobbiamo fare delle azioni di sensibilizzazione, soprattutto forse anche su una fascia più giovane, ma non solo loro, perché sarebbe davvero impensabile di mettere un dosso su ogni strada, perché non c'è una strada di Gioia, soprattutto quelle lunghe, dove non c'è il problema della percorrenza. Ne posso citare alcune: via Giulio Pastore; servono altre in via dei Peuceti; servono altre su via Bari; servono altre in via Federico II di Svevia, in tutti i tratti di via Federico II di Svevia; su via Noci ne servono altri, me ne hanno chiesto alle villette. Quindi abbiamo la necessità di, abbiamo fatto anche un sopralluogo per verificare su via Sandro Pertini, che dovrebbe avere una doppia funzione, anche quella di garantire non soltanto diciamo la riduzione della velocità stradale, ma soprattutto un attraversamento in sicurezza, perché se è pur vero che i residenti non hanno l'immediatezza della strada, quando scendono di casa, parliamo delle palazzine di via Sandro Pertini, è pur vero che nell'attraversamento dalle loro abitazioni al giardinetto, l'attraversamento pedonale deve essere messo in maggior sicurezza, anche perché purtroppo abbiamo assistito ad alcuni incidenti dove nonostante la presenza sia dei dossi, ma anche delle strisce pedonali, ahimè, diciamo non sempre vengono attraversate correttamente le strade. Se a questo aggiungiamo la distrazione tra Smartphone, telefonino e una guida scorretta diciamo che è un problema sociale sentito un po' ovunque. Quindi c'è un impegno, quantificheremo anche la somma, ma ovviamente essendo lunghissima quella strada non sarà sufficiente mettere solo un dosso rallentatore e né ne possiamo mettere otto, perché altrimenti diventerebbe una strada inaccessibile per i mezzi di soccorso sia per i Vigili del Fuoco che per le ambulanze, per cui valuteremo il punto migliore intanto per ridurre almeno in quel punto la velocità, ma di consentire un attraversamento pedonale, così come mi è stato anche sollecitato questo. Quindi siamo in fase anche di quantificazione economica, perché se lo metto lì ovviamente non è che ne metto uno solo, dovrei fare un'altra valutazione economica, anche per ridurre le economie o avere delle economie di gara e quindi fare una gara un po' più grossa, che non il semplice dosso, però vien fatto ad alcune strade, ma via Ricciotto Canudo è una di quelle strade lunghissime, dove c'è una forte richiesta di dossi, che hanno anche il problema tra l'altro dello scolo delle acque. Quindi la realizzazione di un dosso, che è una richiesta diffusa, mi viene da decine e decine di strade, deve fare i conti anche con le pendenze, anche con quello e con lo scolo naturale delle acque, quindi è un altro problema. Ad esempio su via Cavour me l'hanno chiesto, ma dobbiamo valutare poi l'impatto che ha quando ci sono le cosiddette giornate di pioggia intensa. Ma l'attraversamento, ho detto, non posso garantire tutta via Pertini, ma almeno un attraversamento probabilmente nella zona più stretta, che è quella centrale, lo realizzeremo, insieme agli altri però, perché ne servono anche altri.

Per quanto riguarda la questione housing sociale, non è propriamente quello il termine, quella è una struttura su cui ho fortemente creduto, proprio in quell'area che diciamo forse dimentichiamo, ma non è così, la riprova è quella sua richiesta di attivare quel servizio. Quel servizio l'abbiamo realizzato dopo due incontri che abbiamo avuto con l'ARCA Puglia e abbiamo ottenuto, proprio a tutela di quella zona, due o tre interventi importanti di riqualificazione, anche di alcuni immobili che non avevano più neanche le persiane e quindi il Presidente, posso fare anche nome e cognome, in due incontri avuti con la dr.ssa Turturo, mi ha garantito, ed è stato di parola, alcuni interventi proprio sulle aree degradate, non solo quella, ma anche quella dell'altro intervento che oggi si sta realizzando sulle proprietà ARCA Puglia, dove ci sono le famiglie svantaggiate, che è un grande intervento di riqualificazione richiesto da dieci anni e che siamo riusciti, devo dire, grazie ai buoni uffici del Presidente attuale dell'ARCA. Quindi su quella cosa, cosa manca? Mi sono sentito la settimana scorsa con l'attuale Presidente e mi ha chiesto di abbozzare un contratto di comodato e poi l'elemento più importante è individuare il soggetto giuridico che deve materialmente essere corresponsabile insieme al Comune, perché il Comune pagherà le utenze, quindi questo è un servizio importante anche per quella zona, ma dobbiamo avere anche un riferimento, che non può essere solo una persona fisica, come è avvenuto fino ad oggi con tanta buona volontà, ma forse sarà

necessaria una piccola forma associativa, proprio perché il Comune diciamo non può consegnare poi le chiavi ad una persona, magari solleciteremo anche questo, seppur in forma abbastanza semplificata, ma almeno una realtà associativa ci vuole. Quindi i lavori sono completati, le utenze sono credo già pronte, il contratto di comodato d'uso lo stiamo predisponendo con l'ufficio, lo sottoporremo al Presidente dal quale mi recherò per definire la durata anche del comodato, dove lui non mi ha posto limiti e quindi stiamo lavorando anche su questo.

Per quanto poi riguarda la questione ZTL, l'abbiamo affrontato questo discorso, la ditta aveva previsto una realizzazione lì, ma lì era convinta di poter eliminare l'alberello, ma poiché noi siamo contrari, diciamo, anche se magari ci sarebbe stato qualcosa di meglio da mettere in quel punto esatto, però c'è e non lo vogliamo togliere e quindi abbiamo chiesto e stiamo concordando diciamo l'eventuale spostamento a destra del cartello stradale. Però c'è stato un errore di valutazione a monte rispetto alla presenza di quell'albero che vogliamo garantire e tutelare.

Per quanto poi riguarda la fornitura di nuovi cestini gettacarte, non è una missione, c'è nel progetto, le forniture ci sono e ovviamente hanno fatto un conteggio su tutto quello che serve, a partire da viale degli Studi fino a Piazza Plebiscito, insieme anche a quelli che mancano oggi, che sono i dissuasori per le auto, per la percorrenza delle auto, per mettere in sicurezza le discese delle persone con mobilità ridotta e per evitare che le macchine parcheggino dove invece è garantito l'accesso, appunto, alle persone con disabilità. Quindi su questo siamo in attesa delle forniture, ma sono previsti. Per quanto riguarda le questioni del campo 5 e campo 7, avevamo già detto in passato che stiamo continuando l'attività di esumazioni attraverso, proprio per garantire anche un minor impiego del nostro personale del cimitero, attraverso l'impiego di un escavatore e quindi la presenza dell'escavatore che sta continuando e continuerà nelle prossime settimane, riesumare e inumare, non possiamo intervenire, perché effettivamente c'è ancora tanto movimento terra che di fatto vanificherebbe l'intervento. Non appena termineremo questa attività, a breve, ovviamente ripristineremo la situazione esistente e ovviamente cercheremo di migliorare anche quei due campi, però fino a quando ci stanno i lavori da un lato e dall'altro, a tutti e due i lati, è inutile andare a gettare soldi se ci deve passare escavatore, pala meccanica e dobbiamo fare queste attività. L'avevamo detto, quindi è un impegno che abbiamo assunto. Poi, è un discorso generale, però mi viene posto oggi: questione del degrado cimitero. Sapete bene che il cimitero richiederebbe un intervento che può essere quantificato dietro anche in 6 milioni di euro se vogliamo ripristinare tutto, si va per gradi, in base alle risorse che abbiamo. Abbiamo investito negli ultimi anni diciamo oltre il milioncino di euro che sembra tanto come cifra, ma è pochissimo rispetto alle attività da fare. Abbiamo problemi di infiltrazione non soltanto dei lastrici solari, ma anche della pavimentazione esterna, anche questo abbiamo fatto e stiamo facendo una quantificazione, ma sempre per andare per gradi, perché rifare un cimitero nuovo, credo che possiate convenire con me, non è una cosa che si può realizzare dall'oggi al domani. Abbiamo dato mandato, attraverso l'Ufficio Tecnico, di ripristinare alcuni punti della pavimentazione, che tra l'altro va modificata, perché quel tipo di mattonelle non ci sono più, abbiamo fatto un intervento di messa in sicurezza sulle armature, va anche completata, ma almeno l'abbiamo messa in sicurezza, però vi posso garantire che parliamo di interventi di diverse migliaia di euro, in alcuni casi centinaia di migliaia di euro e quindi speriamo che con gli interventi che faremo sia di ampliamento, che a breve porteremo in discussione in Consiglio Comunale, se ci sarà un residuo da quegli interventi vorremmo sicuramente destinarli tutti per il recupero e interventi di ristrutturazione di parte del cimitero. Questo dipenderà un po' da come andrà anche la vendita e l'assegnazione, però su questo c'è un impegno preciso. È un discorso complesso, le comunicazioni le accetto, ovviamente parlare di tutto il cimitero ci vorrebbe una giornata, anche sull'accessibilità, sappiamo bene che nel monumentale c'è una difficoltà oggettiva nel renderlo tutto completamente fruibile alle persone con disabilità. Abbiamo fatto due progettini per consentire almeno l'accesso al monumentale e nella parte dei viali. Nella parte che è sottostante del cimitero monumentale diventa molto più complesso rispettare le norme che consentono purtroppo a chi ha una mobilità ridotta, la carrozzina, nello scendere, perché è una situazione abbastanza complessa, con una struttura di qualche centinaio di anni fa. Quindi su quello sappiamo bene che possiamo garantire l'accesso, ma non vi è per tutto il cimitero un progetto fattibile di accessibilità, credo che i tecnici su questo potranno anche convenire. Su quello nuovo diciamo ci sono situazioni che sono sistemate e altre che invece che vanno magari anche riviste, però tutto questo credo che deve andare anche in contemporanea con i lavori di messa in sicurezza di alcune zone. Per cui cercheremo di portare avanti dei discorsi, dando priorità però anche alla sicurezza. La viabilità di questa strada Parasacco non la conosco, non so

questa polverina, dovrebbe essere lo stabilizzato che si usa sulle strade bianche, però c'è anche un problema, che ci sono punti delle strade di campagna che sono soggette a vincoli. Anche nella stessa strada, una stessa strada può avere i primi 100 metri, come è successo in quella zona, che è sottoposta a vincolo e una parte che non è sottoposta a vincolo, intanto bisogna capire se è un intervento che deve rimanere strada bianca e quindi mettere in sicurezza oppure no, faremo una verifica. Non ricordo questa strada. Sulla commissione invalidi civili, la settimana scorsa siamo stati in direzione generale per due questioni, una quella che riguarda la psicomotricità infantile e l'altra che riguardano i lavori relativi al distretto, che potrebbe ospitare al primo piano il ritorno quindi della commissione invalidi civili. Abbiamo due problemini, più loro che noi, ovviamente dell'area tecnica, uno è di stabilire appunto giù la distribuzione degli spazi e poi ovviamente due piccoli interventi che abbiamo fatto anche con l'area tecnica, che consentirebbe in maniera idonea diciamo di ospitare quella commissione, su questo diciamo l'area tecnica dell'ASL, insieme al direttore generale mi hanno garantito che faranno a breve la quantificazione e ovviamente anche loro in base alle risorse che hanno potrebbero fare anche l'intervento, che io ritengo che sia fattibile perché non si tratta di una grossa spesa, quindi nella redistribuzione degli spazi hanno già individuato sulla piantina la commissione invalidi al piano terra. Quindi dobbiamo sollecitare anche l'area tecnica nella predisposizione del progetto definitivo e della quantificazione dello stesso. Poi, il campo Boario, credo che qualche settimana fa sia arrivata una richiesta, non so se interpellanza oppure una richiesta direttamente agli uffici, a cui credo abbiamo dato una risposta, noi non abbiamo attività che interessano il Comune, né diciamo abbiamo mai autorizzato per iscritto nulla. Da informazioni assunte credo che ci sia forse lì un momento di scambio tra aziende private, che però diciamo non...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Durante il periodo Covid, per evitare che venisse all'aperto e non all'interno degli stalli, poi mi pare che comunque da informazioni assunte dall'ufficio, perché ho chiesto anche dei chiarimenti, che questa attività oggi venga tutta svolta, da pochissimo tempo, nel Comune di Mottola o di Massafra, i locali destinati dalla ASL, quindi abbiamo eliminato anche questa situazione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma saranno di almeno un paio di settimane fa.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se c'è il numero di targa, posso capire chi è, perché noi non abbiamo autorizzazioni. Noi non sappiamo se è a norma, non vengono rispettate le norme della ASL, se ci arriva la foto e il numero di targa si procede a segnalare...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non lo so.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sostano.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ma è un'area esterna tra l'altro nostra.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Restano là o scambi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'ufficio mi ha detto che non abbiamo formalizzato nessuna autorizzazione, però se riusciamo possiamo anche segnalare l'ASL, non lo so, dico, se c'è qualcosa che non rispetta le norme igienico sanitarie. Però, diciamo, credo che questa attività a breve sarà tutta dislocata in locali messi a disposizione dalla...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo so, non vi so dire.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 22 agosto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, ti ho detto due settimane... nei locali dell'ASL, fanno lo scambio poi.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scendono da una parte e salgono dall'altra.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In altri casi però forse... capito? Però 22 agosto, prima che facesse lei le interrogazioni, capito? Però di informare per le vie brevi, credo che tutte le attività, anche di smistamento, carico e scarico verrà nei locali dell'ASL.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sarà forse la stessa che ci ha segnalato la consigliera De Mattia.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, poi ci sarebbe Piazza Pinto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Senti, allora lì è un problema, che purtroppo la presenza di pini, l'intervento che abbiamo fatto due anni fa è destinato a durare poi, lo dobbiamo rifare, perché o togli gli alberi e non si può fare, oppure le radici piano piano ricrescono e spingono, perché non sono... sono appoggiati, ed è un problema che richiede un intervento frequente. L'abbiamo fatto non più di due anni fa, non so se, dovrei vedere, forse solo in alcuni punti, però la presenza delle radici solleva. Andiamo a vedere, se è un intervento localizzato, possiamo fare il ripristino.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco ha concluso con le...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per quanto riguarda il nido comunale credo che ci siano...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Gli uffici si stiano organizzando, mancava qualcosa a livello di personale, in base ai fondi, etc. Sì, vuoi dire tu che sei più precisa di me?

Consigliere Marianna GRANDIERI: È tutto pronto, semplicemente siamo pronti, c'è il fabbisogno previsto e approvato nell'Amministrazione precedente, era un fabbisogno che prevedeva chiaramente tutto il personale necessario per il nido. C'è semplicemente un ritardo legato all'arrivo dei benedetti fondi PAC. Sapete bene che per poter accogliere un maggior numero di bambini il Bilancio comunale e le rette dei genitori non sono sufficienti, altrimenti dovremmo veramente

aprire il nido con pochi bambini, visto che c'è ancora per quest'anno la possibilità dei fondi PAC e il Comune ne viene sempre riconosciuto beneficiario e quindi ci dà la possibilità di ampliare il numero, di dare un servizio ad un numero maggiore di famiglie, semplicemente c'è un ritardo nell'arrivo di questi, quindi un discorso, voglio definire contabile, ma l'Amministrazione e gli uffici sono pronti per l'apertura che non riesco a dare una data precisa, però assicuro insomma che non si tarderà ancora all'apertura, insomma, è giusto assicurare, ha ragione consigliere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Grandieri. Sindaco ha concluso?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Penso di sì.

Presidente Domenico CAPANO: Okay.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo di aver concluso.

Presidente Domenico CAPANO: Okay, allora la fase delle comunicazioni è terminata.

III Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione. Oggetto: Edificio scolastico di via Eva: insussistenza di criticità strutturali che ne giustifichino la demolizione.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 3, ex punto 2, che inizialmente prevedeva la presenza di un'interpellanza, rinviata, sostituita con un'interrogazione su via Eva. Chi vuole presentarla? Consigliere De Rosa presenta lei l'interrogazione? Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Visto che oggi era il giorno anche del Consiglio Comunale in cui chiedevamo l'indizione dello stesso in autoconvocazione per discutere della situazione della scuola via Eva, abbiamo pensato anche di farvi aderire un'interrogazione.

- *Il consigliere De rosa dà lettura del testo della interrogazione.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Con la stessa praticamente ci eravamo chiesti e naturalmente sottoponiamo al Consiglio per informazioni, ma al Sindaco per conoscere quelle che sono state soprattutto le valutazioni di carattere tecnico, nonché eventualmente quelle che sono le documentazioni tecniche a supporto delle decisioni che la politica e i tecnici poi hanno ovviamente assunto e avallato, attraverso quello che si andrà ad esperire, demolizione più ricostruzione, in modo poi tutte queste informazioni serviranno anche nel prosieguo di questo Consiglio per la discussione dell'autoconvocazione, perché ci siamo anche resi conto che all'interno della cartella dedicata ai consiglieri, nell'area riservata, in concomitanza del deposito della richiesta autoconvocazione del Consiglio su via Eva e quant'altro non vi siete preoccupati di fornirci magari strumenti tecnici, documenti tecnici a sostegno della discussione stessa. Quindi con questa interrogazione abbiamo cercato di ampliare il novero delle nostre conoscenze, per poi dare maggiore concretezza alla discussione. Ora, ovviamente, attendiamo le risposte del Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Bene, cercherò di essere quanto più asettico possibile anche se avrò difficoltà. Ci provo, perché è giusto che facciate tutte le domande di questa terra, però su un argomento così delicato vi chiedo, chiedo ai miei consiglieri di essere leggermente più prudenti anche quando si scrivono certe affermazioni. Lo dico nell'interesse di tutti. Voi iniziate la vostra interrogazione chiedendomi: "Avendo acquisito notizie da fonte attendibile che nell'edificio scolastico di via Eva, che l'Amministrazione si appresta a demolire, non sono presenti criticità strutturali o altri atti a giustificare la demolizione". Non lo so se questa fonte attendibile è in grado di avervi fornito strumentazioni, argomentazioni e rilevazioni tecniche per potervi consentire di scrivere una cosa che così lontana dalla realtà non poteva essere. Non voglio fare polemiche, voi fate il vostro lavoro, però consentitemi anche di essere diciamo puntuale su questi argomenti. "Salvo la mancanza di requisiti antisismici" e questa è una cosa generica, perché ci sono gli indici di vulnerabilità sismica che partono da uno 0.1 e l'ottimo dovrebbe essere il 10. Quindi da 0.1 a 0.10. Credo che in passato, anche nei altri Consigli e negli eventi pubblici che ho fatto alla presenza sia dei tecnici del Ministero che della Regione Puglia e della Task Force che si occupa di accompagnare i Comuni nell'individuazione delle proposte progettuali, ho più volte detto che tutte le attività di individuazione dei siti da candidare abbiamo avuto, devo dire, la fortuna di essere accompagnati sia dai tecnici mandati dalla Task Force, che devo dire anche dalla presenza di un tecnico di cui mi onoro diciamo di avere in servizio in questo Comune che è l'ing. Antonino Del Vecchio ed è una premessa importante, perché qui sono stati fatti lavori che non riguardano una ricognizione solo su via Eva, ma che qui presuppone una premessa importante. Intanto, vi risponderò poi tecnicamente, ho fatto un po' di appunti, sarò un po' lungo, ma l'argomento richiede chiarimenti e su questo vi ringrazio, perché forse qualcuno, non so chi sia la fonte attendibile che abbia potuto fare una affermazione di questo tipo, davvero vorrei vederla negli occhi per poterla guardare, perché qui si parla della sicurezza di chi ci sta dentro, quindi di chi ci lavora, ma soprattutto di 500 bambini. Quindi dare un'affermazione di questo tipo, seppur non individuando la fonte, non mi sta bene per niente, perché via Eva era l'unica scuola di Gioia del Colle che aveva un indice sismico 0.1, ma questo non lo dico io. Nel 2013 sono stati fatti degli interventi proprio volti a valutare la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Quindi in questo Comune era cosa ben nota a tutte le Amministrazioni, a tutti i tecnici che si sono susseguiti, che la scuola con maggiore criticità, perché è

agli atti, quindi io mi sono preoccupato, quando sono arrivato, di capire qual è la scuola che sta messa peggio, prima ancora del Covid, perché noi abbiamo candidato otto progetti ante Covid, giusto per dare un'idea dell'impegno e dello studio approfondito che abbiamo voluto fare sulla scuola, anche alla luce di quel crollo che c'è stato, se ben ricordate, pochi mesi dopo il mio insediamento. Quindi è un dato acclarato che via Eva aveva un indice sismico di 0.1. Quando mi si dice "Era proprio necessario?", allora io vorrei comprendere chi può porre una domanda del genere avendo piena capacità di intendere e di volere e dire: "Era proprio necessario?", una scuola con un indice certificato 0.1, sotto del quale la scuola alla minima scossa crolla, eravamo al minimo previsto per legge. Altre scuole nei rilievi eseguiti nel lontano 2013 e negli anni successivi, nessuna scuola aveva un indice di vulnerabilità sismica pari a quella di via Eva, che per qualcuno forse privo di esperienza tecnica, dice: "Ma la scuola stava bene". È evidente che qualcuno non si pone mai nelle responsabilità degli amministratori come siamo noi, quindi dire che quella scuola non era necessario buttarla giù e ricostruirla evidentemente, come ha detto qualcuno, è dire quattro chiacchiere al bar, non parlare di cose serie, di responsabilità, di senso civico e anche di preoccupazione di quello che può accadere in caso di sisma anche lieve. Per cui quella scuola fino ad oggi è stata graziata dal Padre eterno, per chi ci crede, per chi non ci crede non lo so, dalla natura. Quando abbiamo fatto tutte le verifiche abbiamo visto per esempio che altre scuole, come quelle storiche che abbiamo, che sono Mazzini e San Filippo Neri, avevano un indice di vulnerabilità sismica sei volte superiore rispetto a quello di via Eva, quindi quasi 0.6, 0.7, 0.5, quindi un dato relativamente molto più tranquillo rispetto a via Eva.

Se avete domande me le dite, perché è importante l'argomento. E quindi qual è la differenza? Ci sono alcuni edifici, in questo caso vi spiego perché via Eva, perché San Filippo Neri e Mazzini li abbiamo controllati prima del Covid, cosa che non avveniva, mi dice l'ufficio scolastico, l'ho ripetuto, lo voglio dire, perché è responsabilità di tutti, da vent'anni non c'era un progetto strutturale su nessuna scuola di Gioia del Colle, strutturale vuol dire: adeguamento sismico, consolidamento statico, efficientamento energetico, quelli importanti non soltanto le piccole sostituzioni, non c'era. È agli atti, io non ne ho trovati progetti candidati, quindi c'è una gravissima responsabilità di un'intera stagione politica, amministrativa, che non voglio qui ricordare, però è giusto che si dicano queste cose, così, insomma, per capire. Quindi che cosa è successo? Che nell'individuazione delle due scuole storiche San Filippo e Mazzini, con un indice di vulnerabilità sismica sei volte superiore a quello di via Eva, credo che anche chi mi pone le domande al posto mio avrebbe dato priorità a chi ha un indice di 0.1, credo, e non 0.6. Va di più, ma dobbiamo anche ricordarlo che quelle scuole non potevano essere candidate come via Eva alla demolizione e ricostruzione, perché sono edifici protetti, tutelati dalla Sovrintendenza, quindi non esiste la demolizione, puoi soltanto accedere ad un intervento di consolidamento statico che aumenta la classe di resistenza sismica e che in quel caso avrebbe anche portato addirittura a superare la soglia minima abbondante dello 0.6, saremmo arrivati anche a 0.8, e l'abbiamo candidato, abbiamo candidato San Filippo, abbiamo candidato Mazzini, che sono edifici che richiedono maggiori interventi. Ma vi voglio sottolineare una cosa, visto che si fa un riferimento alle spese, qualunque scuola che è oggetto di consolidamento statico, così vi faccio l'esempio concreto, come il liceo scientifico, la scuola laddove si può separare per settori, ma sostanzialmente deve essere liberata, quindi o facevo un intervento o facevo altro, i soldini per trovare l'alternativa ai bambini per andare a scuola li dovevamo tirare fuori. Detto questo, anche per chiarire diciamo le necessità, tant'è che buona parte dei ragazzi dello scientifico andrà al classico, perché stanno facendo i lavori di adeguamento sismico per far salire ovviamente la classe di sicurezza dell'immobile in caso di sisma. Quindi non cambia, se ne devono andare lo stesso i bambini, devi trovare l'alternativa, ma le abbiamo candidate e ci sono ancora graduatorie aperte, per cui spesso rimpinguano le risorse dal Ministero, con il Diritto allo Studio, ma anche con i fondi per coesione, a tutti i tipi di fondi ci siamo candidati, il progetto c'è, è stato fatto e quindi laddove dovessero rimpinguare o ci dovesse chiamare siamo anche pronti su quelle, perché va fatto, va aumentata, credo che sia un dovere etico, morale, politico un po' di tutti quanti. Quelle scuole tra l'altro le abbiamo prima del Covid, quindi non parliamo che io sono andato a chiedere i soldi per il PNRR, come qualcuno dire, io ho chiesto i soldi per il Diritto allo Studio al Ministero prima che ci fosse la pandemia, in quei tre mesi, da ottobre fino a febbraio 2020, perché la prima cosa che ho notato, anche alla luce di quell'episodio, ma non soltanto per quello, che bisognava sfruttare queste opportunità, poi si vincono, non si vincono, si sta in graduatoria, devo dire che per il momento ci è andata più che bene. Ma ovviamente abbiamo preparato un pacco progetti che prevede anche l'efficientamento energetico di quei due edifici, perché gli infissi, le caldaie,

l'impianto termico, richiedono interventi importanti e parliamo di interventi che ovviamente difficilmente il Comune potrà fare, perché quotano all'incirca, e le scuole sono quasi speculari nelle superficie, di circa 5 milioni ciascuno, così come costa più o meno un adeguamento antisismico, diciamo così, per crescere di classe di sicurezza e di resistenza. Quando abbiamo visto le altre scuole, tutto sommato diciamo non è che c'è una scuola che non ha requisiti antisismici, ce li ha bassi, c'è chi li ha più bassi, c'è chi li ha medi, l'unico al limite era via Eva, ecco perché via Eva. L'altra scuola che ha destato preoccupazione in tal senso, cioè nel senso che ha una classe molto bassa, nonostante sia apparentemente una delle scuole più nuove, è la Losapio. La scuola Losapio è una di quelle scuole che subito dopo via Eva richiede un intervento che se accediamo ai fondi sul miglioramento della resistenza sismica, quello che qualcuno mi dice, spendi sostanzialmente lo stesso e non sei in grado di raggiungere quel criterio per cui il Ministero ti finanzia, cioè tu se fai un adeguamento antisismico per crescere di classe di sicurezza da 0.1 devi raggiungere almeno in questo caso lo 0.6. Quando dai sopralluoghi e dai rilievi che abbiamo agli atti, quindi potete accedere tranquillamente, con la Task Force abbiamo verificato per esempio che via Eva non poteva essere candidata per un miglioramento della resistenza sismica, perché se avessimo speso circa 4-5 milioni di euro, sostanzialmente si avvicinava molto alla somma relativa alla demolizione e alla ricostruzione, non ti finanziava nulla, perché non saresti stato in grado dallo 0.1 di arrivare allo 0.6, con tutti gli interventi strutturali che comunque lasciano una scuola vecchia e comunque non raggiungono una classe antisismica di piena sicurezza. Quindi il Ministero nella scelta, non è che il Sindaco, come dice qualcuno, ha ritenuto di demolire e di ricostruire e come qualche commento anonimo dice "per far ingrassare i suoi amici". Lasciamo stare il tempo che trovano queste volgarità, diciamo così. Ma abbiamo concordato, cioè la Task Force per finanziare ha fatto tre sopralluoghi e tre verifiche, quindi l'ipotesi qual era? Lasciare la scuola con indice sismico 0.1 e non prendere soldi? Non so quanti di voi hanno la coscienza per fare una scelta di questo tipo. Ero consapevole che sarebbe stato per me un grande disagio e anche un esborso economico con risorse comunali, ma la mia coscienza, prima ancora ancora che di Sindaco, di padre mi ha detto che io devo intervenire su tutte le scuole che posso e via Eva è stata scelta, lo dico ufficialmente, poi vi leggerò anche un po' di documenti, perché non poteva più avere finanziamenti statali o regionale in quanto la sua classe di resistenza sismica era 0.1. Se non hai 0.6 tu non hai più un centesimo dallo Stato, perché lo Stato ti dice: "Io non ti posso sostituire gli impianti se tu hai una classe sismica pari a 0.1", perché prima crolla la scuola e poi mettiamo gli infissi nuovi? Credo che abbia un senso anche questo, che abbiamo certamente valutato e anche diciamo osservato nella candidatura del progetto, che tra l'altro rispetto a tanti altri, tante altre scuole è stato ritenuto meritevole, perché non hanno finanziato tutto. Noi siamo stati finanziati perché quel progetto è stato studiato nei minimi dettagli, anche rompendo le scatole cento volte al giorno alla Task Force regionale e quella governativa, che devo dire sono stati un importante supporto. Quindi, domanda n. 1: se risponde al vero che nel suddetto edificio scolastico di via Eva non vi sono affatto criticità che ne giustifichino la demolizione, tranne la mancanza dei requisiti antisismici. Io vi ho detto a parole mie quello che c'era su via Eva e che finalmente dormirò più tranquillo nel momento in cui vedrò anche la primaria sparire da quella scuola, visto che quando succedono le disgrazie, ahimè, tutte queste belle parole degli anonimi o delle fonti attendibili scompaiono, rimane solo il Sindaco a rispondere purtroppo, e quindi vi posso garantire che il peso si avverte di queste responsabilità. Vi rispondo al quesito n. 1. Vorrei essere sintetico, però mi avete preso su un argomento che è importante per me, ci tengo molto e vorrei dissipare ogni dubbio laddove sia il vostro, laddove sia il dubbio di fonti attendibili. La Regione Puglia con DGR 2026 ha approvato gli indirizzi per l'individuazione degli interventi da inserire nel secondo piano di messa sicurezza e riqualificazione delle scuole, interventi di sostituzione di edilizia di edifici scolastici, dismissione e conseguente nuova costruzione qualora non sia possibile la demolizione e la ricostruzione per comprovate ragioni tecniche, economiche, monumentali o nei casi di fitto passivo. Quindi credo che questo vi faccia comprendere del perché sia la Regione, che il Ministero, che il Sindaco di Gioia hanno scelto di candidare via Eva non per consolidarla, ma per demolirla e ricostruirla. Poi, interventi di adeguamento e miglioramento sismico con indice di rischio sismico post opera, quello che vi dicevo, superiore a 0.6, cosa che non avremmo raggiunto con l'intervento di consolidamento statico e i rilievi non lo hanno consentito, a noi ce l'ha consentito il Ministero. Interventi di solo efficientamento energetico, con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile, oggetto di intervento, quello che vi dicevo, sia stato sottoposto a verifica, con una vulnerabilità sismica presente allo 0.6. Quindi non potevamo fare, come vi ho detto prima, nessun altro tipo di intervento fino a quando la classe di resistenza

sismica non avesse raggiunta lo 0.6, impossibile. Quindi le condizioni poi imposte dalla candidatura a finanziamento chiedevano e pretendevano un indice di rischio sismico superiore allo 0.6.

Poi, discorso economico, il contributo relativo agli interventi sopra esposti viene valutato dalla Task Force e anche in fase di valutazione del nostro progetto, rispetto alla superficie utile lorda coperta ad intervento, che deve essere conseguita nei seguenti massimali, tipologia A) un minimo di 1.500 metri quadrati, fino ad un massimo di 2.400; 800, 1.200; 1.300, 1.700; 600, 1.000. Tipologia E) da un minimo di 300 metri quadri ad un massimo di 500 per interventi di messa in sicurezza qualora il richiesto importo sia di 300.000 euro, purché sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica, sempre superiore allo 0.6, indice di rischio, ecco perché via Eva. Un'ulteriore condizione poi è che l'area di intervento, anche in caso di consolidamento fosse in caso di erogazione di proprietà pubblica e che comunque rispetti l'indice di copertura di uno su tre, cioè uno di superficie coperta e i due terzi di superficie scoperta, non avevamo neanche questo dato su via Eva, perché non c'era, era due terzi di superficie scoperta, era il contrario. Quindi non avevamo la possibilità di candidare ad altro. Quindi nel 2013 questo ente ha provveduto, quello che vi dicevo, all'espletamento della diagnostica strutturale di via Eva, indicando il seguente indice di rapporto e dalle risultanze espresse dall'Edilizia Spa hanno dato evidenza come gli elementi quindi 2013, che non è che può essere aumentato quell'indice di rischio, credo, se usiamo sempre il buon senso, potrebbe essere solo peggiorato, hanno dato evidenza che gli elementi costruttivi dell'edificio non risultano adeguate alle norme antisismiche, nonché ai dettami stabiliti dalle norme tecniche delle costruzioni, il che vuol dire che quella scuola che qualcuno dice che sta benissimo non fu mai costruita bene. Infatti i rapporti di indagine hanno messo in evidenza le criticità costruttive dell'edificio: presenze diffuse di armature a barre lisce, nelle armature di cemento armato, oggi, per avere una resistenza, come vedete hanno un grip intorno, purtroppo chi ha costruito all'epoca quell'edificio questo non l'ha messo, ha messo le armature lisce, che oggi sono valutate molto pericolosamente; dimensione di copri-ferro nelle strutture in CLS che non sono adeguate e neanche la parte di sopra; carenze ed inidoneità delle staffature degli elementi nodali e questo è grave, carenza e non idoneità delle strutture degli elementi nodali, quelli che tengono uniti la scuola. Non so se vi può servire, vorrei continuare, ma ditemi voi. Bassi elementi di resistenza a compressione di elementi strutturali e resistenti alle azioni verticali, il peso non lo regge; elementi strutturali e orizzontali a bassa percentuale di armatura. Che vuol dire? Che quando è stato edificato quell'edificio la quantità di elementi che costituiscono l'armatura non erano adeguati.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Chi l'ha fatta questa scuola?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo so, fratello mio, non mi fare questa domanda che a questo non ti so rispondere sinceramente, ma vi sto spiegando del perché di via Eva, magari spero che qualcuno che abbia dubbi stia anche ad ascoltare. Tra l'altro poi l'immobile è stato oggetto anche di interventi in diversi periodi, per cui questi interventi che si sono sovrapposti non danno neanche un'uniformità nell'individuazione della resistenza, sono soltanto fatti male, senza requisiti minimi e quindi c'è sempre stato questo problema da quando è stato rilevato questo intervento. Sulla stregua delle risultanze diagnostiche e di questo ente ha provveduto all'espletamento dell'analisi di vulnerabilità sismica ante opera ai sensi delle NTC 2018, quindi abbiamo fatto anche noi delle verifiche, perché mi sembrava strana questa cosa. L'edificio attuale, sottoposto ad un'analisi statica e dinamica, presenta allo stato limite di salvaguardia della vita un indice di rischio sismico pari a 0.1, valutato in termini di accelerazione sismica al suolo, nonché un valore complessivo di indice di rischio sismico allo stato limite al collasso pari a 0.17. Cioè questi dati rappresentano forse una criticità così grave che in questo tutti insieme dovremmo dire: "Facciamo presto a liberare quella scuola, anche con qualche disagio". Credo che dovremmo farlo tutti e sono atti che stavano e stanno all'Ufficio Tecnico. Quello che vi dicevo che la linea di finanziamento ti garantisce e richiede un intervento che raggiunga almeno lo 0.6, anzi sia superiore allo 0.6, avuto riguardo a queste norme tecniche del 2018 non potremmo mai stabilire quell'indice per la classe d'uso definita pari ad almeno 0.8, che comporta nel dover avere un salto di ben 7 punti percentuali rispetto alle condizioni ante opera. Questo miracolo non te lo fa nessuno e non è fattibile. L'aspetto economico altro che la differenza di interventi. Tenuto conto che gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico permette l'accesso, a differenza della demolizione e ricostruzione, ad un importo massimo di 1.200 euro a metro quadrato, quindi quando abbiamo fatto i conti, laddove avessimo potuto raggiungere quel minimo che era obbligatorio all'interno della candidatura, era di

1.200 a metro quadro. Poiché l'edificio richiedeva una serie di interventi, tra cui il consolidamento delle strutture fondarie, attraverso elementi di connessione e irrigidimenti, quali cordoli armati, quelli di prima, cerchiatura diffusa dei pilastri tramite tecnologia FCB o FRP, in fibra o in carbonio, incremento della staffatura rurale tra i collegamenti tra travi e pilastri, irrigidimento delle campate e dei solai attraverso inserimento di ulteriori elementi strutturali e orizzontali, realizzazione di massetti armati sull'intera superficie, irrigidimento delle travi e spessore, rimodulazione geometrica dell'edificio per l'irregolarità che comporta il fenomeno di martellamento in sede di azioni torsionali. Quindi dovevamo spostare alcune parti dell'edificio. Tutto ciò, concludo, che l'area coperta dagli edifici tra l'altro aveva un indice di copertura tra interno ed esterno che non rispondeva ai requisiti neanche per il consolidamento statico, non avremmo potuto avere quei soldi. Quindi sulla risposta 1 e 2, se presenta delle criticità, non dico presentava delle criticità, quell'edificio presentava il terrore per chi ha letto queste carte come me e per chi ha vissuto quel periodo pre e post candidatura, che diciamo ho scoperto da Sindaco, ahimè.

Poi mi ponete un'altra questione, quindi le valutazioni 1 e 2 credo che fossero abbastanza esaustive. Posto che la mancanza di requisiti antisismici sussiste per tutti gli edifici scolastici presenti nel Comune, per quale ragione si è scelta la demolizione proprio dell'edificio di via Eva. Non voglio essere ridondante, ma credo che abbia detto perché ho scelto via Eva, perché le altre scuole non sono prive di requisiti, hanno un indice di rischio che è sufficiente. Sicuramente nessuno ha lo 0.1 e molti stanno tra lo 0.5 e lo 0.6, da quello che mi riferisce l'ufficio e da quelle che sono state le verifiche degli atti diciamo acclarati all'ente. Quindi non è che volevamo scegliere, non avevamo altra scelta. Credo che questo intervento poi tra l'altro accompagna la nostra decisione di voler candidare alla demolizione e alla ricostruzione l'altro edificio che presenta criticità, cioè che ha l'indice più basso, che è la Losapio, ma l'abbiamo anche candidata e abbiamo, devo dire, sulla progettualità di primo stadio che abbiamo avanzato ottenuto anche i fondi di progettazione per un nuovo edificio di scuola media, per cui non è che sono stato fermo e ho detto: "Via Eva sì e le altre no", sono andato per gradi. Dopo via Eva, che c'è? La Losapio. Ci siamo fatti il progetto, abbiamo fatto i conti, abbiamo verificato che anche lì non si è in grado di raggiungere quel minimo antisismico necessario ad accedere ai fondi, abbiamo fatto una verifica col Ministero e ci hanno dato le risorse per 100.000 per la progettazione di una nuova scuola, 100.000 per la progettualità, progetto di una nuova scuola te lo finanzia il Ministero.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo per la seconda scuola, diciamo così, con l'indice più basso. E quindi anche quella scuola l'ho candidata.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che sia, non me lo ricordo, bisogna verificare, dovrebbe essere sullo 0.5-0.6, non me lo ricordo, tra 0.5 e 0.6. Non è ottimale, ma non è neanche lo 0.1. Diciamo che va migliorata la situazione lì, però è ovvio che come ti dice il Ministero, ti finanzia un intervento che economicamente mi dai un salto di classe idoneo a finanziartelo. Se è una scuola che non ha un indice di copertura interno ed esterno, l'area esterna ormai è più importante nell'edilizia scolastica dell'area interna, ed è un obbligo quando ci candidiamo dichiarare se la Losapio ha due terzi di area scoperta destinata ad attività didattica e un terzo di aule, non c'è quest'indice, quindi non possiamo accedere a null'altro tipo di fondo, se non alla realizzazione di una nuova scuola media, che tra l'altro nelle condizioni di sovraffollamento di classi e di situazioni anche di traffico, che molto spesso voi stesso mi avete denunciato, intanto abbiamo acquisito i fondi per la realizzazione del progetto e l'idea che ho, che vorrei condividere, ma su cui abbiamo lavorato tanto, recuperare quel terreno e lo sto richiedendo per la seconda volta alla Curia vescovile presente su via Acquaviva, perché è l'unica area, abbiamo girato tutto, che si sposa perfettamente, intanto continuiamo a riqualificare quell'area, rientra nel PIRU tra l'altro anche quella zona e in più devo dire che quel terreno presenta proprio tutte le caratteristiche, dai rilievi che hanno fatto con l'Ufficio Tecnico, per poter ospitare una seconda scuola media, quindi quella diventerebbe tutta Carano e lì ritornerebbe una scuola Losapio, per ospitare superfici esterne per due terzi e superfici coperte per un terzo con una scuola nuova, moderna. Speriamo che anche in questo riusciremo a convincere il Ministero che la progettualità è accoglibile.

Quindi punto 4: qual è la stima fatta dall'Amministrazione del costo complessivo delle operazioni, tenuto conto dei costi degli interventi di edilizia, più le spese che il Comune dovrà affrontare e supportare per una diversa sistemazione delle classi già allocate nella scuola di via Eva. Certo che abbiamo fatto, abbiamo preventivato che il Comune dovesse contribuire, perché nelle linee di finanziamento, quella del PNRR, non c'erano fondi destinati allo sgombrò o alla realizzazione di prefabbricati. È intervenuto con fondi di coesione il Ministero attraverso la Regione, che ci ha garantito che proprio perché conosce la situazione di Gioia credo che abbia forse comunicato anche formalmente un contributo spese, che non è certamente esaustivo, ma di 150.000 euro, però veniamo ai costi. Al di là, questa è una domanda che non dovrebbe tener conto di quello che ci siamo detto fino ad ora, perché se parliamo di costi rispetto alla sicurezza dei bambini facciamo un grosso errore, ma sono convinto che l'abbiamo superata quella fase, perché voi mi chiedete se sappiamo quanto ci costa, perché abbiamo... giusto perché, credo che sui bambini la sicurezza, i costi dovrebbero venire dopo, però facciamo un'analisi anche di questo, anche alla luce di quello che mi scrivete come ultimo punto, che diciamo non mi rende felice quest'ultima dichiarazione nella vostra interpellanza. I costi. Per demolire e ricostruire via Eva abbiamo ottenuto 6.854.000 euro, a questi si aggiungono 150.000 euro assegnati quale contributo per affitti e noleggi in relazione all'intervento, per cui i costi che noi stiamo sostenendo e che sosterremo per le locazioni passive necessarie, altrimenti, voglio ricordare a qualcuno che ha fatto una polemica del perché così tanto: scuola, quindi la dirigente, le maestre, le mamme del comitato, l'unica cosa su cui non hanno voluto sentir ragioni era che la scuola non fosse delocalizzata in maniera troppo distante rispetto all'ubicazione attuale, che è una scelta tra l'altro che non sempre è facilmente accoglibile un'ipotesi del genere, perché parliamo di 500 bambini. Su questo l'unica ipotesi che abbiamo valutato, che tra l'altro avevamo anche progettato sia anche nella quantificazione che nella realizzazione, era la realizzazione di prefabbricati da allocare nell'unica area di proprietà comunale che era quella nei pressi del CAP anziani, perché non ce ne sono altri. Il terreno presente affianco la scuola è di proprietà privata, quindi non potevamo interagire e tra l'altro sarebbe stata una parte di scuola attaccata ad un'altra scuola che sta per essere demolita e ricostruita, quindi abbiamo scartato anche la stretta vicinanza, ma aveva anche un costo superiore rispetto alle locazioni, ma eravamo pronti anche su questo. Quindi non ci siamo potuti allontanare da lì, non è che l'abbiamo voluto, era una delle richieste tassative della scuola, perché i genitori abitano in quella zona, molti genitori devono andare a piedi, non hanno la macchina, situazioni sociali che richiedono l'accompagnamento a piedi dei bambini, abbiamo fatto questo oltre ovviamente alla scuola di San Vito, che è l'unico edificio già più o meno pronto per poter ospitare una scuola. Quindi queste attività di ricognizione fatte da mesi si sono interrotte nel momento in cui l'ufficio ha avuto notizia dello svuotamento dell'immobile di fronte a via Eva, quello che oggi abbiamo individuato, seppur con l'avviso pubblico, ma che abbiamo visto liberarsi intorno alla metà di giugno, quando avevamo finito da poco la campagna elettorale, quello di fronte a via Eva, che ovviamente dalle valutazioni e anche dalle notizie che ha assunto l'ufficio il costo della struttura, più un eventuale intervento di adeguamento, perché mancano le scale antincendio esterne, ci sono da fare un po' di interventi leggeri, ma importanti per la comodità anche della scuola che sono tramezzature, parte degli impianti da spostare in base alle nuove aule, ma tutto sommato è un edificio che ospitava credo un centro servizi, una società di software, quindi già sicuramente climatizzato, etc., con tutti i comfort. Ma l'abbiamo saputo intorno a metà giugno, quindi l'idea di realizzare i prefabbricati di cui eravamo pronti anche ad andare in gara e che diciamo prevedevano due mesi per la realizzazione, quindi saremmo andati luglio e agosto, per settembre la scuola era pronta, fermo restando ovviamente gli imprevisti che possono succedere, però su questo diciamo avevamo valutato anche i costi. E quindi nella valutazione complessiva è chiaro che da avere un edificio pronto, qualificato, con tutti i comfort e andare in dei prefabbricati, attenzione, in qualche parte d'Italia, mi diceva la Preside di via Eva, che lei l'ha subito questo intervento, in Veneto sono stati nelle tende della Protezione Civile, giusto per capire anche la situazione emergenziale che si crea con uno svuotamento di una scuola di 500 bambini. Lei è stata messa nei container e nelle tende della Protezione Civile in Veneto; noi facciamo qualcosa di meglio per il comfort e la sicurezza dei bambini. 108.000 euro la scuola di San Vito, 113.000 euro spese di adattamento scuola di San Vito, 406.000 per la scuola primaria con cui abbiamo chiesto di intervenire e di scaricarci il costo dell'intervento dell'affitto e poi attivamente abbiamo 150 su fondi regionali, 418 su fondi comunali e 59 per fondi di Diritto allo Studio. Quindi l'ente supporta un costo di 418.000 euro, i soldi nostri, a fronte di una spesa complessiva di investimento di euro 6.854.000, il che rileva quindi nel rapporto un'incidenza del 6% a carico

dell'ente, visto che parliamo di ipotesi di spese, etc. Il 6% per la scuola nuova che vale sei milioni e nove. La domanda io ve la voglio porre, vorrei porla non tanto a voi, ma a quanto a questa fonte attendibile che sta nella vostra interrogazione: ma secondo voi io con una scuola che ha un indice sismico 0.1 dovrei rinunciare, così ci capiamo, a 6.850.000 euro per fare una scuola nuova, moderna, efficiente, con tutti i comfort per i bambini, massima sicurezza, rispettosa delle norme sulla transizione energetica o non dovrei spendere questi 500.000 euro? Domanda. Anche perché per assecondare l'esigenza di non creare disagio alle famiglie abbiamo dovuto fare un avviso nell'area circoscritta, per fortuna le due disponibilità le abbiamo avute, anche se i contatti con la parrocchia ce li avevamo già da tempo, abbiamo fatto già preventivamente i sopralluoghi, non credo che avevamo altre ipotesi di. E quindi credo che probabilmente rinunciare a questo intervento, che ci costa tanti soldi, sono soldi con cui potevo realizzare strade, potevo realizzare 50 dossi in più, potevo realizzare 25 sagre in più, credo che nella mia coscienza abbia fatto quello che ognuno di voi avrebbe fatto, non so se bene o male, ma almeno dovremmo avere un'idea convinta che se è una spesa altrimenti evitabile, me la dovete spiegare voi quale sarebbe la spesa evitabile, perché non l'ho capito, qua quale spesa dovrei evitare? Perché su questo davvero mi fermo un attimo, potrebbe costituire un danno erariale, credo che il danno erariale lo si fa nel momento in cui abbiamo una scuola in quelle condizioni, che tra l'altro la manutenzione per gli infissi, per le porte che si rompono non so quanto ci costa all'anno, e rinunciare a 6.854.000 euro. Però questa domanda la vorrei capire bene: quale sarebbe la spesa altrimenti evitabile? Perché su questo, dopo mesi di lavoro nelle candidature e nelle progettazioni io non l'ho capito. Io ho anche altri dati di dettaglio che vi vorrei leggere, ma non voglio diciamo allungarmi anche su quest'ultimo punto rispetto a qualunque altra ipotesi, tutto ciò solo per ricordare che il Comune di Gioia è stato portato nella candidatura della scuola di via Eva non per merito mio, io do solo l'atto di indirizzo e spingo gli uffici, in un convegno all'Università di Bari, parliamo di ingegneri, come modello è agli atti. Se volete chiedete a Del Vecchio, perché è stato chiamato a relazionare: modello, scuole, Gioia del Colle. Io non voglio fare il presuntuoso, perché ci sono più meriti tecnici che politici, anche se io sono andato cinquantamila volte in Regione per capire dove poter andare a fare fondi per le scuole e qualche soldino per le mense l'abbiamo anche avuto, per adeguare le mense. Voglio ricordare che Soria tutto sommato, tra mille difficoltà, adesso è una mensa a norma, abbiamo finito uno splendido lavoro che servirà, via Aldo Moro, quindi un'altra mensa nuova, che diventi uno spazio polifunzionale, stiamo terminando i lavori su un'altra mensa, questi sono fondi che abbiamo raccolto però su basi per candidatura di progetti fatti. Quindi questa domanda che voi mi ponete e io davvero faccio difficoltà se è provocatoria, se volete dare fiato alla fonte attendibile, vi prego, fatemi conoscere questa fonte attendibile che dice che non era necessario l'intervento su via Eva e che stiamo buttando soldi, perché la vorrei vedere dritta negli occhi e vorrei vedere anche chi ha avuto il coraggio di scriverla una cosa del genere, perché qui siamo al paradosso, qui stiamo demolendo e ricostruendo una scuola che rischiava di crollare e sinceramente questa interrogazione, al di là della notizia e delle informazioni che potete acquisire, mi aveste potuto chiedere, ho dato tante volte in Consiglio Comunale, le ho dette pubblicamente in tre convegni, io ne ho fatti tre, le ho date nel consiglio di classe, le ho date alle dirigenti, maree di interventi e di incontri ho fatto, quindi non ho mai avuto il tempo per grattarmi i capelli o la testa. Ma ditemelo, fatemi una cortesia, prima che io finisca il mio mandato mi dovete dire chi è la fonte attendibile. Fatemela conoscere, perché gli devo fare veramente i miei complimenti, perché su questo possiamo fare dibattiti politici fino a quando volete, possiamo alzare la voce, ma su queste cose consentitemi di dire, non a voi, alla fonte attendibile, non a voi, alla fonte che solo ad averla pensata una cosa del genere io mi vergogno. Lo ridico, perché è un termine che può non piacere, ma non a voi, lo dico alla fonte attendibile, se era proprio necessario fare un intervento su via Eva che sta benissimo. Diciamo che evidentemente è qualcuno che vive di sogni e di illusioni, ma che non capisce niente della realtà e dello stato dell'arte di via Eva.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. In merito all'interrogazione proposta, chi vuole replicare?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, in teoria il regolamento prevede che debba essere uno solo fra voi ed in più il primo firmatario.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, giusto per condividere con tutta l'assise quello che il regolamento dice. Detto questo, io non ho problemi vista l'importanza dell'argomento, però cerchiamo di essere...

Consigliere Alessandro DE ROSA: A me una domanda sola.

Presidente Domenico CAPANO: Prego, ma dopo di lei chi deve intervenire?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Daniela De Mattia.

Presidente Domenico CAPANO: Va bene, visto che è la consigliera De Mattia, fosse stato il consigliere Procino non avrei dato questa possibilità. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, per quanto riguarda la spesa altrimenti evitabile diciamo che possiamo sia farle una domanda adesso, sia fare una riflessione dopo sull'autoconvocazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, sì, ci mancherebbe.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, no, le questioni di rilevanza economiche non attengono solamente alla scelta della scuola da riqualificare o da demolire e ricostruire, ma anche le modalità con cui tutte queste attività ovviamente vedranno un inizio e vedranno una fine. Per esempio, per quanto riguarda l'affitto di container, che noi sappiamo essere una di quelle possibilità prese in considerazione, oggi fortunatamente la tecnica e la scienza ha messo a punto anche dei container che non sono le tende utilizzate in Veneto grazie alla Protezione Civile, ma sono delle situazioni e delle soluzioni iperdignitose, se non addirittura migliori di una vera e propria scuola in muratura. A riguardo un'indagine di mercato, che sicuramente avrete condotto, a che prezzo si sarebbe dovuto effettuare l'affitto di questi container? Primo. Secondo, un'altra domanda che attiene sempre all'iter, dall'inizio alla fine, della demolizione e ricostruzione: va benissimo il fatto di tenere in debita considerazione quelle che sono delle richieste legittime di scuola e genitori di attestarsi nel raggio di 500 metri dalla scuola che si va a demolire e ricostruire, ma se questo avesse rappresentato un esborso economico di gran lunga maggiore e poi è una scelta della politica attenersi a una tale richiesta oppure superarla lì dove fossero state individuate soluzioni migliori. Mi viene in mente, eravamo più o meno piccoli noi, siamo coetanei, l'allora scuola Losapio era ubicata presso i locali Paolo VI, in un edificio che era adibito ad edificio scolastico, nulla mi vieta di immaginare che quell'edificio ancora oggi, per esempio, possa ospitare delle scuole, possa ospitare attività scolastica. Quindi eventualmente se qualcuno, non so se l'avete preso in considerazione, se qualcuno l'avesse preso in considerazione e avesse fatto un sopralluogo, non so se è stato fatto, avrebbe potuto anche rilevare condizioni migliori da un punto di vista economico, ovvero migliori da un punto di vista dell'adibizione di un intero stabile rispetto a quanto deve essere fatto oggi con dei lavori di ristrutturazioni a nostro carico, mi sembra di capire. Ecco, queste sono delle valutazioni politiche che ci fanno dire se una spesa fosse o meno altrimenti evitabile.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La domanda che lei mi fa ora ha un senso diverso da quello che lei mi ha scritto, completamente diverso. Lei mi dice se era necessario fare l'intervento di demolizione, se non era necessario l'intervento, se era evitale questa spesa. Faccio un chiarimento.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi l'avete scritto.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se era necessario fare l'intervento su via Eva, me l'avete scritto voi, non è che l'ho scritto io, mo' non vi rimangiate quello che è agli atti, eh!

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi me l'avete detto, se era necessario fare l'intervento su via Eva e se non era necessario questa è una spesa altrimenti...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, l'interrogazione si basa su più domande...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E io ho risposto adeguatamente.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questo tocca il profilo economico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tre cose...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vi ho detto che il costo complessivo da sostenere dall'ente di un intervento di questo, al di là della necessità di farlo, è del 6%, quindi rientra esattamente abbondantemente...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora vi rispondo, vi rispondo subito. Grazie per la domanda, ancora una volta mi date l'opportunità di parlare di questo argomento in maniera esaustiva. Vi voglio ricordare due cose: coerentemente con quello che oggi mi chiedete, subito dopo quando si parla dei tavoli di concertazione con la scuola bisogna essere anche coerenti nelle cose. Io questo l'ho fatto prima che voi me lo chiedeste. Il tavolo di concertazione ha un senso se le esigenze e le istanze del mondo scolastico, seppur diciamo con difficoltà vengano colte e recepite nelle scelte, perché altrimenti facevo tutto di testa mia, facevo diversamente. Quindi o diamo valenza ad un tavolo di concertazione che c'è già in essere con la scuola, o no?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma lei deve dare seguito...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei deve dare seguito però alle volontà anche della scuola, ne deve tener conto, io ne ho tenuto conto, non credo di avere fatto una cosa sbagliata, quando ti dicono che i bambini delle aree IACP non verranno a scuola perché vengono a piedi, è un problema che esula anche dalla questione economica, va anche oltre.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Persone che risiedono lì vicino, che non hanno l'auto, non verrebbero a scuola, avrebbero difficoltà. Nonni che accompagnano i figli dal borgo di San Vito, venire troppo lontano... queste sono cose che mi ha rappresentato la scuola per evitare anche la

dispersione scolastica. Rispondo alle domande nel dettaglio. Lei mi ha fatto riferimento ad un ufficio dove era oggi ubicato, fino a qualche tempo fa, la sede veterinaria e c'è anche un altro ufficio della ASL ancora, credo, in piedi. Voi dovete tener presente una cosa, che la scuola media ha determinate esigenze e obblighi normativi da rispettare, l'asilo, quindi infanzia e primaria, hanno tutto un altro mondo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lì c'era una scuola media, ha detto bene lei, che ha una esigenza normativa di scale, di livelli completamente diversa dall'infanzia, lì non ci poteva andare l'infanzia, non ci poteva andare.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Migliaia ne abbiamo fatte, se vuole le faccio anche un elenco. Questione prefabbricati. Questione prefabbricati, se voi leggete la delibera proposta dall'Ufficio Tecnico nell'individuazione che abbiamo fatto last minute, anche dell'area adiacente, etc., vedete che in quella delibera, che è un atto pubblico che...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vuole dire che le nego l'accesso alle delibere? Guardi che ci sono 41 richieste di accesso agli atti da parte vostra, se mi dici questo mi dici una cosa che non ha senso.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E va beh, è un dovere del consigliere comunale, lascia stare.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Senti, io prima di scrivere questo avrei voluto avere qualche notizia in più.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, vogliamo rimanere nell'ambito dell'interrogazione?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Detto questo, nella delibera, che è un atto accessibile e per comodità qualcuno lo vuole essere portato a casa, qualcuno lo vuole in doppia copia, qualcuno lo vuole solo sul cartaceo, io ad un consigliere ho chiesto che venga dato il link di accesso, siccome sono tra l'altro gare di procedura aperta sulla piattaforma digitale, con un link voi potete avere accesso dal primo all'ultimo documento.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tutto. Tutto.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chi l'ha chiesto credo che l'abbia avuto, poi se non basta, vuole il cartaceo, faremo le fotocopie, consumeremo carta.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vado avanti. In quella delibera c'è scritto il perché, anche da un punto di vista economico c'era un impegno di spesa che avevamo preventivato già, avevamo già messo da parte, vi ricordate quando ho detto che abbiamo messo i soldi da parte per le scuole? Ve

lo ricordate? Sono arrivati e non bastano, perché c'è sempre l'imprevisto, una cosa in più, un'esigenza, le questioni. Aveva un costo, credo abbia indicato l'Ufficio Tecnico in delibera sulla base dei riscontri che hanno fatto in loco le aziende interessate diciamo di farci dei preventivi, credo di 150.000 euro in più all'anno rispetto per esempio alle strutture tutte e due sommate. Però avevano un'altra necessità di togliere una parte di una scuola anche ad Aldo Moro, cosa su cui la scuola Mazzini non era d'accordo, anche se eravamo in esigenza e avrei potuto forzare la mano. Quindi avremmo dovuto in quel caso ospitare nei container, pagare anche di più, quello che c'è scritto in delibera è la proposta dell'Ufficio Tecnico sulle valutazioni contabili ed economiche, quindi con i rilievi, etc. Quindi non solo ospitavamo i bambini nei container, con tutto quello che ne consegue, attenzione, moderni, belli, tutto quello che volete ma sono sempre container e bisognava poi fare degli interventi, tra l'altro, perché loro ti montano le strutture, di adeguamento e allacci alla fogna a spese nostre, di viabilità a spese nostre, quindi altri costi, ma anche altre esigenze differenti, perché io non so quale sarebbe stata la scelta diversa, se stare nei container o stare in un palazzo e credo che oltre l'aspetto economico, anche quello diciamo era un intervento su strada. I container, che era per me l'estrema ratio, era comunque da realizzare su pubblica strada, non c'era un posto specifico dove poter realizzare, perché richiedevano determinati requisiti per essere installati questi prefabbricati, quindi dovevano avere già la base diciamo di appoggio pronta, le pendenze in un certo modo e poi la vicinanza anche degli allacci idrico-fognari. Sull'idrico non c'è problema, sul fognario diciamo che non è proprio il massimo, però in via del tutto emergenziale come questa, voglio dire, non c'erano tante altre ipotesi. Poi altri edifici che potessero ospitare i bambini da zero a dieci anni non ne abbiamo trovate, perché tra l'altro dovevi anche tener conto della necessità anche dei docenti di mettere tutte le 8 classi dell'infanzia da una parte e tutte le 14 classi della primaria, perché? Perché ci sono docenti per esempio nella primaria che fanno più sezioni. Quindi è un'altra ipotesi di frammentare e trovare magari 7 sezioni da una parte e 7 dall'altra vedeva assolutamente contraria per ragioni di sicurezza sul lavoro, per ragioni anche di difficoltà di coprire quegli spazi tra un cambio di docente e l'altro, se il docente si doveva recare in un'altra struttura. Quindi trovare sostanzialmente 14 ambienti idonei ad ospitare una scuola primaria, non so se voi avevate altre idee, ma le verifiche le ha fatte l'ufficio. Ho detto, la cosa tra l'altro anche più facile, ma con molto più disagio, erano i prefabbricati, che erano da realizzare su strada, non li potevamo realizzare altrove, su strada. Quindi non so le spese, a cosa avrei dovuto rinunciare, sinceramente questo non ve lo so dire, io ho fatto tutto quello che era conveniente per l'ente, tenendo conto delle esigenze primarie, Diritto allo Studio, esigenze dei genitori, esigenze dei docenti, la qualità della didattica, diciamo che vi posso garantire non è stata una cosa semplice.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere De Mattia, voleva intervenire?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Penso che diciamo nel regolamento quindi adesso ci dovrebbe essere una risposta semplicemente nel dire se quanto detto rispetto all'interrogazione soddisfatti o meno diciamo il... cioè per evitare che si apra un ulteriore dibattito che poi affronteremo sicuramente nell'autoconvocazione. Cioè rispetto a quello che è stato detto, forse una cosa da un punto di vista tecnico è giusto specificarla per anche un po' evitare che si diano informazioni che possono allarmare il fatto che anche adesso sono in corso le lezioni all'interno di quella struttura, che comunque le verifiche sismiche che sono state fatte 2013 danno l'indice, però poi concludono anche dicendo che le verifiche risultano superate. Quindi diciamo comunque con un indice di risposta che è quello che emerge dai dati, però appunto le verifiche risultano superate, ovvero l'immobile comunque è agibile e può essere utilizzato come edificio scolastico. Ci sono stati casi, come ad esempio a Bari, in cui l'immobile proprio è risultato non più agibile e quindi si è provveduto alla demolizione e ricostruzione e hanno fatto ovviamente una scelta anche di sgomberarlo, per cui da questo punto di vista l'immobile di via Eva ha un indice di risposta più basso, però comunque in questo momento le sue verifiche sono superate, quindi l'immobile può essere utilizzato come edificio scolastico. Quello che è mancato in questo periodo e probabilmente è mancata anche in questa risposta è una comparazione chiara, diciamo, numerica su quelli che possono essere gli interventi e le progettualità, perché prima di fare una qualsiasi scelta anche se uno ha una propria abitazione, se ristrutturarla o demolirla e ricostruirla o trasferirsi in un edificio diverso mette a comparazione dei costi e dei preventivi. Quindi sicuramente è stato fatto un preventivo ed un capitolato di spesa per quella che sarebbe stata la ristrutturazione, perché prima

si dice non avrebbe raggiunto un requisito minimo, poi in un altro passaggio: “per raggiungere il requisito minimo si dovevano fare determinate cose”, quindi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, questo me lo deve chiarire. Questo non l’ho capito, scusi. Io non ho detto assolutamente questo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quella ristrutturazione non si poteva...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ribadisco, vi spiego meglio che non era candidabile perché sia per la Task Force che per l’Ufficio Tecnico del Comune di Gioia, da 0.1 fare sei salti di classe era impossibile tecnicamente e l’hanno certificato, “non vi diamo i soldi per l’adeguamento sismico”. Non ho detto quello che dice lei.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Forse ho capito male. Forse ho capito male.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È importante questa cosa, eh! Io ho detto un’altra cosa.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Nel momento in cui c’è, ad esempio, questa... è stata comunicata questa cosa ed è stata certificata questa informazione, questa è un’informazione che può essere condivisa, semplicemente questo, cioè la si condivide e si dice: “La Task Force ha verificato questo, ha fatto un’analisi...”.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io l’ho spiegato, perché mi dici questo?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non ho capito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho fatto tre convegni per spiegare le scelte, tre ne ho fatti.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma io credo che questi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Uno l’ha fatto l’ordine degli ingegneri e degli architetti di Bari, come modello. Io l’ho fatto tre volte pubblicamente, che devo fare?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, ma l’informativa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che devo fare!? Io devo lavorare.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Nel momento in cui siamo qui in Consiglio Comunale, stiamo discutendo di un punto, quale documentazione abbiamo per discutere correttamente di questo punto? Se vi sono le interlocuzioni con la Task Force, se vi sono i preventivi fatti dall’Ufficio Tecnico, se ci sono tutte queste valutazioni penso che possa essere utile per tutti quanti venirne a conoscenza, perché forse anche qualcuno di voi ha sentito ora per la prima volta un’informazione piuttosto che un’altra, per cui semplicemente se ci sono...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L’ho sempre informato il Consiglio Comunale.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però se posso fare un discorso. E questa è la prima volta che si ascoltano determinate cose. Quindi se si mettono, ha fatto il Comune le informazioni, anche perché anche questa volta qual è il preventivo delle strutture prefabbricate? A quale cifra ammontava? Circa 150.000 euro in più. È possibile avere questo tipo di preventivo? Anche perché nominare tende e container, anche qui non è tecnicamente esatto, perché la tenda sicuramente può essere stata utilizzata in casi di luoghi colpiti da terremoto o altro, ma le strutture prefabbricate, con cui adesso costruiscono anche le case, è semplicemente una tecnica costruttiva diversa, possono essere dotate di tutti i quanti i comfort, anche da un punto di vista funzionale. Per cui molte scuole prefabbricate, che sono state costruite di recente in diverse regioni prevedano ad esempio sala mensa, palestra, spazi per le attività. Quindi quello che è da comprendere è: è stata preventivata una struttura prefabbricata con determinate caratteristiche? E questo probabilmente porta ad

avere un esborso maggiore, considerando anche il fatto che i 130.000 euro, aggiunti anche come punto da questo Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'immobile accanto alla parrocchia San Vito sono arrivati anche successivamente rispetto ai preventivi precedenti, per cui non è 400.000 euro il costo delle locazioni e dei lavori, ma già si aggira ai 600.000 se si considerano i 130.000 aggiunti adesso. Quindi semplicemente proviamo ad avere e a condividere, e qui mi riaggancio a quello di cui parleremo nel punto successivo, un momento di condivisione di questa informazione, di questi dati, che tipo di valutazione è stata messa in campo da un punto di vista tecnico, economico di sostenibilità dell'intervento per essere giunti a scegliere una cosa piuttosto che un'altra. E poi se si va a vedere anche il passato, ora diciamo non difendo l'Amministrazione di cui facevo parte, ma quella proprio del Commissario che ci ha preceduto, quando noi siamo arrivati c'era un intero scaffale dell'Ufficio Tecnico pieno di faldoni, di progettualità per efficientamento strutturale ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, che non erano giunti a candidatura, perché erano saltate le previsioni ministeriali di candidatura di quei progetti, per cui ricordo benissimo anche dov'erano collocati e che sono andata personalmente a vederli, per cui non è vero che dal 2009 non c'erano candidature...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma la candidatura arriva quando arriva l'avviso pubblico.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: La candidatura la si fa nel momento in cui c'è l'avviso pubblico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è vero, sta dicendo una cosa inesatta, perché il Diritto allo Studio c'è da vent'anni, il Comune di Gioia è stato assente, potevate tutti quanti candidarvi, perché dobbiamo dare notizie false?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Perché nel 2013 è stata fatta una verifica sismica su via Eva?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È venuta a Gioia a dichiararlo pubblicamente, la responsabile dell'ufficio l'ha dichiarato pubblicamente che il Comune di Gioia è assente nei fondi strutturali per il Diritto allo Studio da vent'anni.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, le do una notizia: nel 2009/2011 era lei in Amministrazione con il Sindaco Longo, eh!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ero Sindaco.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma, voglio dire, le do questa notizia.

Presidente Domenico CAPANO: Facciamo completare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sono con la mia amministrazione.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, facciamo completare. Ecco perché io non volevo derogare a. Consigliere De Mattia, concluda, anche perché...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Bene, concludiamo visto alla luce del fatto che poi dovremo ritornare con la mozione, quindi consigliere De Mattia, chiedo scusa, se vuole...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quello che appunto non è stato messo in chiaro in maniera diciamo da condividere un'informazione per tutti quanti, è anche tutta una serie di decisioni e di analisi che sono state fatte su via Eva. Ovviamente se nel 2013 è stata fatta quel tipo di verifica, anche molto attenta da un punto di vista strutturale, sta a significare che gli immobili scolastici

erano stati interessati da un'indagine per poi ottenere dei finanziamenti, altrimenti non ci sarebbe stata quella verifica. Però se io riprendo gli atti precedenti su via Eva, nel 2020 si richiede un finanziamento per la messa in sicurezza di via Eva e San Filippo Neri per 280.000, quindi vedo gli importi e non capisco qual è la natura del problema di via Eva e quanto si vuole spendere, si doveva spendere tecnicamente su via Eva, perché nel 2021 un altro progetto di fattibilità approvato dalla Giunta su un efficientamento energetico del plesso scolastico per un importo complessivo di cinque milioni. Poi sempre nel 2021, qualche mese dopo, un progetto di fattibilità per una realizzazione di nuovo immobile scolastico da destinare a plesso di via Eva per un importo di tre milioni. Poi un progetto di fattibilità tecnica ed economica sempre su via Eva, che è stato poi pare probabilmente anche finanziato con un quadro economico per un intervento di riqualificazione ed adeguamento normativo per 700.000 euro. Quindi 700.000 euro per l'adeguamento normativo nel 2021. Proseguendo sempre via Roma, nel 2022 finanziamento ministeriale per le scuole 550.000 euro, ci fu anche una comunicazione pubblica, post o altro, per dire che via Eva era stata interessata e aveva una biblioteca. Quindi si era deciso di intervenire su questa piccola cosa rispetto ad macro problema che stiamo descrivendo adesso. Ancora sempre nel 2022, via Eva delibera di Giunta, candidatura marzo 2022 un progetto che poi viene rimandato a gennaio 2023 e poi nel 2023 appunto la sottoscrizione di questo accordo per la concessione del finanziamento. Quindi siamo da aprile 2023 alla sottoscrizione di questa demolizione e ricostruzione, dopo che via Eva durante appunto questa Amministrazione è stata interessata più volte da diversi progetti di fattibilità, per cui qual era...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Appunto, non c'è chiarezza su qual era o è l'emergenza e quali sono i costi, che costi prevedeva l'edificazione di una struttura prefabbricata, soprattutto sul progetto attuale, ma questo lo vedremo anche dopo, non è chiaro qual è il progetto esecutivo, perché ad esempio sul link della Centrale Unica di Committenza il progetto esecutivo non c'è, sono stati fatti vedere ai genitori e agli insegnanti dei render di progetti che non sono di Gioia del Colle, ma che sono di tre scuole diverse, una di Reggio Emilia, uno di Ponsalve, altri Comuni, render presi in altro modo e mostrati a genitori e famiglie dicendo che così sarebbe stata via Eva. Poi dopo è comparso un altro libro durante la campagna elettorale con un'ulteriore immagine, il progetto definitivo che sta sulla CUC ha un'ulteriore immagine. Allora, condividiamo: come sarà questo edificio? Quante aule avrà? Ci sarà la sala mensa? Ci sarà teatro? Ci sarà palestra? Cerchiamo di arrivare, perché il progetto esecutivo è stato approvato, invece, più di recente, quindi mettere a fattor comune tutte queste informazioni e poter comparare i diversi preventivi, come chiunque di noi fa prima di arrivare ad una scelta dicendo che è stata più conveniente questa, perché vi dico con esattezza, i prefabbricati costavano tot, la ristrutturazione costava tot o altro. È chiaro che se anche su San Vito, punto che è stato aggiunto alla fine, il 30 luglio si dice in Consiglio Comunale che serviva una rinfrescata e poi arriviamo che servono 230.000 euro di ristrutturazione, vuol dire che qualcosa lo si è fatto in maniera estremamente accelerata, affannata e non si è arrivati ad avere una comparazione dei costi. Per cui semplicemente più chiarezza e condivisione di queste informazioni con tutto il Consiglio Comunale e anche con ovviamente l'istituzione scolastica, perché su queste cose in questi anni ci sono state informazioni tra le più disparate e anche oggi, quant'è il costo di una struttura prefabbricata? Come è stata calcolata? Che tipo di progetto è stato preventivato? Perché se io chiedo ad una ditta del Trentino di darmi un preventivo, gli devo dire: mi servono tot aule, mi serve una palestra e mi serve una mensa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non l'abbiamo fatto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: E perché queste informazioni non vengono condivise?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma perché la cosa viene posta, perché la richiesta di una condivisione di informazioni viene posta...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, posso fare una proposta?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io devo rispondere...

Presidente Domenico CAPANO: Sì, Sindaco, ecco, okay risponda.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sì, considerato che sta cercando di far intervenire l'ing. Del Vecchio e noi comunque dovremo continuare con l'autoconvocazione, risponda al punto, visto che abbiamo derogato, dopodiché io proporrei una sospensione e diamo il tempo all'ing. Del Vecchio di tornare per poter affrontare i successivi punti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Verifichiamo dove sta. Quindi rispondo.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io veramente faccio fatica a spiegarmi su alcune cose oppure ciò che io dico, e questa è la parte politica che a me non piace, quando non conviene non viene colto. Voi mi avete fatto un'interrogazione che non c'entra niente i render, non c'entra niente. Non c'entra assolutamente niente. Lei da questa interrogazione, che avrebbe dovuto dire: "Va bene o non va bene", mi fa richiami e riferimenti a tutt'altro, a cui io non mi sottraggo. Noi dobbiamo parlare di due cose qui, poi parliamo del resto. Mi avete detto perché via Eva? Vi ho letto, con dati alla mano, perché via Eva e non le altre scuole e già mettere in dubbio è diciamo una cosa che fate bene, però attenzione quando scrivete "se era proprio necessario", io non l'avrei scritto, va beh è una questione di sensibilità. Avrei chiesto: "Perché via Eva?". Se voi mi scrivete: "È proprio necessario fare via Eva?". Io vi direi chi ha figli, la domanda la dobbiamo porre a chi è genitore. Voi in quella scuola sareste sempre sicuri che vada tutto bene? Fino a quando nei prossimi vent'anni non succede qualcosa? Io me la sono posta questa domanda, credo che dovremmo porgercela tutti se vogliamo essere seri in quello che si dice. Quando lei mi parla di mancata informazione, cara arch. De Mattia, io ho fatto venire qui rappresentanti del suo Consiglio dell'Ordine, ho fatto venire i responsabili della Task Force regionale, quelli che decidono con il Ministero se quello che diciamo noi è vero o no, perché fanno le prove, sono venuti a fare le verifiche. Non è che si mette in dubbio solo il Sindaco, si mette in dubbio anche gli altri organismi che hanno finanziato, perché non è che il progetto te lo danno solo perché stanno i soldini, come dice qualcuno, diciamo che a me non sta simpatico. Hanno delle validazioni, noi abbiamo ricevuto la validazione di quello che abbiamo scritto, del perché via Eva e del perché no, con il loro ausilio. Non mettiamo in dubbio pure questo. Vi ho detto, sui costi sarà più dettagliato e preciso l'ing. Del Vecchio, c'è una delibera in cui quantifica quanto sarebbe costato quello. Qui però le faccio una domanda: se avessimo scelto i container a parità di prezzo, lei cosa avrebbe preso? No, me lo deve dire. Lei suo figlio, io mio figlio, voi vostro figlio, tra un container ed un immobile anche a parità di prezzo, diciamo che abbiamo avuto anche un risparmio, dove l'avreste mai... visto che facciamo la polemica del perché il container sì...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Posso rispondere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo rispondere da genitori non da politici.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Rispondo da genitore che ha la figlia in questo momento proprio in uno di quegli immobili, quindi certamente non è...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, lo so. No, io parlo in generale.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però rispondo anche da tecnico...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa avrebbe preferito lei fare?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Rispondo anche da tecnico e so che i container e strutture prefabbricate possono avere dei livelli di funzionalità anche superiore e forse ora ci poteva essere palestra e sala mensa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, caro architetto, lei...

Consigliere Francesco RESTA: Posso? Scusi, posso?

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa.

Consigliere Francesco RESTA: Chiedo scusa, Presidente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè se avessimo fatti i container, cioè questo veramente è paradossale.

Consigliere Francesco RESTA: Posso, Presidente, visto che sono intervenuti tutti!

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, per me l'interrogazione è terminata! Sindaco, lo può chiarire successivamente con l'autoconvocazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, ora. Lei ha dato parola a tutti, io devo rispondere a questa grave affermazione. Le spiego, è grave quello che dice, sa perché? Quando lei mi dice che ci sono livelli costruttivi dei prefabbricati anche superiori alle scuole, le voglio far capire una cosa, che noi avremmo speso quell'importo, le dico questo perché forse manca la comunicazione, o non ci capiamo o manca la comunicazione, per una struttura temporanea, non per una scuola definitiva, si può anche fare una scuola prefabbricata, ma definitiva, che costa quanto una scuola che stiamo realizzando oggi. Noi stiamo parlando di noleggio. Il noleggio è temporaneo per 24 mesi, che è diverso dalla struttura temporanea permanente, l'hanno fatta a Bitritto la scuola prefabbricata, ma è definitiva, con degli standard edificativi e realizzativi di posa in opera completamente diversi. Le faccio un esempio così forse le tolgo questo dubbio che secondo me è un dubbio che mira a mettere altri dubbi. Quando abbiamo realizzato il prefabbricato all'interno della scuola Carano, che ha consentito a quella scuola di riavere determinati ambienti che mancavano, non per colpa mia, lasciamo stare, oggi mi accusate del traffico, va bene, sa cosa ho fatto io perché avevo volontà di riscattare? Perché la scuola ne aveva necessità, non solo per il finanziamento che abbiamo vinto e ottenuto per la locazioni temporanea, la scuola mi disse: "Il giorno dopo che finisce Sindaco quella struttura deve rimanere a noi perché non abbiamo altri spazi per i laboratori, per un'area condivisa e per alcune aule, altrimenti i bambini se ne devono andare di qua". Cosa abbiamo fatto con l'ingegnere e questo può verificarlo, vada a fare una verifica. La differenza tra una struttura temporanea di prefabbricato e quella definitiva, sa dove si poggia quella temporanea? Così, visto che dobbiamo dirci le cose, io le ho imparate, non sarò un tecnico, ma le ho vissute. Lei ha più teoria di me, dove si poggia quella temporanea rispetto a una definitiva e qual è il costo di realizzazione di una struttura che deve poggiare permanentemente su un suolo oppure su una struttura anche fatta di terreno? Qual è la differenza di costi? E no, me lo deve dire lei che pone dei dubbi. Visto che lei ce li ha, io le rispondo. Noi che abbiamo alla scuola Carano? Il finanziamento, il noleggio prevedeva lo svellimento del terreno e montare, realizzare e poggiare la struttura sul terreno, perché è temporanea, in deroga a tutti i criteri previsti dalla normativa dell'edilizia scolastica, chiaro? Quello che avremmo dovuto fare quest'anno se avessimo optato per i prefabbricati. Noi abbiamo fatto un'altra cosa invece, per evitare dispersione termica, infiltrazioni, freddo, caldo, sbalzi termici e per far sì che quella struttura non fosse appoggiata su un terreno, come prevede il noleggio, il noleggio prevede: "Tu mi devi dare l'area e io l'appoggio", poi tu ti fai fogna... "Noi ti facciamo gli impianti". Abbiamo fatto uno spessore di massetto importante per isolare definitivamente la struttura con dei costi che abbiamo anche fatto aggravare in quel momento sull'azienda fornitrice, con cui abbiamo avuto anche una discussione, che abbiamo fatto il prefabbricato a norma di legge che prevede il noleggio, ha una coibentazione diversa da quella definitiva a cui lei fa riferimento, che dice che ha tutti i comfort. No, quella è così perché noi abbiamo fatto mettere due spessori sopra e ne era previsto uno nel noleggio di isolamento termico nella parte sovrastante del tetto. Poi che abbiamo fatto? Internamente abbiamo fatto aggiungere degli isolamenti doppi rispetto al semplice container

da noleggio che avremmo dovuto dare ai bambini di via Eva, che non avremmo potuto fare però in questo caso, perché è una struttura che sappiamo già avremmo dovuto ridare indietro. Quindi quell'intervento, che adesso è permanente e che è fatto meglio anche di molte aule delle scuole di Gioia è perché è stato impiegato molto più materiale, molti più soldi, molta più accortezza e d ha un comfort accettabile, forse anche buono, perché abbiamo fatto un lavoro diverso dal semplice noleggio, perché sapevamo che ci serviva. L'abbiamo riscattato per questo, ma abbiamo fatto il doppio del lavoro, nell'isolamento termico, nel fondo, nel massetto, nei vetri, nello spessore termico...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo che c'è stato un preventivo. Ing. Del Vecchio, venga un attimo.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le ho detto che c'è una delibera, un atto pubblico, non deve mettere in un dubbio quando diciamo le cose. Mi chiedono se c'è un preventivo per i prefabbricati rispetto alla convenienza economica, perché hanno un dubbio. Grazie ingegnere.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Buongiorno a tutti. Facciamo giusto un passaggio indietro. Come ci siamo organizzati e come abbiamo pensato di partire relativamente alla questione della locazione passiva. Prima di procedere alla ricollocazione dell'immobile di via Eva abbiamo operato, abbiamo pensato... Non si sente? Non mi sentite? Dicevo, nell'operazione di ricollocazione dell'immobile di via Eva in forza del prossimo intervento di demolizione e ricostruzione, abbiamo fatto una valutazione preventiva delle tipologie e risoluzioni da adottare proprio in termini di locazione. In una prima fase, quindi in un procedimento un po' più semplice, si era pensato di dover procedere a dover individuare delle strutture prefabbricate il cui sito individuato, quanto più prossimo possibile all'edificio esistente, era quello in prossimità del CAP anziani attuale. Allora, cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto una prima indagine di mercato dove abbiamo appreso i relativi costi tramite una ditta di settore esperta più che altro di queste forniture, che è l'IGECO, una multinazionale che è direttamente quotata sul mercato. Diciamo abbiamo stilato una progettualità e stimati i relativi costi per poter realizzare una struttura prefabbricata. La struttura constava quindi di dover alloggiare entrambe le tipologie scolastiche, quindi l'infanzia e la primaria, dove solo il costo di noleggio produceva, quindi parliamo della relativa fornitura e posa in opera solo dei container, quindi prive delle relative opere di pertinenza, quindi stiamo parlando, quota oltre 427.828 euro più iva. A questi poi si aggiungono i costi di realizzazione della fondazione e posa in opera. Fondazione a questi concludevano un costo di realizzazione e investimento di oltre 41.548,27, più ulteriori costi legati alla realizzazione di opere sempre attinenti alla struttura prefabbricata, dove andiamo ad oltre 74.383 euro. Inoltre erano previsti ulteriori costi per poter allacciare alla rete idrica, alla fognatura e all'impianto elettrico dove si aggiungevano ulteriori 50.000 euro per poter portare la realizzazione dell'opera, insomma, portare a compimento la struttura del prefabbricato. Il problema qual è? Il fatto che noi superavamo oltre i 700.000 euro per poter chiudere completamente il contratto. Ci siamo trovati davanti ad una criticità importante, perché 500.000 euro di fornitura comportava innanzitutto il dover fare un appalto di fornitura sopra soglia, prima criticità. La fornitura sopra soglia significa andare a fare un bando comunitario, cosa che purtroppo le tempistiche non ce lo permettevano, quindi prima inopportunità. Dopodiché quindi per poter trovare risoluzione immediata, voi sapete, diciamo, il Codice dei Contratti ci stabilisce che per poter procedere ad una fornitura, non esistono forniture a 500.000 euro in affidamento diretto, ma superati i 204.000 euro bisogna andare in gara europea. Il piano B) qual era? Valutiamo la possibilità di poter avvalerci di locazioni passive. Tanto che in una prima fase, prima di arrivare alla locazione passiva, io stesso di concerto con l'Amministrazione abbiamo prodotto una istanza di finanziamento alla Regione Puglia per un importo di 754.000 euro, cosa che la Regione Puglia invece ci ha riscontrato di finanziarci soltanto 50.000 euro all'anno per un totale di 150.000 euro. Non nego che è stata davvero difficoltosa, siamo andati un po' in crisi in un certo momento. Allora, abbiamo optato nell'immediato ad un avviso pubblico di locazione passiva, tenuto conto anche che sulla base di una valutazione dei canoni di locazioni OMI comunque, diciamo, ci

stavamo dentro, quindi non è che... avevamo già individuato una spesa sopportabile. La locazione passiva, la verità, ha dato i suoi frutti, tanto che l'immobile di San Vito ha prodotto un canone di locazione di 4.500 euro mensili, sinceramente ben bassi rispetto ai valori OMI che abbiamo trovato, quindi è stato abbastanza competitivo. Per quanto concerne inoltre l'immobile invece che risulta essere fronteggiante, sempre quello di San Vito, essendo comunque di consistenza superiore ha prodotto un canone di locazione di oltre, insomma, poco più di 7.000 euro. Noi nel bando avevamo già richiesto che gli immobili fossero già adeguati, però ci eravamo riservati la possibilità di poter negoziare sia gli interventi, è legato anche al fabbisogno esigenziale richiesto dai dirigenti scolastici. Questa operazione è stata stilata comunque a quattro mani, quindi noi grazie ai dirigenti scolastici, grazie alle maestre e soprattutto agli addetti amministrativi che comunque ci hanno aiutato anche a comprendere qual era il reale fabbisogno esigenziale del momento, perché diciamo poi la definizione della distribuzioni l'abbiamo davvero costruita con loro. E questo poi ha portato quindi alla scelta definitiva legata all'individuazione della locazione passiva sia legata a un risparmio di spesa, quindi ci siamo trovati all'incirca 150, quasi 200.000 euro in meno; seconda cosa la immediata disponibilità degli immobili e poi l'altra questione legata che abbiamo eliminato l'incertezza di un appalto. Comprendete bene che comunque saremmo partiti... nel momento in cui non ci fosse stata la locazione passiva, saremmo dovuti partire per forza in gara d'appalto d'urgenza con le relative incertezze legate ai tempi di fornitura dell'impresa. Un conto è avere un immobile qui pronto e immediato e un conto è avere una promessa di un contratto di appalto di quello che veniva. Quindi questa è stata davvero la decisione di opportunità che ci ha spinto verso la locazione passiva. Queste sono le motivazioni per cui ci siamo... abbiamo operato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie ingegnere. Io comunque a questo punto direi di fare una cosa: considerato che comunque sul punto ci ritorniamo con l'autoconvocazione, io direi di concludere qui l'interrogazione avendo avuto la risposta del Sindaco, poi c'è stato un ulteriore confronto, quindi siccome ci ritorniamo se poi ci sono degli ulteriori chiarimenti lo faremo in quella fase.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso chiedere, soltanto per avere tutte le informazioni per la futura discussione: è possibile avere, diciamo, condividere questo preventivo delle strutture prefabbricate a cui faceva riferimento l'ingegnere prima della prossima discussione? Per poi anche poter dire serenamente di condividere oppure no e di ritrovarsi un po' nei conteggi che sono stati fatti. Se c'è la possibilità di dividerlo prima della futura discussione, altrimenti farò l'accesso agli atti come giustamente è nelle mie possibilità.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Adesso propongo la sospensione. Comunque, a questo punto, io propongo una cosa, propongo una sospensione di 30 minuti, colleghi consiglieri. Colleghi consiglieri? Consigliere Spinelli, io sto proponendo la sospensione di circa 30 minuti. Favorevoli? All'unanimità.
Sono le 15:05, alle 15:35 in aula. Grazie.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:05.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 15:53.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	

MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Attualmente presenti 14, Romano è fuori.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 15:54 e riprende la seduta del Consiglio.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica delibera di Giunta n. 163 del 2 agosto 2024: Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alla trattazione del punto 4 ex 3: "Ratifica delibera di Giunta n. 163 del 2 agosto 2024: Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 4, del D.lgs. 267/2000)". Assessore Gallo, vuole intervenire?

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie mille Presidente, colleghi assessori, consiglieri. È una variazione d'urgenza, in realtà è una variazione che racchiude tre variazioni relative a tre finanziamenti che l'Amministrazione si è aggiudicata e che necessitava, appunto, in alcuni casi, di inserire nel nostro bilancio le voci relative; l'altra invece legata al PNRR, ora vi dirò. Per quanto riguarda il primo, a seguito di una nota del 31 luglio purtroppo per poco tempo, per pochi giorni non è stato inserito di fatto negli equilibri di bilancio, nell'assestamento, in realtà il Comune, l'Ente è stato assegnatario di una somma complessiva di 73.500 euro, di questi 44.100 relativi ad un finanziamento complessivo di 73.500 è stato attribuito a fondo perduto e quindi dobbiamo inserirlo nel nostro bilancio legato ad un finanziamento denominato "Percorsi di gusto e tradizione della Terra Murgiana anno 2024" per un importo complessivo, appunto, come dicevo di 73.500. Sempre per inserire nel nostro bilancio in entrata ed in uscita legata alla riqualificazione dell'area giochi Piazza San Filippo Neri è stato finanziato con fondo per l'inclusione delle persone con disabilità un piccolo parco giochi per la complessiva somma di 40.000 euro. Quindi l'urgenza è dettata proprio dal fatto di dover procedere all'approvazione del progetto esecutivo e, in realtà poi occorre appaltare i lavori e concludere l'opera entro il 30 ottobre, sempre di quest'anno. L'ultima variazione inserita è quella legata invece ad un finanziamento PNRR legato a dei lavori di adeguamento igienico-sanitario e recupero locale, ammodernamento tecnologico e domotica dell'immobile comunale denominato Casino Palmentullo, per la complessiva di somma di 715.000 euro. Ora, di questi 715.000 euro, 500.000 euro sono legati ai lavori da eseguire proprio nel Casino Palmentullo. In realtà 100.000 euro li avevamo già avuti nel corso del 2023, erano stati accertati nel corso del 2023, ed erano andati a finire nell'avanzo naturalmente vincolato, quindi occorre applicare l'avanzo per poter poi ricondurre l'intera opera di 500.000 euro e riportarlo nel bilancio 2024 quando avverrà poi tutto il resto. Quindi questo era diciamo l'obiettivo della variazione e naturalmente questa costituisce anche una variazione delle opere pubbliche perché nella gestione di competenza 2024/2026 erano stati inseriti solamente i 400.000 euro, quindi questa variazione serve solamente a ripristinare diciamo il totale dell'opera che è di complessive 500.000 euro. Tutto qui.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi, chiarimenti? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Se possibile, cogliere l'occasione per avere informazioni su quello che eventualmente si potrà fare presso il Casino Palmentullo perché sapevamo che non si poteva più accedere esattamente al servizio "Dopo di noi" per un cambiamento della normativa regionale, però vedo che c'è questa possibilità di questo finanziamento, quindi capire effettivamente quale tipo di funzione potrà riavere quell'importante immobile proprio per la disabilità e comunque quella che era anche la bellissima idea del "Dopo di noi" e capire se effettivamente si può proseguire in quella direzione o con altro rispetto...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Sindaco, vuole intervenire lei?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa progettualità prevede una parte di incidenza sull'importo per lavori di adeguamento, ristrutturazione della struttura e una parte è finalizzata a un progetto di condivisione di spazi anche di inserimento nel mondo del lavoro, Tele Working e tutto ciò che può essere connesso ed è dedicato a persone con disabilità. La questione del funzionamento del "Dopo di noi", al di là degli adeguamenti strutturali che impone la normativa, ha determinato anche nel corso degli anni, da quando è stato aggiudicato quell'appalto e quel servizio una impossibilità nello svolgere effettivamente non soltanto, credo, a Gioia ma in tutte le altre aree destinate a questo servizio, perché la pianificazione del Piano Sanitario Regionale non ha dato seguito poi sostanzialmente anche ad attività di convenzione con gli aggiudicatari di questo servizio

e quindi tutto diciamo l'investimento anche fatto sulla struttura, che era sempre fondi regionali, né a Gioia né a Turi, ma nella maggior parte delle strutture si è fermata, non conosciamo le ragioni economiche, sociali o di cambiamento della pianificazione, per cui quella struttura se non viene inserita a livello regionale in una pianificazione con un eventuale convenzionamento, non sarà mai destinabile al servizio del "Dopo di noi" che richiede un impegno economico, oltre che strutturale, importante. Quindi, ahimè, è una cosa che dispiace un po' a tutti, però davvero anche chi c'è stato fino a qualche tempo fa, è rimasto in attesa da anni di un sostegno che poteva essere appunto l'accreditamento regionale. E quindi a parte il servizio diurno per le particolari disabilità che erano sempre lievi, non ha mai svolto, non è mai partito il "Dopo di noi". Quindi quella è una funzione che anche con incontri avuti con la Regione al momento non c'è una destinazione né di fondi, né di accreditamento e né di concreta applicazione del vecchio Piano Sanitario Regionale che ha individuato le aree, ma i servizi in nessuna area regionale sono partiti. L'idea è quella, appunto, che finalizziamo questo importo intanto per lavori anche di ristrutturazione, anche se la struttura internamente sta bene ma ha problemi di risalita, problemi di accesso che è una delle cose che chiedeva come finalità il finanziamento e quindi l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche e poi anche di parziale ristrutturazione con una quota anche destinata all'acquisto di computer da poter poi fornire per il servizio appunto di co-working, ma anche l'inserimento, progetti specifici di inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità e che quindi possono utilizzare quella struttura e la propria abitazione per svolgere un lavoro in maniera condivisa e all'interno della struttura stessa. Però ribadisco che il finanziamento ha una quota minima, anche se importante, destinata proprio al funzionamento di questa progettualità, quindi al servizio vero e proprio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altri interventi?

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Passiamo alla immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

V Punto all'Ordine del Giorno

Richiesta convocazione del Consiglio Comunale ex art. 16 regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri Daniela De Mattia, Alessandro De Rosa, Giuseppe Procino e Tommaso Ventaglini.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 5 ex 4: "Richiesta convocazione del Consiglio Comunale ex art. 16 regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri De Mattia, De Rosa, Procino e Ventaglini". Chi vuole esporre? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Faccio soltanto una breve premessa. Quindi ovviamente ritorniamo sull'argomento relativo a via Eva ma non solo, questo vuole essere un momento di confronto su un complesso panorama di trasformazioni e di interventi sul nostro territorio e diciamo che ha differenti ricadute ovviamente positive ma anche di possibili disagi, possibili momenti di confronto e partecipazione con la città, quindi per poter aumentare quella che è la condivisione delle progettualità in divenire, quelle che possono essere le programmazioni nei prossimi mesi, uno tra questi il trasferimento a dicembre anche della primaria, della scuola di via Eva, ma è soltanto una delle trasformazioni che elenchiamo, poter avere due occasioni di confronto, quindi un tavolo di co-pianificazione per quanto riguarda il discorso di via Eva e, invece, proprio una sorta di cabina di regia, possiamo chiamarla in diversi modi, per poter avere un confronto con, ovviamente, l'amministrazione, le persone interessate, tutti i cittadini interessati con le loro rappresentanze, in maniera tale da poter avere la massima condivisione di quelli che saranno questi momenti che, appunto, questi importi e questi finanziamenti sono particolarmente importanti in questo periodo, non si sa per quanti altri anni le Regioni, la nazione Italia avrà possibilità di investire così tanti soldi per la ripresa e la resilienza, quindi può essere un'occasione per tutti, appunto, viene nominata nella nostra proposta ovviamente la partecipazione dell'intera amministrazione, Sindaco, assessori e consiglieri per poter ulteriormente rendere la città partecipe di queste trasformazioni in atto. Questo era l'intento ovviamente come tutti i testi possono essere adesso discussi, emendati, ci possiamo confrontare, però l'intento era quello di condividere e curare nel maggior modo possibile l'impatto sulla città anche appunto sicuramente potrà essere per la maggior parte dei casi assolutamente positivo, di queste grandi e importanti trasformazioni. Quindi leggo il testo.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo dell'autoconvocazione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questa proposta ovviamente è stata protocollata il 21 agosto, quindi faceva riferimento anche ad una certa urgenza di quello che era in quel momento la decisione ancora non ufficializzata e la tempistica dei trasferimenti della scuola di via Eva.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono interventi? Anche alla luce del fatto che ci sono due punti che saranno oggetto poi di votazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La richiesta inoltrata durante la discussione del punto precedente, i dati, i preventivi, tutta quella documentazione lì che avevamo chiesto per poi reggere anche la discussione del punto in questione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie. Effettivamente diciamo l'autoconvocazione pare in qualche modo avere a che fare, come dire, è collocata in un momento differente rispetto a questo, visto che comunque, come dire, l'anno è iniziato. Una prima cosa, mi ha colpito una frase: impatto sulla città. È vero, tutte le opere soprattutto appunto afferenti, perché quello di cui stiamo parlando oggi relativo alle scuole hanno un grosso impatto. Io ritengo che l'impatto sia un impatto

rivoluzionario, penso di aver avuto già occasione di dirlo questo. Magari se questa cosa, questo termine, questo aggettivo "rivoluzionario" l'avessimo utilizzato magari anni fa eravamo soltanto con delle progettualità, dei progetti, delle candidature, però oggi credo che questa rivoluzione sia diventata concreta, sia concreta attraverso una serie di opere che ormai stanno andando a compimento. Mi piace anche elencarle, ma questa elencazione la faccio non soltanto da consigliere ma la faccio da genitore. Prima il Sindaco ci invitava, invitava i genitori a dire: ma cosa ne pensate? Che dite? Ed io dico che sapere che, insomma, io ho una bimba piccola, mia figlia vive in un paese, in una cittadina nella quale in pochi anni, forse due, con il tempo forse sbaglio, abbiamo visto la realizzazione di una mensa scolastica totalmente nuova e a norma, già operativa, nell'edificio di Soria, un'altra già quasi completa nell'edificio Moro, oppure ne vede una in costruzione presso l'Amendola o vede un progetto, una candidatura presso l'istituto San Filippo Neri dietro una richiesta da parte del dirigente che chiedeva delle opere di adeguamento, di ristrutturazione sulla mensa e quindi la costruzione invece di una che è ancora in fase di riscontro sulla candidatura, oppure due poli per l'infanzia già in fase di costruzione o ancora la progettualità relativa dell'asilo nido di via Chiarelli o ancora l'attività sull'edificio di via Eva, io credo che sia assolutamente una rivoluzione. Qual è stato l'impatto? L'impatto credo che l'inizio dell'avvio, soprattutto relativamente alla scuola di via Eva, l'impatto l'abbiamo monitorato, è vero, i tempi sono stati stretti i, questo è vero, non abbiamo avuto perché c'è stato di mezzo il periodo delle elezioni, c'è stato di mezzo il periodo estivo, ma l'impatto è stato assolutamente tranquillo. Per cui abbiamo visto il trasferimento dei bambini assolutamente monitorato sia nell'aspetto del trasloco, sia nell'aspetto dell'attenzione a tante piccole cose, fino a ieri ci veniva segnalata una problematica relativa ad un'aula ma si è intervenuti di concerto, parlavamo prima di un tavolo, un tavolo con le istituzioni scolastiche, è un tavolo che effettivamente esiste, è un tavolo di un contatto, di un rapporto che è assolutamente di grande collaborazione, perché? Perché l'obiettivo è unico. Cioè al di là, è vero, chiaramente si ha la motivazione nella richiesta di avere i preventivi, le valutazioni, ci sta, noi ne abbiamo parlato anche in commissione, va benissimo, però poi io guarderei all'obiettivo finale, al risultato finale, risultato finale che non è ancora lontano, cioè noi lo vediamo, lo dicevo prima. Nel momento in cui io vedo una città, un'amministrazione, una politica che guarda al bene dei bambini, alla scuola, non al bene soltanto con la costruzioni dei parchi che sono assolutamente importanti, ma noi guardiamo alla scuola, per cui sapere che mia figlia o i figli o i ragazzi avranno delle scuole assolutamente sicure, sì, è vero c'è un momento di emergenza, lo dicevamo ieri, lo dicevamo ieri nelle scuole, c'è un momento di emergenza, ma tra l'altro è una emergenza che si è riusciti, l'amministrazione è riuscita a gestire dando la possibilità ai bimbi piccoli da tre anni ai sei, e poi chiaramente quelli della primaria, io ne vedo poca di emergenza, anche con gli occhi di un genitore, perché i bambini adesso sono in una scuola, in un istituto, in un edificio che è una scuola assolutamente accogliente, assolutamente... Sì, non ci sarà la mensa, non ci sarà l'aula mensa, però è un momento di emergenza che immaginiamo durerà due anni, immaginiamo. Ma è una emergenza gestita bene, anche perché gli spazi delle aule, non so chi ha avuto modo di visitare gli edifici, gli spazi sono assolutamente a norma. C'è un arredo, ma tutto questo, per l'attenzione, non avremmo mai avuto, come dire, non si avrebbe mai, questa amministrazione non avrebbe mai messo i bambini in una situazione difficile o di difficoltà, ma io ritengo che la scelta, l'emergenza sia stata gestita bene, con il rispetto della normativa, perché come si diceva prima parliamo di bambini, parliamo di scuola, ritengo che, come dire, questo per quanto riguarda l'edificio, c'è stata anche una cooperazione, coordinamento legato al trasporto scolastico, al trasporto urbano chiaramente che va poi a servizio di quello scolastico. E anche il traffico, anche la scuola Mazzini, magari entro in un altro argomento adesso, la problematica legata al traffico vicino la scuola Mazzini, assolutamente risolta, gestita con tranquillità. Per cui questo impatto io ritengo che ci sia stato, ma sia assolutamente un impatto positivo, un impatto di grande... come dire, io vedo la mia città che cresce, che è all'avanguardia e che va avanti, ma assolutamente non in una situazione di emergenza difficile ma con una emergenza gestita bene, a tutela dei bambini e naturalmente delle famiglie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Grandieri. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non voglio essere ripetitivo rispetto ad alcune considerazioni, certo il timore dell'inizio dell'anno scolastico l'abbiamo avuto, anche perché è una situazione abbastanza complessa che abbiamo dovuto gestire durante il periodo in cui abbiamo

avuto finalmente accesso anche alle scuole, perché non dimentichiamo che al di là di tutto abbiamo dovuto attendere la fine dell'anno scolastico e materialmente fare anche una serie di interventi di selezione anche insieme alla scuola del materiale non più idoneo e quindi da gettare, qualcosa da conservare, qualcosa da portare nella nuova scuola, tanti interventi che ci hanno obiettivamente, al di là del fatto che si possa credere che siamo arrivati in ritardo, no, noi dobbiamo ricordare che abbiamo materialmente iniziato a mettere mani sulle prime cose da portare, da trasportare, da verificare, etc. credo a metà giugno, forse di più, perché c'era ancora l'infanzia fino al 30 di giugno, non potevamo entrare. Abbiamo fatto tantissimi sopralluoghi anche per capire dove depositare il materiale che potrebbe essere riutilizzato. E, devo dire, anche la nuova viabilità davanti alla Mazzini che per qualcuno rappresenta qualche parcheggio sacrificato, devo dire che è stata una scelta intanto in parte imposta dalla Sovrintendenza perché non voleva e ha preteso per dare l'okay, l'autorizzazione ai lavori che non vi fossero parcheggi che ostruissero la scuola, quindi tutto ciò che stava tra via Roma e l'ingresso della scuola Mazzini non ci è stato autorizzato, tranne quella piccola fascia di 4 parcheggi che abbiamo potuto mantenere. Quindi alcune scelte al di là di quello che può essere il progetto, devono fare i conti poi con quelle che sono le prescrizioni e lì sono stati rigidi e tassativi. Avevamo quello stesso timore. Devo dire che tutto sommato ad oggi, anche in due giornate di maltempo che ho seguito personalmente ingresso e uscita, o perché i genitori erano preparati o perché sostanzialmente si è parcheggiato un po' prima o da altre parti, si è preferito andare a piedi, non abbiamo fino ad ora trovato una giornata di criticità. Cosa che invece mi preoccupava molto, tant'è che avevamo anche due soluzioni. La prima era quella di individuare un luogo di smistamento che doveva essere il parcheggio di scambio appena pronto e, la seconda, quella di far passare una viabilità, così come mi aveva chiesto in un primo momento la dirigente nel tavolo di pianificazione che già c'è, voi lo richiedete ma noi stiamo pianificando direi da un anno e mezzo ma forse anche di più, tant'è che abbiamo sempre coinvolto rispettando le gerarchie scolastiche, perché ognuno poi deve assumersi le responsabilità, ogni procedimento decisionale deve individuare l'esatto interlocutore, quindi la co-pianificazione deve rispettare anche i ruoli, per cui ci sono momenti in cui la dirigente pretende di avere un confronto diretto tra lei, che rappresenta l'istituto scolastico, e l'amministrazione comunale nella persona del Sindaco, anche in altre questioni e altre situazioni con diverse istituti comprensivi, chiesto anche di formalizzare in alcuni momenti la presenza del Sindaco e la presenza del dirigente, perché poi c'è il ruolo dei genitori, c'è il ruolo degli insegnanti, c'è il ruolo degli ausiliari e personale ATA. Quindi io rispetto i ruoli e devo dire che fino ad oggi anche le scelte un po' rischiose, come era quella legata al progetto di Piazza Umberto, al momento diciamo non ha creato per fortuna criticità. Spero che sia questa abitudine, quindi se raggiungiamo questo obiettivo, vuol dire che tutta quella tolleranza che c'è stata fino a qualche mese fa di garantire un parcheggio in seconda, doppia e tripla fila, chiudendo un occhio, chiudendo due occhi ogni volta, perché era quella l'abitudine, abbiamo cambiato una pessima abitudine. Quindi credo che sia una vittoria un po' per tutta la comunità dimostrare che quando si riducono anche quegli spazi e si concede uno spazio alla pedonalità sottraendolo ai parcheggi molti dei quali selvaggi e contro legge, si raggiunge l'obiettivo. Dobbiamo completare, come dicevo, anche con i dissuasori per consentire quindi alle auto di essere parcheggiate in maniera corretta e di evitare l'occupazione delle rampe destinate ai disabili, ma quello, secondo me, è un punto di svolta anche perché quella pedonalità, che è una delle origini e delle motivazioni per cui è stata premiata la nostra proposta progettuale, è che vi fosse un'area pedonale che potesse connettere l'asse ferroviario con Piazza Plebiscito. Quindi noi abbiamo avuto delle premialità perché abbiamo sottratto posto alle auto e, di fatto, l'abbiamo garantito ai pedoni. E su questo, diversamente da come qualcuno ha detto, la scelta dell'Amministrazione Lucilla che era quella di chiudere parzialmente al traffico una parte del centro storico, che io non ho mai osteggiato, perché mi sono andato a vedere tutti i verbali, io ero contrario a che avvenisse prima delle otto e trenta, su istanza dei commercianti, perché dicevano: quella mezz'ora in più, anziché alle otto spostata alle nove, consentiteci di chiudere le attività e quindi di evitare questo problema. Quindi io, a differenza di quello che qualcuno ha scritto, non sono mai stato contrario, mi sono andato a rivedere tutti i verbali, potete farlo anche voi, io ero soltanto dell'idea, sostenuto anche dalle ragioni che mi avevano fornito i commercianti che sarebbe stato opportuno dalle otto spostare alle nove. Basta, non sono mai stato contrario, non sono mai stato incoerente su questo. Ho avuto un riferimento specifico, guardi al suo partito, consigliere, andate a leggere i verbali il Sindaco Mastrangelo mai è stato contrario. Io dissi e feci una proposta che fu accolta e condivisa dall'Amministrazione Lucilla, di spostarlo dalle ore 20:00 alle ore 21:00 all'inizio della ZTL, che fu una scelta coraggiosa, che non ho mai osteggiato, a differenza di qualcuno che mi

accusa del contrario, ci tengo a precisarlo. Quindi la viabilità lì va bene. San Vito, stiamo facendo un'altra cosa e abbiamo quasi definito: quel parcheggio che sta adiacente alla concessionaria Peugeot, Opel, non mi ricordo come si chiama, Peugeot credo, che si trova sostanzialmente a 100 metri, forse anche di meno, dalla scuola di San Vito e credo a una quarantina di metri dal nuovo edificio, abbiamo ottenuto già l'autorizzazione da parte del proprietario di avere un uso esclusivo, però formalizzandolo attraverso un contratto di comodato. Quindi quell'area che oggi è aperta perché ci fu concesso però verbalmente, l'utilizzo dal proprietario, lo scorso anno, che ha determinato anche nuovi parcheggi per chi in quell'area portando i figli a scuola ne avesse avuto bisogno, voglio fare un'altra cosa, formalizzarlo quindi quel comodato che abbiamo quasi ultimato e riservarlo in maniera esclusiva alla scuola e non anche alle auto in sosta magari della concessionaria o dei residenti, fuori dall'orario di scuola. Quindi stiamo riservando per la viabilità e soprattutto per l'area parcheggi, perché non è la viabilità il problema, il problema è il parcheggio di chi, in caso di maltempo, voglia arrivare il più vicino possibile a scuola, quell'area ci è stata concessa, ora formalizziamo questo utilizzo esclusivo per la scuola e potremo disciplinare anche quel parcheggio che non ha nessuna scuola, tra l'altro, quindi non c'è un parcheggio riservato alla scuola. San Vito in più ha almeno 14 parcheggi riservati all'edificio, di proprietà esclusiva dell'edificio. Questi parcheggi, abbiamo già concordato con le docenti del plesso, che aggiungeremo altra cartellonistica e vogliamo trovare anche una soluzione per cui tutti quegli ulteriori parcheggi, potranno essere utilizzati, in aggiunta a quelli dell'area che avremo in comodato per la scuola. Quindi credo che anche da un punto di servizi e quindi in particolar modo del parcheggio abbiamo raggiunto quello che difficilmente avremmo potuto sperare di raggiungere nella migliore delle ipotesi, invece devo dire che abbiamo queste opportunità che abbiamo ormai quasi definito. Ci sono quasi una quindicina di parcheggi, 14, che sono di proprietà esclusiva dell'immobile che abbiamo preso in locazione è che sono riservati a noi, quindi alla scuola, paghiamo anche quello, tra l'altro, e poi l'altro parcheggio. La viabilità della Mazzini, siamo pronti appena finalmente finiranno i lavori del sottopasso ad invitare, a fare proprio una giornata dove c'è un camminamento anche bello, dalla stazione per chi vuole arrivare il più vicino possibile a scuola potrebbe essere anche una sana e buona abitudine da intraprendere e mi piace l'idea che non ci sia più quella confusione dinanzi ad una scuola che non era certamente una situazione di sicurezza, perché io ho visto, ho contato e fotografato auto in quarta fila all'orario di uscita e all'orario di ingresso. Quindi da questo punto di vista credo che o la fortuna ci accompagna nelle cose che facciamo oppure magari un po' anche di coraggio e buon senso aiuta nel fare le cose. Per cui la cabina di regia, io sono sincero, io ho sempre offerto la massima disponibilità e la collaborazione e l'ho detto stamattina rispondendo al consigliere Procino quando mi parlava dell'offerta di deleghe, che era riferito al mio primo intervento in Consiglio Comunale, di deleghe a voi consiglieri, mi ha fatto un'interrogazione, era un semplice invito a collaborare per un problema specifico, però vi dico: istituire una cabina di regia dove tra l'altro noi abbiamo già con la scuola non si è mai interrotta, non si è fermata neanche nel periodo estivo, purtroppo per me, purtroppo per le maestre, purtroppo per i dirigenti e purtroppo per l'Ufficio Tecnico e devo dire anche per chi non sapeva neanche che avrebbe continuato a svolgere il suo lavoro, quindi ringrazio la consigliera Marianna Grandieri per il costante supporto che mi dà e di cui ho bisogno, checché se ne voglia dire, e poi fare una cabina di regia dei lavori pubblici composta da opposizione, genitori, etc., il tavolo ce l'abbiamo, la co-pianificazione sulla scuola la faccio costantemente e vi ho detto anche stamattina che se non mi sono allontanato nel raggio di 500 metri da quella scuola è perché era una delle cose su cui la scuola non voleva transigere e abbiamo pianificato e co-pianificato questo. Quindi, come vedete, le scelte che abbiamo fatto fino ad oggi hanno sempre trovato la massima condivisione quanto meno della rappresentanza della scuola, per non andare nel rispetto dei ruoli. Dopodiché io ho la delega dei lavori pubblici da sei anni, mi chiedete una cabina di regia, per? Io credo di avere appaltato, ho perso il conto, insieme all'Ufficio Tecnico tanti lavori, milioni e milioni di euro, in maniera abbastanza precisa e anche alla luce dei risultati ottenuti senza, ribadisco, perché ogni volta che lo dico sono contento, sarà fortuna, sarà bravura, ma non abbiamo avuto ricorsi, quindi non abbiamo fatto nulla che potesse richiedere un ulteriore supporto non tanto al Sindaco e all'assessore, che sono sempre io, dei lavori pubblici, quanto all'Ufficio Tecnico per come ha lavorato sia quantitativamente che qualitativamente. Quindi io non mi sento di voler istituire una cabina di regia dei lavori pubblici, piuttosto dobbiamo, invece su questo chiedo il supporto e la partecipazione però positiva e concreta, non è che stiamo sempre ad analizzare le scelte anche quando vanno bene, ogni tanto fermiamoci e vediamo effettivamente su cosa ci possiamo

confrontare, le destinazioni degli immobili che abbiamo, su quello sono pronto, diciamo, al di là di una formale cabina di regia, che veramente è irrituale, ma lasciamo perdere, ed avere un supporto, un confronto e idee da condividere e portare, spero, auspico, per una volta, in maniera condivisa nel Consiglio Comunale. Quindi un lavoro preventivo di pianificazione più che altro sulle effettive destinazioni che vogliamo dare, perché alcuni progetti sono stati anche parzialmente modificati, alcune questioni ormai sono pronte, su questo, senza la formalizzazioni di alcuna cabina di regia, così come faccio per le Giunte, anche se avete scritto che i consiglieri delegati non dovrebbero partecipare alle Giunte, io ritengo che e ho sempre fatto, da sei anni a questa parte, le Giunte con le porte aperte a chiunque, perché non ci credo che ci debbano essere segreti, credo che chi voglia può ascoltare quello che ci diciamo, non ho nulla da nascondere, ovviamente le decisioni le prende la Giunta, le formalizzano gli assessori insieme al Sindaco, ma non ho mai opposto alcuna resistenza anche a proposto progettuali che potessero venire dall'opposizione o anche da chi stando, vivendo la città può rendersi utile e partecipe a fare le scelte migliori. Quindi non mi sento di istituire nessuna cabina di regia. La cabina di regia ha un senso laddove ci sono stati gravi e comprovati problemi. Credo che fino ad oggi non so quante amministrazioni siano andate così lisce, quindi siamo fortunati, siamo bravi, io dico cinquanta e cinquanta, non mi voglio prendere meriti, ma abbiamo un ufficio che lavora bene, pianifica insieme a noi con l'atto di indirizzo politico che è costante e continuo, e c'è un confronto permanente con tutte le parti interessate, se parliamo di scuola, se parliamo di sport, non ci siamo mai sottratti al confronto, così come ogni evento importante, quando abbiamo potuto, abbiamo anche pubblicizzato con la partecipazione di organi regionali, di persone che conoscono meglio il mondo della scuola, poi abbiamo avuto l'onore di avere i massimi dirigenti dell'edilizia scolastica che ci hanno sempre sostenuto e accompagnati in un percorso che fino ad oggi vi posso garantire, e su questo non ho timore di essere smentito, non ha fatto nessun Comune. Potete prendere 41 Comuni di Bari, abbiamo fatto delle verifiche con altri colleghi Sindaci, nessuno ha avuto l'opportunità di fare tre mense nuove, tre scuole nuove, un altro asilo nido, e quindi quegli interventi che oggi stiamo portando ormai a compimento. Quindi sono aperto al confronto, sono aperto alle proposte, possiamo farle, vi chiedo come commissione di intervenire, quindi gli organi deputati, nella pianificazione e nei suggerimenti e nel supporto all'amministrazione, ma credo che istituire una cabina di regia per il lavoro fatto fino ad oggi dall'ufficio dei lavori pubblici, permettetemi, visto che sono io l'assessore, da assessore ai lavori pubblici non mi trova d'accordo. Tutto il resto, la pianificazione, sono pronto a condividerla laddove però concretamente arrivano proposte da poter discutere, insomma.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Intanto, anche in risposta alla collega Grandieri, diciamo che questa mozione non vuole in questo momento entrare nel merito di quelli che sono stati i lavori fatti, altrimenti avremmo chiesto una deliberazione diversa, non vuole entrare nel merito di quello che è stato il lavoro fatto, se lei ha la sua legittima opinione di un processo rivoluzionario, consenta che da questa parte la rivoluzione non è stata vista, altrimenti probabilmente non saremmo dalle parti opposte di questi banchi, però lascio ovviamente ognuno al suo pensiero politico che è legittimo, come è legittimo il mio. Io, guardate, la ritengo una delibera così pacifica, così tranquilla, così serena, che non si sta chiedendo di cambiare nulla di quello che è stato l'avviamento dei lavori, ma di, anche in virtù che poi vedo una disincronia tra alcune frasi del Sindaco anche di questa assise poi il non voler fare qualcosa, perché quando il Sindaco dice che è favorevole a condividere una pianificazione, ma non a fare un tavolo di co-pianificazione, c'è qualche problema alla base nella misura in cui come la dobbiamo condividere questa pianificazione? Diamoci i mezzi, perché, attenzione, questa delibera non chiede che l'opposizione entri nei tavoli di co-pianificazione e si faccia un tavolo di co-pianificazione col Sindaco, chiede che il tavolo di co-pianificazione sia aperto alla città, quindi parla di Sindaco, esponenti della Giunta, consiglieri, quindi anche i consiglieri di maggioranza, responsabili degli uffici, rappresentanti dell'istituzione scolastica, rappresentanti dei genitori, privati, cioè metti in mezzo, poi capiamo perché questo è un atto che stiamo dando, un indirizzo che stiamo dando a questo atto, poi insieme decidiamo anche la forma. Collega Grandieri, la forma e le modalità perché volte molte le modalità sono anche sostanza. Adesso è un indirizzo, vogliamo fare in modo che diciamo questa discussione possa andare oltre quello che è il rapporto dell'assessore con l'ufficio o con l'assessore di riferimento? Poi vediamo se l'assessore ha lavorato bene. Il Sindaco sostiene che è il migliore

assessore del mondo, magari qualcuno da questa parte gli dirà che non è così, però questo lo vediamo in un secondo momento quando entriamo, magari, nel merito della discussione dei lavori pubblici. Però per entrare concretamente nel merito, vediamo di fare anche un lavoro precedente insieme, altrimenti la collaborazione che ci chiedeva il Sindaco anche nel primo Consiglio Comunale, che ha ripetuto stamattina, sia solo se ufficiosamente il consigliere comunale va a bussare al consigliere comunale, così una serie di esponenti anche sociali del tessuto sociale di questa città deve per forza andare a bussare alla porta dell'assessore di turno per prendere parte ad un processo o politicamente vogliamo dire che istituiamo una modalità per far sì che questo avviene in maniera anche più concreta, più trasparente, più decisa, trasparente nella misura in cui tutti veniamo a sapere tutto in qualsiasi momento e non che gli atti non sono pubblici, così evito polemiche, è più facile l'accesso, diciamo così, non che è impedito. Per la cabina di regia, ripeto, qui parliamo di consiglieri comunali, di Giunta, responsabili dei servizi coinvolti, stakeholder, cioè non ho capito sinceramente qual è il timore di questa delibera, dove nessuno sta entrando in questo momento nel merito di quello che è stato fatto. Quindi secondo me, ma guardate con la massima serenità, è una mozione così, ripeto, pacifica che sinceramente con un po' di onestà intellettuale da parte di tutti nel capire la nostra proposta che non vuole essere strumentale, si può benissimo, se vogliamo la rivediamo, possiamo capire se dobbiamo cambiare qualche cosa, però diciamo mi sembra veramente anche un segnale importante dato al nostro tessuto sociale che ovviamente al netto di come siano andate le cose è chiaro che se andiamo a toccare determinati settori strategici per la cittadinanza si crea un po' di preoccupazione nella cittadinanza e quindi si crea un po' di movimento, qualcuno ti viene a chiedere, qualcuno si preoccupa, come qualcuno può stare più tranquillo, però si crea. Poi a conti fatti capiamo come andranno le cose. E voglio anche far notare che in questa delibera si parla anche di monitorare e pianificare anche la comunicazione degli interventi in corso, quindi è più che propositiva per comunicare meglio il lavoro fatto dall'amministrazione alla cittadinanza. Cioè il Consiglio Comunale si sta impegnando a migliorare la comunicazione dei lavori fatti, grazie al ruolo impeccabile dell'assessore ai lavori pubblici, alla cittadinanza. Quindi più di questo non so cosa possiamo fare per dimostrare il nostro apporto al lavoro dell'amministrazione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Consigliere Grandieri, non...

Consigliere Marianna GRANDIERI: Due secondi.

Presidente Domenico CAPANO: Prego, poi passo la parola al consigliere Romano.

Consigliere Marianna GRANDIERI: È pacifica la mozione, ma penso che insomma semplicemente mi sono limitata a dire: okay, una cabina di regia in una fase, credo che fosse afferente, forse l'ho letta male io, afferente ad una fase precedente. La consigliera De Mattia diceva...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Marianna GRANDIERI: Perfetto. Io mi sono limitata anche a tranquillizzare, perché ormai il periodo è passato, a comunicare semplicemente che quell'impatto non è stato un impatto traumatico per l'istituzione scolastica, bambini, insegnanti, semplicemente quello. In tutti quegli aspetti, perché la scuola non è soltanto un edificio, ma è anche il trasporto e tutti i servizi afferenti, semplicemente questo, ma ho colto, assolutamente, tant'è che il Sindaco ha dato chiaramente una apertura dicendo: va bene, una cooperazione tranquilla, un tavolo che è già aperto ed è già composto dall'amministrazione, gli uffici, perché a questo tavolo ci sono anche gli uffici, le istituzioni scolastiche è un tavolo che, assolutamente, non potrebbe che trarre vantaggio da voi consiglieri dell'opposizione nel momento in cui l'apporto è, come diceva il Sindaco, costruttivo. Perché l'obiettivo è unico ed è comune a tutti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Grandieri. Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Molto rapidamente volevo solo palesare il fatto che condivido in toto le considerazioni e l'analisi lucidissima, devo dire, che la collega Grandieri e il Sindaco hanno fatto circa le scuole e circa, ecco, come dicevi tu, Marianna, questa vera e propria rivoluzione che è stata

fatta qui a Gioia del Colle per quanto riguarda le scuole ma soprattutto l'attenzione che ha il Sindaco e devo dare atto anche a te e devo dire della diligenza e della passione che hai donato a piene mani e che abbiamo tutti quanti condiviso. Però per quanto riguarda questa richiesta, io direi ci sono degli strumenti anche nostri, penso anche alla nostra commissione, che ci danno comunque la possibilità di monitorare, di essere presenti, di portare all'interno, parlo come Presidente della terza commissione, che raggruppa, riassume al suo interno cultura, pubblica istruzione, quindi i problemi della scuola, sport e quant'altro, quindi io direi che abbiamo comunque gli strumenti, considerata anche la disponibilità che ha palesato il Sindaco che comunque non si è opposto a nessuna forma di collaborazione, dico, abbiamo degli strumenti precisi quale quello della commissione nostra per portare all'interno discussioni per monitorare le situazioni e per condividere progetti a 360 gradi per quanto riguarda l'oggetto di ogni singola commissione. Solo questa considerazione. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Prego consigliere Procino

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Allora, io volevo fare una considerazione: probabilmente le premesse del nostro documento che è stato redatto un po' di tempo fa, quando la situazione del trasferimento della scuola di via Eva non era, non è ancora del tutto chiara e comunque non è che il primo giorno di scuola della scuola dell'infanzia ha chiuso il problema, e non voglio fare con questo, per carità, io mi auguro che coopereremo affinché il trasferimento e l'anno scolastico e il completamento di tutte le attività in una struttura nuova, che potrebbe avere delle carenze rispetto alla vecchia, vada nel migliore dei modi, però quelle premesse legate al fatto che abbiamo protocollato questo documento un po' di tempo fa, sperando di essere convocati anche prima come Consiglio Comunale, il suo intervento, l'intervento del Sindaco mi sembra più, devo dire, però citerò questa cosa e vorrei evitare che il Sindaco poi non si innervosisca e risponda. Allora, Sindaco, lei in una occasione, in pubblica piazza ha detto che con questa iniziativa una minoranza stucchevole vuole tentare di mettere le mani sul PNRR. Col beneficio di simpatia, voglio dire, noi passiamo... però è indicativo di una interpretazione sbagliata del nostro intento, perché voi considerate finale il fatto di aver appaltato, di aver iniziato un processo. Noi crediamo che questi processi siano in un continuo divenire, parliamo anche di altri contenitori: la biblioteca, il teatro, la pinacoteca, i nuovi locali che ci sono al macello comunale, quindi la richiesta di questo tavolo di concertazione è quella di poter allargare, come diceva oltre tutto il nostro documento e come sottolineava giustamente il consigliere Ventaglini, anche la questione dell'informazione. Che voi lo vogliate credere o no, l'informazione su tutto quello che avviene, delle decisioni prese da questa amministrazione io la ritengo carente ma non perché vi debba giudicare negativamente, ma perché, a mia volta, raccolgo informazioni da persone che non sanno e quindi si pongono dubbi e ogni volta che la gente non sa esattamente come si svolge un processo, il perché, il per come di una scelta o dell'altra, può pensare quello che vuole, il pensiero vaga. Per cui la cabina di regia è proprio quella l'idea, ora svincoliamola dalla critica nel senso che la vostra regia non è stata efficiente e mo' ci pensiamo noi. Non è questo l'obiettivo. L'obiettivo è quello di dire: ora tra tanti tavoli separati, facciamone uno che metta tutte intorno le persone che hanno interesse a quel processo, a quella attività, in modo tale che tutti sappiano tutto, si possa comunicare efficientemente e ognuno possa dire la sua. Posto che poi le decisioni le prende l'amministrazione, però con una migliore... sai che sembra? Lo dico perché, non voglio irritare nessuno, ma detto così, ora le proposte le potete fare, i tavoli ci sono, sembra i tavoli ci sono tranne voi. Noi non è che ci vogliamo proporre o imporci, per carità, che poi vorremmo al limite una rappresentanza in quei tavoli credo che sia democraticamente lecito chiederlo. Solo questo. Per cui, voglio dire, l'obiettivo è quello veramente di gestire al meglio, non sostituirsi ad una regia, ma quello di dire: ottimizziamo questo flusso di informazioni in modo tale che per il bene della città i progetti in itinere, i futuri, quelli passati su cui ancora ci sono delle... una non completa informazione, queste informazioni possono circolare liberamente. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio esprimere un chiarimento su una cosa importante.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché adesso dobbiamo capire, consigliere Procino, deve anche lei sicuramente cogliere quello che le sto per dire: voi avete fatto una serie di premesse, in parte condivisibili e in parte superate, grazie a Dio, temporaneamente.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che comunque dobbiamo monitorare e stiamo con la scuola valutando anche tutte le opzioni quando trasferiremo la primaria, perché e ci sono altri problemi da affrontare che stiamo già pianificando sulla scorta delle esigenze didattiche e sulle esigenze anche del personale impiegato negli edifici. Quindi quando mi dite di avviare un tavolo di co-pianificazione, io le devo rispondere che io non l'ho mai chiuso quel tavolo con le scuole, non mi potete dire oggi di aprire un tavolo. Il tavolo di co-pianificazione tra gli enti responsabili c'era, c'è e ci sarà molto più degli altri anni perché abbiamo dovuto affrontare e condividere scelte importanti. Questo tavolo nasce dalle mie candidature, quindi dalle prime candidature del 2019 dove abbiamo fatto e verbalizzato, con degli incontri all'epoca addirittura in via telematica, perché c'era il covid, con i dirigenti scolastici abbiamo verbalizzato, abbiamo messo agli atti, abbiamo prodotto anche delle candidature, questa idea di suggerirci un tavolo di pianificazione mi consenta di dire che è ultroneo, perché c'è e ci sarà per forza di cose, al di là che il Sindaco sia Mastrangelo o sia qualcun altro, ci deve essere, c'è e noi lo teniamo in vita.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei mi fa un riferimento prima alla scuola di via Eva ed io le ho detto che abbiamo pianificato anche i dettagli, li ho spiegato, li ho messi a verbale, quindi lascio traccia di ciò che dico, che sostanzialmente abbiamo deciso tutti insieme, ognuno con la propria responsabilità e misurando bene anche le scelte, perché me la chiede su via Eva, credo che sia ultronea questa perché intanto c'è. Poi se uno mi dice: quando fate un incontro con la scuola potrei partecipare? È una cosa diversa. Ma se mi dice di istituire un tavolo di lavoro, ma pensa che... obiettivamente non credo che lei possa pensare questo, consigliere, che fino a oggi questa co-pianificazione non ci sia e non ci sia stata? Che sia andato anche tutto bene è merito proprio di questa collaborazione, questa intensa attività, a volte anche complessa che forse all'esterno non esce...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dipende dall'argomento. Allora, voi fate una cosa generica. Tavolo di co-pianificazione dice tutto e dice niente. Se io devo decidere e devo ascoltare quali sono le esigenze del personale docente rispetto a una eventuale divisione della primaria, che inizialmente era una soluzione che dovevamo valutare, mi è stato spiegato sia dal corpo docente o dal dirigente che delega, come vorrei fare io e voi non siete tanto d'accordo, di personale che non ha il potere del dirigente, però viene, mi riferisce, mi spiega, mi fa comprendere qual è la posizione di criticità, quali sono gli svantaggi, quindi questo intervento riguarda poi argomento per argomento. Se devo parlare di mensa, facciamo una pianificazione con la scuola, con i rappresentanti della scuola, dirigenti o chi ha delega a partecipare. Non è che è una formalità il tavolo di co-pianificazione, è proprio una abitudine di pianificare e collaborare nelle scelte che riguardano la scuola. Poi io accedo ad un'idea diversa da quella di istituire una cabina di regia dei lavori pubblici. Quando parliamo di biblioteca etc., quando i lavori sono finiti, non c'entrano più i lavori pubblici. A che cosa vi serve la cabina dei lavori pubblici? Dobbiamo fare al massimo una discussione ed anche magari individuare quali sono i criteri di massima partecipazione della cittadinanza, su cui sono d'accordo, vanno fatti, l'avevo già preannunciato anche alla mia maggioranza come scelta di metodo, che non c'entrano i lavori pubblici perché parliamo di patrimonio, quindi dovremmo gestire il nostro patrimonio non in base a quali lavori dobbiamo fare. Sono finiti. Su quello che avete detto voi, i lavori sono finiti. Stiamo facendo lavori in più non previsti dal progetto.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa vogliamo farci? Chi la deve gestire? Come la dobbiamo gestire la pinacoteca? Questo è un aspetto di pianificazione che non ha nulla a che vedere più con i lavori pubblici. Perché mi chiedete la cabina dei lavori pubblici? Domanda. Seconda cosa: dobbiamo decidere cosa farne e come far funzionare al meglio l'ex macello comunale. Su quello i lavori pubblici hanno modificato una parte del progetto, avuto l'okay della Sovrintendenza, portato a realizzazione, finisce il lavoro dei lavori pubblici. Arriva invece la pianificazione gestionale sulla destinazione che vogliamo dare a quell'area, vogliamo farci accoglienza cicloturistica? Non credo che possa bastare. Vogliamo fare attività di accoglienza turistica in generale? Vogliamo dedicarci o riservarci un'area eventi? Questa è una pianificazione che esula, l'ing. Del Vecchio in queste cose non entrerà più, per essere chiari, visto che mi parlava di lavori pubblici. Su questo, quindi ecco perché non posso accettare una cabina dei lavori pubblici in questo momento, dobbiamo capire insieme: vogliamo con la commissione cultura, con la commissione che riguarda il patrimonio, decidere insieme, facciamo due eventi pubblici dove la città può dire la sua rispetto a quelle destinazioni? Dove dobbiamo provare ad essere consapevoli, perché quando mi parlate di comunicazione non è che non abbia... ma consentitemi che non sempre la vostra comunicazione corrisponde a quella mia o a quella che io ritengo essere più rispondente al vero. Oggettivamente fate il vostro ruolo e nella comunicazione la parte politica c'è, perché se mi dite: grazie a noi si è pulito il campo Martucci. Io vi dico: noi abbiamo prima trovato i soldi e poi l'abbiamo pulito. Quindi non voglio entrare nello spicciolo. Giustamente la comunicazione, già la nostra non basta, se la dovete fare anche voi non mi fido tantissimo perché ci sono ragioni politiche che sulla comunicazione, consentitemi, saremo sempre distanti. Datemi questa piccola possibilità di comunicare le cose. Sul lavoro comune, ribadisco, non vi serve, non serve la cabina di regia lavori pubblici. Dobbiamo stabilire insieme, possiamo fare anche con un atto di Consiglio come vogliamo rendere operative quelle strutture. Quella non la possiamo chiamare cabina di regia. Là dobbiamo dire...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi siete organo consultivo, anche se non lo volete fare, siete già organo consultivo. Se poi volete dire... cioè è un lavoro che teoricamente è attribuito alla maggioranza. Scusatemi, mo' non andiamo oltre. Mi dovete dire come pianificare i prossimi cinque anni, a parte che per me sono quattro, quindi andiamo a scalare, ma al di là di quello, consigliere Procino...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi chiedete un'apertura, voi dovete fare l'appoggio esterno alla maggioranza, così, sostanzialmente.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quando si è trattato di pianificare anche questi lavori sulle scuole, noi ci siamo visti una delibera di Giunta, ma non c'è stata una, come dire, una discussione prima sulle scelte da prendere, tutte giuste, non voglio entrare, però è a quello che serve la cabina di regia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Procino, io mi sono assunto...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Concludo dicendo che poi è giusto che ognuno si sia assunto anche la responsabilità nelle scelte di pianificazione, perché, scusate, avevamo programmi diversi, abbiamo idee diverse, io non ho bisogno di un organo che diventa un conflitto nelle decisioni. Ci sono decisioni con il PNRR e lei nell'università le avrà vissute, che probabilmente sa in quanto pochissimo tempo sono state scelte e adottate. Le avrà vissute anche lei nell'università. Io ho parlato di due progetti con il prof. Ronzino, dice: qua dall'oggi al domani dobbiamo decidere. E l'avete vissuto anche voi, in tanti contesti.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, oggi a domani parliamo di 15 giorni. Noi abbiamo avuto bandi a 15 giorni. È così e quindi ci sono situazioni in cui è vero che...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se uno ce l'ha già al tavolo in 15 giorni magari una rapida consultazione a degli intenti, però stiamo parlando veramente del... l'importante è che sia chiaro che cosa volevamo e che non vogliamo mettere le mani sul PNRR, ma vogliamo altro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi fa piacere questo. Voglio dire, siccome è stato detto il contrario io le devo dire: voi lo dite a me e io lo dico a voi. Certo, fino a oggi è stato che è il Sindaco a crescere il pascolo, in un commento sopra il suo post. Quindi io rispondo per le rime.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Essere responsabile...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io l'avrei cancellato quel post.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Eh, ma poi la gente, lo sa bene che se cancelli...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sulla mia pagina. Ma è una questione di sensibilità.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se lo avesse sentito, Sindaco, dalla consigliera De Mattia...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ad azione molto spesso risponde reazione. Fino a oggi diciamo che i chili sono gli stessi. Devo dire che io personalmente mi sono anche dimagrito. Quindi non sono ingrassato con il PNRR, come qualcuno mi ha accusato. Io sono anche corretto. Per cui la pianificazione sulla destinazione degli immobili non c'è problema, i chiarimenti, la comunicazione non tanto la vedo fattibile in mano a voi insieme a noi, perché già noi non ci riusciamo. Dopodiché sull'informazione non credo che ci sia stata mai la voglia di sottrarsi, anzi io ho sempre detto nei precedenti Consigli, e qualcuno è testimone, che io ho avuto un problema che è stata la difficoltà oggettiva anche nel dare le buone notizie, che a volte le ho date in ritardo, perché ritenevo più opportuno pensare a altro e meno ai fuochi d'artificio che avremmo potuto fare in qualche occasione, anche quando abbiamo vinto cose importanti. È stato un problema che ha penalizzato più me che voi. Io non ho detto tante volte le cose buone che abbiamo fatto e i finanziamenti vinti, l'ho detto magari in due minuti, veloce, in un video, perché non tanto mi piace fare i video, ma a volte ritengo che siano necessari. Quindi sulla comunicazione è un problema che ha danneggiato più me, probabilmente. Ma detto questo, io vi ribadisco che se vogliamo individuare i criteri con cui stabilire nelle commissioni che sono, lo ricordo, sempre aperte a tutti i consiglieri, non hanno diritto di voto, ma possono partecipare per essere informati. Quindi se c'è un argomento che passa in commissione ed è di competenza del Consiglio, tutti abbiamo il diritto di partecipare come uditori, ma è giusto che sia così. Non mi sottraggo, non mi piace l'idea di istituire un organo irrituale, così come voi ritenete, a differenza di quello che penso io, irrituale la delega ai consiglieri, una cabina di regia. Non esiste da nessuna parte. C'è un regista, ma dovrebbe essere il Sindaco, l'assessore, la Giunta, a scalare. La partecipazione...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vi ho detto che faccio le giunte con la porta aperta, per cui anche in passato i consiglieri di opposizione hanno assistito, perché non avevo nulla da nascondere, alle mie giunte. Le ho fatto sempre aperte a partecipare, proprio perché non ho problemi in tal senso, per cui non posso accettare l'istituzione di una cabina di regia. Sono aperto alle proposte e alle decisioni importanti. La destinazione di quell'immobile è un argomento che dobbiamo decidere insieme.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Si stanno nominando, ripetute volte, le commissioni, il Consiglio, accessi agli atti o altro, io penso che dobbiamo spostare l'attenzione non

sulla nostra attività che su Facebook ha una diretta che segue forse 20 persone che forse siamo noi quando andiamo a vedere se si sente l'audio, le commissioni, sappiamo, sono convocate la mattina, hanno un meccanismo completamente diverso, coinvolgono poche persone di noi, c'è difficoltà anche nell'avere la condivisione di tutti quanti gli atti, è un altro sistema che riguarda, diciamo, gli addetti ai lavori. Ora invece stiamo parlando di una rivoluzione, come diceva la consigliera Grandieri, e di coinvolgere la città, renderla partecipe che può sembrare una cosa, sembra che... cioè non può essere definita soltanto necessaria solo quando ci sono gravi e comprovati problemi. La partecipazione della città alle progettualità, alle trasformazioni è una cosa acclarata dalle normative sia dell'urbanistica che della sociologia, dell'educazione da almeno vent'anni. Cioè è normale trovare dei canali e dei sistemi per poter informare e rendere la città partecipe soprattutto in un momento così particolare, quando dico la parola impatto non necessariamente vuol dire impatto negativo, sono dei cambiamenti che la parola stessa lo dice, che portano a modificare abitudini, a modificare anche la visione che si ha della città. Faccio un esempio, se chiediamo a un cittadino che non è un addetto ai lavori, che non partecipa agli incontri di partito, alle commissioni e quant'altro, come sarà la prossima piazza della stazione di Gioia del Colle, non lo sa, non lo sa cosa succederà, quale sarà il disegno di quella piazza, perché non c'è più neanche un manifesto che era illeggibile che fu messo all'inizio, quando a esempio nel disciplinare di quella gara, di quella bella gara gestita in maniera molto ampia con gli ordini con cui è stato assegnato quel progetto, il disciplinare prevedeva alla vittoria del concorso una mostra pubblica dei cinque progetti premiati. Cioè quello avrebbe già aperto a una visione. Oggi perché non mettere delle immagini, perché non comunicare alla città quelli che sono i cambiamenti. Allora, chiamiamola cabina di regia. Cambiamo il nome. Vado incontro alla riflessione del Sindaco e propongo di cambiare nominativo in cabina di regia dei beni comuni oppure tavolo di partecipazione alla gestione e al rinnovamento dei beni comuni, cioè concordare un modo per uscire da questo palazzo tutti, è un consiglio che diamo a tutti quanti, uscire dal palazzo e dalle commissioni, dall'incontrare il Sindaco o l'assessore e fare l'accesso agli atti e comunicare alla città quello che sta succedendo, condividere le scelte, perché o siamo pazzi noi che abbiamo ascoltato fino a ora cittadini che ci dicevano: non sappiamo, non sappiamo quali sono le future decisioni, non sappiamo quali saranno i cambiamenti oppure non vogliamo considerare l'importanza di rendere la città partecipe e forse proprio avendo la consapevolezza che avete che è in corso una rivoluzione è importante in questo momento dare anche attenzione all'aspetto della partecipazione. Per cui questa nostra proposta è assolutamente fuori da qualsiasi considerazioni di parte perché se ben gestito un momento di partecipazione sui beni comuni è a tutto vantaggio di chi in questo momento ha la maggioranza e sta gestendo questa situazione. Per cui è un cercare di chiedere apriamoci alla città, rendiamo i cittadini tutti, non noi qui e quelle poche persone che hanno la testa di essere qui a sentire un Consiglio Comunale o addirittura sapere cosa succede in una commissione, apriamoci alla città e troviamo un modo per condividere le scelte, per far vedere e prevedere la rivoluzione in atto. Per cui chiamiamola in un altro modo, chiamiamola momenti partecipativi sui beni comuni, troviamo un sistema, ma vogliamo che l'amministrazione di Gioia del Colle tutta si doti di uno strumento di partecipazione in questo momento storico così importante verso la città. Questo è l'intento e io credo che oggi qui un modo per poterlo rendere unanimemente condiviso lo troviamo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? Sindaco, poi c'è la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha fatto una controproposta.

Presidente Domenico CAPANO: Okay.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al netto della denominazione che secondo me non ha nulla a che vedere con la partecipazione, perché io mi impegno a fare una cosa diversa, io vorrei oggi che il Consiglio Comunale mi dicesse, per i progetti su cui c'è ancora da decidere, cioè la questione parcheggi è rimasta sospesa, questione parcheggi altri parcheggi è rimasta sospesa, nuovi parcheggi valutiamo, su quello io anche se su alcune cose importanti l'ho fatto, ma il consigliere De Mattia per esperienza me lo potrà insegnare, la bella parola partecipazione nei fatti tante volte non c'è, non so se è sempre colpa della politica o è colpa del cittadino, però le dico sul PUMS mi aspettavo tante di quelle persone che sinceramente i pomeriggi mi veniva da piangere. Dobbiamo essere anche

obiettivi, per cui i tempi della partecipazione o siamo bravi anche noi a sollecitare oppure abbiamo perso giornate intere ad aspettare che arrivasse la città a parlare dei problemi. Chiaramente una tristezza infinita, sarà colpa della politica, non lo so, prendiamocene un po' per uno di colpe, però su questo, io dico, abbiamo noi delle idee progettuali importanti, voi impegnatevi a fare partecipazioni pubbliche, però ovviamente non è che può stare il Sindaco, Giunta e consigliere regionale, interessa la partecipazione del cittadino? Cassiamola questa cosa, non serve. La partecipazione del cittadino sui grandi progetti dove li illustriamo, diamo le soluzioni e teniamo conto, in debita considerazione anche la partecipazione poca, tanta, grande che sarà su queste progettualità che abbiamo in cantiere e che dobbiamo prima o poi valutare. Su questo dico okay, i progetti prossimi, progetti di grandi opere pubbliche su cui abbiamo delle idee, prima di portarli in Giunta io li porto in pianificazione, anche se per alcuni c'è un obbligo, e lei lo sa, lo abbiamo fatto anche se non ha colto grande adesione, va bene, lo faccio, ci mancherebbe, anzi ci sono scelte che a me non hanno un interesse politico, sono a), sono b). Se la città su alcune scelte mi dice a), contrariamente a quello che dice la politica è utile o non utile un parcheggio in piazza, poi noi classe politica, compreso chi è contrario, faccio l'ipotesi del parcheggio affianco all'INPS o sotto l'INPS, poi dobbiamo assecondare quella valutazione. Giusto!? Perché se la città ti dice: io il parcheggio lo voglio e lei, consigliere, è contraria perché ritiene che sia anacronistico fare un parcheggio in centro, come ha detto spesso, che fa, ne tiene conto di quella posizione della città o no? Su questo dobbiamo avere poi il senso di responsabilità, perché molte scelte, se facciamo degli incontri pubblici dove diamo la possibilità di partecipare etc., e la città vengono 500 persone che mi dicono: "Sindaco, noi il parcheggio lo vogliamo" o "non lo vogliamo", io mi sentirei molto più sollevato dal dover decidere a volte con la mia maggioranza. Sì, a me va bene, ma non la cabina di regia sui lavori pubblici. Io mi impegno e prometto per iscritto, datemi mandato su questo, a programmare degli interventi di partecipazione pubblica per tutti i grandi interventi che l'amministrazione vorrà portare avanti per i prossimi anni, alcuni dei quali ancora in piedi e imminenti. Non ho problemi. Non serve che ci sia il Sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali, mi avete parlato di partecipazioni della città, non solo dei consiglieri. Quindi su questo io mi impegno, correggetemi...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa questa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed ogni progetto sarà vagliato con partecipazione pubblica che sarà pubblicizzata nel migliore dei modi.

Presidente Domenico CAPANO: Siccome non ero attento, voglio sapere: questa è una proposta che stiamo facendo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto dicendo, se vogliamo far partecipare la città, preventivamente io all'incontro pubblico non ho problemi a sollecitare la partecipazione.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci sono questioni importanti, grosse, che richiedono tempo di programmazione, su quello è giusto che... anzi io sono, come maggioranza, mi aiuta anche nella scelta, perché è anche giusto che decidono i cittadini. In Svizzera fanno i referendum anche se devono approvare l'aumento della benzina, che se lo votano pure. Non voglio arrivare a quei livelli, però su quello...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi consiglieri, chiedo scusa, stiamo discutendo su un punto, siamo arrivati credo ad una proposta, mi rivolgo anche ai colleghi consiglieri di minoranza...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, io non sto emendando niente, io ho dato una interpretazione a quello che è stato l'intervento del Sindaco e subito dopo quello della consigliera De Mattia. Mi pare di capire che il Sindaco ha fatto una proposta...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Però, mi scusi, Presidente, se c'è un emendamento alla mozione, proponiamo l'emendamento e vediamo se il Consiglio lo approva. Quindi bisogna formalizzare l'emendamento se c'è, altrimenti la mozione per ora è questa. Se c'è l'emendamento formalizziamolo e mettiamolo ai voti, non lo so.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che le premesse non servono neanche più, perché le premesse fatte sono superate. Cioè sono premesse che non servono più a niente. Le premesse vanno tolte. È un provvedimento diverso da una cabina di regia.

Consigliere Marianna GRANDIERI: È totalmente diverso.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma io non posso votare una proposta che mi dice che su via Eva ci sono problemi.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Tra l'altro, chiedo scusa

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa mi chiedete di votare? È ultronea questa proposta, al di là del deliberato.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Ma è completamente diverso.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Cosa vuoi fare?

Consigliere Marianna GRANDIERI: Parliamo di strumenti completamente diversi, anche perché io poi forse...

Presidente Domenico CAPANO: Comunque mi pare di capire che a questo punto non ci sono emendamenti, quindi si passerà dopo alle dichiarazioni di voto, alla votazione, quindi eventualmente mi pare di capire che ci potrebbe essere la volontà di prendere in esame una ulteriore proposta per il prossimo Consiglio Comunale, su quello che è stato...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono dichiarazioni di voto? Mi pare di capire che dichiarazioni di voto non ce ne sono.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il mio voto è favorevole a questo tipo di proposta, ci poteva essere la modifica cabina di regia dei beni comuni, però dev'essere un momento strutturato, non di partecipazioni al pubblico e basta, ma un momento strutturato in cui si concerti, monitori e pianifichi la comunicazione e la partecipazione degli attori interessati e della cittadinanza. Questa era la formula, non pensavo ci potessero essere così tante difficoltà nel deliberare una proposta di questo tipo, per cui il mio voto è favorevole a questo tipo di proposta, tavolo di co-pianificazione per via Eva ancora importante perché non è terminata la gestione di questo cambiamento e cabina di regia dei lavori pubblici.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente il voto del mio gruppo di appartenenza "Bottega Alleanza Verde e Sinistra" è favorevole a questa mozione, a questa proposta di delibera. Mi dispiace che alla fine la discussione sia finita, come temevo, sul discorso maggioranza opposizioni. Allora la maggioranza deve dare l'indirizzo, l'opposizione si adegua o vota contrario, ma nei fatti mi sembra sia avvenuto questo, mi dispiace che alla fine l'unica proposta che sia arrivata sia quella di fare dei grandi eventi pubblici dove dire cosa facciamo e cosa non facciamo, che li possiamo fare lo stesso, li possiamo fare sempre, forse non abbiamo neanche bisogno di deliberarli in Consiglio Comunale, ci mettiamo a lavorare per questo, si mette l'assessore

di turno a lavorare per questo, partecipiamo tutti, quelli credo che si debbano fare a priori, diciamo, non siamo venuti qui per proporre un grande evento pubblico. Eravamo disponibili a cambiare l'istituzione di una cabina di regia dei lavori pubblici con qualcosa che implementasse i beni comuni, l'ha detto la collega De Mattia nel suo intervento, non ho sentito risposta a questo. C'era anche la possibilità, come ho detto nel mio intervento, di emendare qualcosa, ovviamente non cambiando il senso della mozione, perché se cambiamo il senso della mozione a questo punto proponiamo una cosa diversa, però resto dell'idea che laddove su un periodo, come avete più volte detto voi, rivoluzionario, poi capiamo in che modo rivoluzionario, non si trovano gli strumenti secondo noi necessari ad ampliare la discussione ripeto non solo dei consiglieri di minoranza, perché noi possiamo anche venire qui a fare la discussione in commissione, ma con tutte le realtà sociali del paese, secondo me si perde un'occasione importante di dialogo e condivisione con la cittadinanza che, ripeto, non deve essere solo quella del grande evento pubblico o del manifesto in piazza o diciamo del post sui social. Quindi continuo a non capire diciamo il motivo di questo voto contrario da parte del Sindaco, della maggioranza immagino ma secondo me con un minimo di sforzo da parte di tutti si riusciva a trovare una soluzione senza discostarsi troppo da questo. Comunque confermo il mio voto favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Sono quasi in difficoltà nel dovere dichiarare l'intenzione di voto, se non fosse che a un certo punto sono stato quasi colto dall'ispirazione di votare contro la mia stessa mozione, se non fosse stato che sono un sottoscrittore della stessa. Il motivo è molto semplice, perché ancora una volta dinanzi ad una proposta di collaborazione, come è stato per esempio durante il primo Consiglio Comunale, come è stato durante l'insediamento delle diverse commissioni quando si è tentato da parte della minoranza di aprire una discussione costruttiva con la maggioranza pensando che le commissioni potessero essere presiedute dalla minoranza, tanto quattro persone non possono fare niente contro un'armata di 15, così come in questo caso si stava tentando semplicemente di aprire una discussione in merito ad una situazione sufficientemente sensibile visto che andrà giù una scuola, dovranno essere ricollocati 200 bambini, dovrà ritornare su un'altra scuola, intanto bisognerà fare opere di adeguamento o di ricollocazione e quant'altro, diciamo che una cabina di regia articolata tra più soggetti pensanti, tra più soggetti che hanno specifici interessi non politici ma meramente umani, sarebbe stata un'ottima proposta da parte nostra nei vostri confronti al fine di veicolare una transizione, come giustamente diceva il Sindaco, dicevate anche molti di voi, sufficientemente sensibile visto che tocchiamo la carne viva degli interessi dei più piccoli della società, cioè quelle creature che dovrebbero essere da tutti quanti tutelati, difesi e che le scelte vadano nella migliore direzione possibile. Quindi in questo caso sono costretto a votarla a favore questa mozione, se non fosse che oramai è assolutamente pacifico e assolutamente chiaro che questa legislatura ancorché iniziata da tre mesi si debba attestare su un gioco di ruoli, di posizioni dove da una parte c'è una maggioranza, dall'altra c'è una minoranza, una deve fare le proprie scelte e ovviamente tra tante virgolette le deve imporre all'interno della società, dall'altra parte c'è una minoranza costretta all'angolo ad opporsi contro ovviamente dei numeri che non ci lasceranno molta prospettiva di, però con l'utilizzo della ragione cercheremo di mettere a terra i migliori argomenti possibili. Detto questo, l'unica cosa che mi sento di dire è augurare buona fortuna a questo iter di lavori pubblici esclusivamente perché riguarda, come ho già detto, i più piccoli, forse dovremmo ripensare al nostro ruolo di opposizione, essere un po' meno, non lo so, aperti, un po' meno collaborativi, un po' meno propositivi da un punto di vista dell'atteggiamento, però registriamo ancora una volta una chiusura quasi inconcepibile, solo perché ad oggi ci sono argomenti come la questione dei parcheggi, la questione del traffico, non significa che tendere una mano da parte nostra significhi cercare di far cadere in trappola qualcuno, assolutamente no. Le nostre erano le più ridotti intenzioni che si potessero mettere a terra in un argomento delicato come questo. Ce ne faremo una ragione, visto che volete comunque rigettare anche una proposta di collaborazione come questa. Il voto sono costretto a renderlo positivo a favore della mozione, però ero stato tentato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Altre dichiarazioni? Prego consigliere Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Io naturalmente annuncio il voto contrario alla mozione, ma perché ritengo che così come preparata la mozione dica qualcosa che non so forse sono limitata, però ho compreso essere una cabina di regia dove dobbiamo essere ad un tavolo e quindi, come dire, una cooperazioni. La consigliera De Mattia poi diceva: no, semplicemente un rendere partecipi delle decisioni importanti la cittadinanza, e quindi mi pare siano due cose diverse. Sulla seconda sono assolutamente d'accordo. Quello che diceva il Sindaco credo che non potesse essere soltanto un emendamento ma cambiava completamente nella struttura, nell'intenzione, era tutt'altro che magari può essere una strada percorribile etc. Io non mi sento non legittimata in questo ruolo, nel senso che la legittimazione della maggioranza è stata ottenuta da parte di tutti noi ad essere maggioranza dal cittadino, così come ha legittimato voi hanno legittimato tutti noi ad essere qui, per cui probabilmente questa maggioranza è stata anche votata sulla scorta di un programma politico che ha previsto determinate linee di mandato che poi nel momento chiaramente vanno a concretizzarsi, gestirsi, ritengo che ci sia una attenzione, il tavolo è aperto, l'opposizione non ha mai avuto le porte chiuse rispetto a quelle che sono le sedi istituzionali, legittime, previste dal regolamento nelle quali andare, e lo sapete, nelle commissioni. Lei diceva sono riduttive. Io ritengo che non sono chiuse, perché sono l'assise nella quale... è la struttura, lo strumento nel quale c'è il confronto, nel quale le proposte e il consigliere De Rosa sa bene nella terza commissione come ci siamo confrontati, siamo stati aperti a tutti i chiarimenti, chiaramente nel momento in cui... lei rappresenta quei cittadini, tutti, anzi lei rappresenta tutti i cittadini, quando veniamo qui li rappresentiamo tutti, per cui ritengo che le sedi siano legittime e siano sempre rispettate, ecco perché io annuncio il voto contrario, perché ritengo che le scelte per i più piccoli vengano comunque prese, sempre pensando che piccoli tavoli ci sono, la partecipazione c'è, magari saremo un po' carenti sulla comunicazione, però perché, come diceva il Sindaco, tante volte si è così impegnati effettivamente nella gestione e nell'attività che magari si può in qualche modo... si è tralasciata un po' la comunicazioni, ma ritengo che sia fondamentale perché attraverso quella rendiamo veramente partecipi. Però poi mi permetto soltanto questo: vorrei evitare l'allarmismo, nel senso che non è che stiamo... il trasferimento, il passaggio dei bambini è avvenuto, dicevamo questo termine impatto rivoluzionario, ci abbiamo giocato, è stato assolutamente sereno e anche quello successivo non dobbiamo creare allarmismi nella cittadinanza, perché comunque la situazione cerchiamo veramente di gestirla in maniera tranquilla con gli uffici, con la Giunta, quindi io credo che l'allarmismo sia effettivamente qualcosa che vada evitato. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Grandieri. Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Anche da parte ma, molto rapidamente, il voto sfavorevole alla mozione, nella consapevolezza un po' delle considerazioni che sono state palesate poc'anzi sia dalla collega Grandieri che dal Sindaco e anche nel contempo nella consapevolezza della proposta del Sindaco Mastrangelo di voler ampliare, qualora fosse possibile e necessario, che in presenza di grossi eventi e di grosse realtà che possano coinvolgere la cittadinanza, di aprire un tavolo di concertazione non già ridotto questo tavolo e/o questa cabina di regia, bensì a tutta quanta la città. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non aggiungo altro alle considerazioni che ho fatto prima, però sull'idea di voler negare l'apertura ad un confronto con l'opposizione, a volte mi trova in grande difficoltà, perché qualcuno valuta le situazioni per fatti concludenti. Allora io mi rendo conto che una cabina di regia che deve discutere di via Eva, se faccio un minuto un passo indietro e leggo il titolo di una interrogazioni che voi avete firmato "Edificio scolastico di via Eva: insussistenza di criticità di che ne giustificano la demolizione". Consentitemi, c'è un punto, non c'è un punto interrogativo. Voi affermate che via Eva non ha condizioni necessarie a presentare criticità strutturali. Allora è meglio che non... se dovete parlare così nella cabina di regia, statevi fermi perché sennò veramente mi mettete in seria difficoltà, perché sembrate un po' dr. Jekyll e mr. Hyde, cioè prima fatte delle affermazioni che, vi posso garantire, io ci avrei pensato un po' prima di scriverlo questo, cioè almeno mettete il punto interrogativo. Cioè voi mettete un punto, fine. Quindi è una affermazione, non è un punto interrogativo, cioè voi mettete una certezza su un fatto che...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Qual è il motivo del voto contro, Sindaco? Questo è un altro argomento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui la partecipazione vostra in una cabina di regia, in questo caso di via Eva, se nasce da questa vostra considerazione... Eh, noi abbiamo scherzato finora.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nessuno vi chiede l'allineamento. Ma è il rispetto delle considerazioni...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso finire la mia dichiarazione di voto o devo essere interrotto? Poi sono io il nervoso. A me del vostro allineamento, sinceramente, non mi cambia la vita. Mi cambia la vita sapere che ci siano, consentitemelo questo, quattro consiglieri comunali che pretendono di far parte o in rappresentanza insieme al Sindaco, alla Giunta, etc., di una cabina di regia che riguarda la scuola di via Eva, quando affermano questo che è gravissimo. Dopo di che siccome un minimo di quoziente intellettuale e di intelligenza ce lo abbiamo un po' tutti, io non credo che possa mettere qualcuno che mi scrive e mi afferma una cosa del genere, perché è gravissima. Questo significa che mettete in dubbio tutto ciò che i tecnici invece hanno scritto. E quindi consentitemi di giustificare anche una certa reticenza nel fare insieme a voi un tavolo sui lavori pubblici, perché, voglio dire, invece di dare ascolto alle fonti attendibili che dichiarate anche nella vostra interrogazione, consentitemi di dire, anzi di partecipare ad avere atti in più, etc., entriamo nel merito, ma se è questo il vostro supporto, vi dico grazie mille. Se è questo! Se poi è un altro, però valutiamolo con i fatti che si concludono e si traducono.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, dichiarazione di voto. Quindi? Mi pare di capire che è contrario.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io la voglio fare se non vengo interrotto, Presidente. Perché vengo interrotto puntualmente anche in sede di dichiarazione di voto? È qualcosa che poi non rende l'idea del rispetto dei ruoli. Io ho ascoltato tutti, mi hanno detto cose che non condivido, dico perché voto contro e mi sento borbottare da tre quarti d'ora, poi sono io il nervoso.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ho fatto nessuna domanda. Ho detto che se è questa l'affermazione il mio voto, e chiunque al posto mio avrebbe fatto lo stesso, è grazie, andiamo avanti come abbiamo fatto finora, con il segno della croce e la benedizione al Signore, l'onestà e tanta buona volontà. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 4. Contrari? 11. Astenuti? Nessuno.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194 comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 - Sentenza n. 2182/2022 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di primo grado di Bari. Liquidazione spese di giudizio.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al sesto punto ex 5: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194 comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 - Sentenza n. 2182/2022 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di primo grado di Bari. Liquidazione spese di giudizio". Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. A seguito di una sentenza alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari, quindi siamo di fronte ad un debito fuori bilancio art. 194 lettera a), quindi è una sentenza, il Comune è stato condannato a risarcire o meglio è stato riconosciuto il diritto di un contribuente a un rimborso chiesto, per la complessiva somma di 12.112,81 comprensiva anche di spese di giudizio. È nato tutto questo dalla non considerazione di una richiesta appunto di rimborso, il contribuente ha fatto richiesta, il Comune non si è costituito ed è stato anche condannato alla somma di euro 1.000 per onorario più la quota di previdenziale. Quindi il totale di 1.040 euro di spese legali, la differenza è tutta per una somma effettivamente riconosciuta e dovuta al contribuente. È tutto allegato, c'è la sentenza, è una sentenza del 2022 non più appellata dall'ente perché effettivamente il presupposto soggettivo e oggettivo al rimborso c'era, quindi occorre riconoscere e pagare questa somma.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2. Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'Avv. Vincenzo Guarino, sentenza n. 624/2024, emessa dal Giudice di Pace di Bari.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 7 ex 6: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'Avv. Vincenzo Guarino, sentenza n. 624/2024, emessa dal Giudice di Pace di Bari". Prego assessore Gallo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Chiedo scusa, Presidente, questo come ordine del giorno del vecchio ordine a che punto corrispondeva?

Presidente Domenico CAPANO: Questo è praticamente il punto 7 ex 6. Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Anche qui trattasi di una sentenza, quindi lettera a) del 194, e andiamo a riconoscere spese processuali comprensive di tutto per 305,64 a seguito di un annullamento per una sanzione amministrativa proposta dall'avvocato Vincenzo Guarino. Quindi la sanzione è stata annullata e c'è una sentenza che ci vede pagare questa somma, riconoscere e pagare.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi, chiarimenti? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.
Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità
Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 delle spese di giudizio relative alle sentenze n. 604/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 8 ex 7: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 delle spese di giudizio relative alle sentenze n. 604/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari". Assessore

Assessore Giuseppe GALLO: C'è una condanna alle spese di giudizio per euro 321,91 per un giudizio introdotto presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bari a seguito della quale diciamo è stata, appunto, liquidata questa somma e poi l'ente ha deciso di non andare avanti col giudizio fermandosi qui. Quindi anche qui occorre riconoscere questa somma.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, appunto, abbiamo visto questi debiti fuori bilancio all'interno della prima commissione, anche sul punto 5 non mi ritrovavo con il diverso ordine del giorno, diciamo, sia nell'altro debito fuori bilancio, quello da 12.000 euro, c'è stato un silenzio del Comune di una a richiesta di rimborso, e dopo la mancata costituzione in giudizio, e anche in questo caso il Comune non si è costituito perché parrebbe utilizzato un sistema inusuale per inoltrare l'atto della costituzione. Quindi ci sono delle... ravvedono delle situazioni da ulteriormente verificare, quindi come giustamente pronuncia sempre il parere, nel verbale, il collegio dei Revisori è un parere favorevole fatte salve le eventuali determinazioni della Procura della Corte dei Conti, cui il provvedimento è inviato, diciamo, sia in questo caso che nel precedente il Comune nel precedente non aveva risposto ad una richiesta di rimborso, in questa non si è costituito in giudizio, quindi l'astensione è anche motivata dal voler sottolineare la necessità dell'attenzione in queste situazioni.

Assessore Giuseppe GALLO: Nella prima effettivamente, in questo caso erano state depositate, nella prima a cui ti riferivi sì, perfetto, ma in questa no, perché comunque erano state depositate delle memorie, le hanno considerate irrituali, ma alla fine il risultato è stato, appunto, soccombente.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra omissis giusta sentenza n. 1985/2023, emessa dal Giudice di Pace di Bari.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 9 ex 8: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra omissis giusta sentenza n. 1985/2023, emessa dal Giudice di Pace di Bari". Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie. In questo caso è stato introdotto un giudizio da una persona, una signora, che a seguito di un incidente ha riportato delle lesioni importanti e il Comune è stato chiamato in causa, però in questo caso c'era la responsabilità in solido anche di un'altra persona, quindi è stata riconosciuta la solidarietà in questo caso, quindi il danno di fatto per complessivi 4.454,91 sarà liquidato per metà dall'ente e per metà da un contribuente, da una persona.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io mi sono letto e studiato anche la sentenza del giudice di pace e il motivo per cui poi viene chiamato il Comune di Gioia del Colle in solido con il privato che era il titolare della licenza del passo carrabile che conosciamo tutti. Praticamente la sentenza del giudice di pace fa riferimento al fatto che nel regolamento, nel nostro regolamento per l'applicazione della TOSAP, effettivamente il regolamento è abbastanza vago e non regola, scusate il gioco di parole, per bene le responsabilità della manutenzione del passo carrabile se siano in capo al Comune che cede la licenza o al privato che è titolare della licenza. Siccome sono andato a vedere anche nella sentenza del giudice di pace c'è un errore perché diceva che il regolamento era del 21 marzo 2021, sotto il commissario, ma non avevamo il commissario evidentemente nel 2021, era del 2012, quindi almeno a mia conoscenza quel regolamento per l'applicazione della TOSAP è ancora il regolamento del 2012, me lo confermate? Perché effettivamente lì all'articolo che cita la sentenza...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Però sulla questione dei passi carrabili non si dice niente. Ora, per evitare in futuro...

- *Intervento dell'assessore Gallo e del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il regolamento, se non ne abbiamo adottato nel frattempo uno più recente rispetto a quello adottato con delibera n. 32 del 21 marzo 2012 quel regolamento lascia diciamo, come dire, un varco nell'interpretazione, per cui io consiglierei per evitare alla amministrazione di incorrere nuovamente in spese di questo tipo, in situazioni analoghe, se si potesse mettere mano al regolamento per regolamentare bene che, magari, il titolare del passo carrabile è responsabile, o se non vogliamo gettare la responsabilità sui cittadini, è obbligato quanto meno a segnalare all'amministrazione dei lavori di manutenzione, quando ci siano delle situazioni di pavimentazione sdruciolevole o danni alla banchina o quant'altro in modo tale che si provveda prontamente evitando poi che, nell'interesse ovviamente dei cittadini, innanzitutto, e poi della amministrazione che deve rispondere in solido con il proprietario del passo carrabile per cercare di, almeno in queste situazioni, di non incorrere nuovamente in provvedimenti di questo tipo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono agli interventi? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.
Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

X Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della società ADRIATIKA NUOTO a R.L. n. 697/2024, emessa dal TAR Puglia (Bari).

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 10 ex 9: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della società ADRIATIKA NUOTO a R.L. n. 697/2024, emessa dal TAR Puglia (Bari)". Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Questa è una di quelle tante cause che abbiamo portato avanti con la ADRIATIKA NUOTO e posso anche, diciamo che questo intervento mi consente anche di pubblicizzare e di dire che definitivamente la piscina comunale è rientrata nel possesso del Comune, ovvero l'ADRIATIKA NUOTO ha rinunciato alla Camera di Consiglio del 19, se ben ricordo, quindi l'immobile è diciamo nel nostro possesso definitivo, quindi consentitemi un po' anche di fare veramente... è stata una battaglia, vi assicuro, per chi l'ha vissuta insieme a me, in particolar modo l'assessore Grandieri, è stata una battaglia effettiva, il Sindaco naturalmente, ma tutta anche la Giunta, grazie davvero all'operato dell'ufficio legale che ha portato a termine e compimento uno di quegli obiettivi che la cittadinanza ci chiedeva, ma non solo la cittadinanza, devo essere sincero, quindi è stata dura, però alla fine ce l'abbiamo fatta. Tra le altre cose però ci tocca pagare anche questo contributo unificato alla Sentenza TAR Puglia che non è stata, se non ricordo male, magari l'assessore Grandieri, ex assessore, scusami, già assessore Granieri Marianna, non consente la compensazione delle spese ma purtroppo anche in caso di vittoria...

Consigliere Marianna GRANDIERI: Nonostante siano state compensate le spese, comunque si è rinunciato all'azione in via transattiva perché c'è stata l'estinzione del giudizio, però la spesa viva relativa al contributo unificato va a carico della parte...

Assessore Giuseppe GALLO: Va a carico di una delle controparti, quindi...

Consigliere Marianna GRANDIERI: ...quindi va comunque rimborsato.

Assessore Giuseppe GALLO: Purtroppo ci tocca, anche se sono, tra virgolette, solo 311,50 euro però ci tocca riconoscerli. Quindi anche qui siamo di fronte alla lettera a) e quindi non possiamo che prenderne atto, liquidarla e pagarla.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, anche in questo caso c'è un silenzio da parte del Comune rispetto ad un accesso agli atti fatto da ADRIATIKA NUOTO, questo è avvenuto nel 2015, quindi anche in questo caso questo silenzio da parte del Comune ha fatto passare probabilmente dalla parte del torto, quindi come nei casi precedenti ci sono queste motivazioni riportate all'interno della sentenza e ribadite anche nel verbale del collegio dei Revisori che riportano sempre l'attenzione a quella che sarà poi l'analisi eventualmente successiva di questi atti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono agli interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3

XI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL in favore del sig. Spinelli Gerardo, titolare dell'omonima ditta individuale "VIVAI SPINELLI".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 11 ex 10: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL in favore del sig. Spinelli Gerardo, titolare dell'omonima ditta individuale "VIVAI SPINELLI"». Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è un giudizio di primo grado avverso il quale c'è stato anche un ricorso in Appello da parte dell'ente dove abbiamo subito una condanna per i danni causati dallo sversamento delle nostre acque reflue, forse nel lontano credo 2015 o 2014, insomma, diversi anni fa, e che ha visto quindi vittoriosa la parte che ne ha chiesto il risarcimento alla ditta Spinelli. Noi abbiamo fatto Appello in questo avverso questo provvedimento, questa sentenza, per due ragioni, volendo anche la consigliera Grandieri può illustrare nel dettaglio, è importante perché... dico, abbiamo fatto ricorso perché riteniamo che ci sia stato proprio un errore da parte del giudice. Per il semplice fatto che ha condannato il Comune e neppure in solido l'AQP. Non avendo mai avuto disponibilità dell'impianto di depurazione nel nostro recapito delle acque reflue, non capiamo come mai il Comune sia responsabile di qualcosa che non ha mai gestito. Siccome l'impianto non funzionava, l'impianto era sotto la responsabilità, la gestione, il controllo e la custodia dell'AQP, l'ufficio legale ritiene che abbia commesso un errore alleno in punto di corresponsabilità da parte dell'AQP, perché diciamo il Comune è ospitante dell'impianto, ma noi non avevamo neanche le chiavi per avere accesso all'impianto e quindi nelle ragioni dell'Appello probabilmente riteniamo che ci sia da rivedere un po' la posizione che ha assunto il giudice di prime cure. Però al momento il primo grado ci ha visti soccombenti e, ahimè...

Consigliere Marianna GRANDIERI: La sentenza è esecutiva, per cui bisogna pagare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...da diversi anni, anche se l'importo non ricordo quant'è.

Consigliere Marianna GRANDIERI: La sentenza è esecutiva, per cui bisogna pagare. L'importo totale è 99.981 naturalmente comprensivo di risarcimento danni, poi non è stato accolto in tutto ma in parte, le spese legali, c'è anche il giudizio di ATP poi che si era svolto, il giudice non ha ritenuto di dover sospendere l'esecutività della sentenza, per cui occorre pagare, ma il giudizio di Appello è in piedi, l'ufficio confida in una valutazione più approfondita da parte dell'organo di secondo grado della Corte d'Appello, in modo da poter riformare la sentenza e valutare a pieno la responsabilità dell'Acquedotto perché c'è una convenzione tra l'altro tra i Comuni dell'ATO, secondo la quale noi siamo meri proprietari. È strano dire meri proprietari, ma noi siamo soli proprietari, invece il giudice ha ritenuto esistente un 2051 ovvero vede una responsabilità oggettiva, ma non è così perché non abbiamo, diceva bene il Sindaco, neanche le chiavi per potervi accedere. Si tratta di opere... È una responsabilità totale, riteniamo ci sia stata, come dire, una... il giudice magari non ha, non voglio dire quello, dico che magari non ha approfondito la documentazione ampiamente prodotta dall'ufficio legale. Quindi ci si augura, chiaramente non possiamo dire in questo momento che sarà vittorioso, però le difese sono state spiegate in maniera abbastanza approfondita e dettagliata per cui si spera. Poi l'udienza è nel 2025, per cui adesso occorre perché c'è, tra l'altro, naturalmente la richiesta da parte del difensore dei Vivai, dell'attore, occorre pagare e poi attendere il giudizio con una eventuale richiesta di rimborso in parte o totale nei confronti dell'AQP.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Grandieri. Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3

XII Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica delibera di Giunta n. 183 del 2 settembre 2024: variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla trattazione del punto 12 ex 11: "Proposta 68 del 3 settembre 2024: Ratifica delibera di Giunta n. 183 del 2 settembre 2024: variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 4, del D.lgs. 267/2000)". Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: La variazione d'urgenza in questo caso è dettata proprio dall'esigenza diciamo di provvedere all'affidamento e alla realizzazione di quelle opere necessarie per l'inizio dell'anno scolastico, in particolar modo per trasferimento, sempre per la scuola di via Eva, quindi ciò ha determinato dei lavori dettagliatamente indicati dall'ing. Del Vecchio per una cifra pari a 131.404,41 che sono stati finanziati con l'avanzo libero del Rendiconto 2023. Le cifre sono indicate e sono nella relazione dell'ingegnere e divise appunto per tipologia di lavori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io anche questo punto ho cercato di capirlo in profondità, me lo sono letto e riletto. Il mio dubbio è: noi dobbiamo pagare 131.000, questa amministrazioni deve pagare 131.000 euro per i lavori di ristrutturazione dell'asilo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Di adeguamento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...di adeguamento. Bene. Oltre al canone che è stato individuato di 131.000 euro, perché quello è 108.000 euro più iva. È in aggiunta questa spesa? Perché vi dico...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: 108.000 euro più iva è il canone omnicomprendivo che è stato giudicato equo, giusto?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Okay. Allora 108.000 euro è il canone omnicomprendivo per i due anni di locazione di quei locali al Comune di Gioia del Colle per trasferire la scuola materna. Ora questo provvedimento di urgenza è per fare dei lavori di adeguamento di quei locali. Però io, come si dice a Gioia, per non saper né leggere e né scrivere, leggo nell'avviso pubblico che gli immobili offerti in locazione dovranno essere rispondenti alle caratteristiche previste dall'avviso o comunque adeguabili con interventi a carico dell'offerente che ne consentano l'utilizzo a partire dal 6 settembre. Quindi capisco che nel canone che la parrocchia di San Vito, la Curia, non so, ha proposto al Comune sono compresi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È il doppio il canone.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E perché è il doppio?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le spiego il perché, se vuole rispondo. Ho capito quello che vuol dire.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Come pure nel contratto, finisco, si legge nel contratto di locazione: se tali interventi saranno effettuati a cura del conduttore, che in questo caso è l'amministrazione, saranno scomputati per l'importo dei lavori dal canone di locazione. Il mio dubbio è: la parrocchia di San Vito ha risposto ad un avviso pubblico in cui si impegnava a fare

un'offerta che dovesse contenere nel canone omnicomprensivo anche le eventuali spese per l'adeguamento dei locali, per quale motivo l'amministrazione ora deve pagare questi adeguamenti dei locali?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché al canone che ha offerto la parrocchia di San Vito, che oggi stiamo pagando, e che come ha detto l'ingegnere è decisamente basso rispetto alle stime dei dati che egli stesso ha valutato con la procedura di valutazione dei canoni per la zona, per la città, è bassissimo perché quei lavori se li faceva la chiesa avresti pagato molto di più di canone di locazione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma ha risposto ad un bando che prevede...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, o-o, dice: o mi fai un'offerta e i lavori me li faccio io, in buona sostanza, e li scomputiamo dal canone, perché la richiesta della parrocchia era superiore rispetto a quello che oggi paghiamo, se avessi dovuto fare... ma non avrebbe neanche avuto l'ipotesi o l'idea di farli i lavori la parrocchia perché ovviamente non è roba che può anticipare e può fare, quindi non ha dato questa disponibilità nell'offerta. Però è ovvio che dal prezzo iniziale che la parrocchia pretendeva, abbiamo determinato anche gli interventi da farsi, quindi la certificazione antincendio con il relativo impianto nuovo e le tramezzature che quelle riguardano, ovviamente, le indicazioni che ci ha dato la scuola, per la parrocchia questo va bene volendo pure essere utilizzata. Però ci sono stati lavori di adeguamento per questo e poi per i bagni dei bambini che diciamo andavano rimessi secondo le esigenze della scuola dell'infanzia.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mi è chiaro, la necessità mi è chiara. Io trovo una discrepanza...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mentre l'altra offerta che è intervenuta, nel conteggio dei lavori che abbiamo fatto noi ha detto: li faccio io e scomputiamo, però nei primi mesi di canone, quindi la quota lavori noi l'abbiamo quantificata in ics, la ditta proprietaria dell'immobile fa le sue valutazioni su quello che noi abbiamo fatto sotto la nostra direzione, scomputando ovviamente un canone maggiore fino a copertura dei lavori.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, non è chiaro nella misura in cui l'avviso pubblico prevedeva, a meno che non abbiamo una versione differente o non riusciamo a trovare il punto...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se gentilmente ce la leggi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Qui leggo, a pag. 2 dell'avviso pubblico: gli immobili offerti in locazione dovranno essere rispondenti alle caratteristiche previste dall'avviso, e stanno sotto, e la presenza della Certificazione antincendio e tutto quanto sono elencati, quindi l'immobile doveva già avere quei requisiti; o comunque adeguabili con interventi a carico dell'offerente, cioè io che faccio l'offerta, io San Vito mi accollo le spese che ne consentano l'utilizzo a partire.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no, questo è il bando pubblico. Ora, nella misura in cui...

Consigliere Giuseppe PROCINO: O hai le carattere o ti adegui, però ti adegui a spese tue.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ecco quando in terza commissione, se ricorderà la consigliera Grandieri, io le chiesi: guardate che... perché il giorno antecedente quella commissione o due giorni prima, uscì questa variazione operata in Giunta ed io le chiesi: ma questa variazione a fronte di che cosa la state producendo e state impegnando somme per 130.000 euro dall'avanzo di amministrazioni per adeguamenti strutturali? Che io ricordavo il bando prevedeva esclusivamente a carico del proprietario. Lei effettivamente all'epoca mi citò questa co-opzione che avremmo

potuto, il Comune, non noi, voi, contrattare con il proprietario. Poi ci siamo andati a rivedere il bando pubblico, ma questa opzione, questa clausola non c'è.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un attimo, lei insegnerà a me ovviamente che quando, come operatrice del diritto, che quando un ente produce un atto pubblico o un bando a cui un operatore economico deve decidere se partecipare a meno, la valutazione viene fatta in base alla convenienza economica, a quanto lui può offrire all'amministrazione che in quel caso sta chiedendo qualcosa e in virtù di quell'incrocio tra domanda e offerta si va a produrre la migliore possibilità possibile per l'ente. Ora, se noi già andiamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È molto più semplice la cosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un secondo solo. Se noi andiamo già a rinchiudere in un raggio di 500 metri la possibilità di andare ad individuare degli operatori economici, se poi andiamo a dire che in quei 500 metri possono partecipare solo coloro i quali si devono far carico delle spese però dopo successivamente ce ne facciamo noi carico delle spese, è quasi che li andiamo a scegliere noi chi sono gli operatori con cui interfacciarsi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando dici queste cose, ti devi stare calmo!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un momento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La zona è stata circoscritta su richiesta della scuola, non perché il Sindaco ha il cugino che abita lì vicino.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E ci mancherebbe altro!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, manca altro.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se mi fa completare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Completa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Andiamo a minare quel principio di sana concorrenza che si dovrebbe invece porre in essere nel momento in cui tanti operatori economici, Leggendo un bando pubblico, decidono di aderire più o meno a seconda delle caratteristiche del bene che hanno da offrire. Ma io, ripeto, può essere una nostra svista, una nostra versione passata del bando ma noi non vediamo all'interno di questo bando l'opzione tra o a carico di, oppure contrattato con. Se ce lo mostrate voi, aderiamo alla vostra ipotesi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ed aggiungo che nel contratto firmato si dice: il locatore si impegna ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico-sanitario che si dovessero rendere necessari ai fini e nei limiti degli usi consentiti. Se tali interventi saranno effettuati a causa del conduttore, il Comune di Gioia del Colle, saranno scomputati per l'importo dei lavori dal canone di locazioni, il che vuol dire se loro si fanno i lavori...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Straordinari però, oh! Straordinari, non ordinari.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Perché questi non sono straordinari?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come non sono straordinari?

Consigliere Marianna GRANDIERI: Come ci siamo detti in commissione, durante la quale abbiamo anche chiamato, se ben ricorda, l'ingegnere, sono lavori che sono stati resi necessari dall'intervento dell'ingegnere della ASL che è arrivato successivamente. Quindi si sono resi necessari.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, attenzione...

Consigliere Marianna GRANDIERI: Questo è quanto ci riferisce in sua presenza l'ingegnere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...che credo siano arrivati, nel conteggio che lei ha fatto, sono arrivati credo a 100.000. Quindi c'era un impegno di spesa ma poi non è stato neanche esaurito il plafond previsto, perché mi ha detto l'ing. Del Vecchio che abbiamo speso 100.000 iva compresa al 22, che servivano, uno, a fare le pitturazioni su tutte le aule e non è che stiamo parlando di un appartamento, non so se ci siete stati, ma parliamo di centinaia di metri quadrati. Poi serviva acquisire la certificazione, per la scuola, antincendio quindi abbiamo fatto un intervento, però sul dettaglio di queste cose Del Vecchio sarà molto più preciso di me e quindi è evidente che il proprietario dell'unico immobile che era presente nell'area della scuola avrà detto: io vi offro questo ma tutto ciò che serve, i lavori di adeguamento, ve lo fate voi. Quindi avrà ridotto la sua richiesta iniziale perché a maggio è arrivata una richiesta, un'offerta, forse anche prima, libera da parte della Curia, di oltre 6.500 euro al mese che non abbiamo considerato perché era una fase troppo fresca rispetto a quello che dovevamo ancora decidere. Ed è agli atti anche questo. Dopodiché immagino che nell'offerta, che io non ho letto, ma su questo Del Vecchio ci può dare indicazioni, siccome è un avviso pubblico ma si tratta anche di una contrattazione poi alla fine, perché io non è che avuto tre proposte e ne ho scelte due, io ne ho avute due e le ho scelte tutte e due, quindi non ho pregiudicato nessuno, ma l'offerta ti diceva probabilmente: io voglio, anziché questo importo che mi spetterebbe, ti chiedo questo che i lavori di adeguamento in base all'esigenza della scuola, che sono tante tramezzature più che altro, che però hanno comportato lo spostamento di alcune prese, alcuni impianti, la LIM, l'elettricista, che abbiamo dovuto fare noi.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché la scuola mi ha detto: mi devi montare, anziché la LIM lì, abbiamo dovuto spostare la presa elettrica, la voglio qui. Il parroco di questi lavori, sinceramente, non ne voleva sapere nulla, giustamente.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, però io non...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi nella negoziazione che avrà avuto con l'Ufficio Tecnico, l'unica offerta che poteva contenere una scuola dell'infanzia, non ce ne sono arrivate altre, unica, quindi se ce ne fossero arrivate altre, uno dice: hai pregiudicato qualcuno. Non ne sono arrivate proprio. Avrà sicuramente negoziato l'idea che lui quei lavori non li faceva, era disposto forse ad offrire quell'importo che oggi paghiamo, non ricordo se quattro o quattro e cinque, rispetto a quello che avrebbe potuto chiedere ordinariamente. È una negoziazione che avviene dopo che si individuano i soggetti promotori.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Frutto di questa negoziazione è la stesura e la firma di un contratto da parte delle due parti e io, ripeto, nella mia ignoranza capisco ancora dal contratto stipulato tra le due parti che il locatore se fa questi lavori di adeguamento necessari a consentire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Successivi, ti ho detto, però, non quelli che stiamo facendo oggi, successivi. Cioè se c'è un'ipotesi di un danno strutturale, quello strutturale non lo dobbiamo fare noi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma non c'è scritto successivo, io interpreto che sono i lavori che servono per iniziare l'opera.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nella mia ingenuità avevo pensato veramente che a questo punto siccome 108.000 più iva fa 131 e 131 erano questi, che effettivamente la parrocchia stava dicendo: "Okay, vi faccio i lavori...".

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però potevate chiedere a Del Vecchio, l'ho fatto venire, potevate fare tutte le domande che volavate.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E va beh, ma non c'era il punto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se volete, ci aggiorniamo e chiediamo a Del Vecchio. Avete avuto tre autoconvocazioni, interrogazioni e mo' lo chiedete mo'!? Fatemelo chiamare così se volete delucidazioni... se sta è buono, se non...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Scusate, un secondo solo. Possibile che questi...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, io quello che sto chiedendo...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perfetto. Io faccio una domanda di carattere politico. Noi qua siamo minoranza, noi raggiungiamo la consapevolezza e la conoscenza di questi documenti 3-4 giorni fa. Questa è una modifica, è una variazione di bilancio che è intervenuta il 2 settembre, 15-20 giorni fa, quanti sono, nessuno di voi ha avuto contezza di quanto era contenuto in quella variazioni, a cosa la variazione facesse riferimento...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E no, se questi dubbi... ora, noi stiamo... posso finire?

Consigliere Marianna GRANDIERI: Semplicemente un dubbio: dove è scritto che c'era la trattativa? Ma noi siamo pienamente a conoscenza della variazione.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Grandieri, facciamo terminare il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Noi vi stiamo chiedendo: come mai...

Consigliere Marianna GRANDIERI: ...sostenuto dicendo che... tant'è che ha anche sostenuto, non so se l'ha detto prima, ma questo è quanto, che per quanto riguarda l'altro immobile, come avete visto, il contratto è due più due eventualmente opzionabili. È soltanto per i primi due anni, per l'altro immobile, soltanto per i primi due anni c'è il canone perché va, appunto, a scomputare. Quindi è stato chiaro nell'esposizione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Marianna GRANDIERI: Avete fatto una semplice domanda...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Marianna GRANDIERI: Va ad addebitare i lavori, solo che la domanda per dire tecnicamente...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sono indicati in maniera separata ma non c'è nessuna...

Consigliere Marianna GRANDIERI: Solo per due anni.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quindi come chiede l'avviso pubblico.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Manca questo elemento di chiarezza e magari lo chiediamo a lui.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non è un elemento di chiarezza che manca, cioè non è lana caprina. Noi stiamo dicendo che all'interno del bando con cui una, due, tre, quindici persone potevano decidere se aderire o no al bando, c'era scritto che i proprietari si dovevano addebitare i costi.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E mi sembra anche ovvio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Brava. Esatto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Voglio dire non è che serve...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sebbene è una sola proposta, ma hanno...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il problema è un altro che in virtù di come è stata strutturata la proposta, il bando, siccome c'è stata una cesura alla fine rispetto a tante altre opzioni che potevano pervenire, l'ente se si trova...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: L'ente...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso finire di parlare? L'ente se si trova a dover contrattare con un solo operatore è costretto a accettare qualsivoglia richiesta dell'operatore economico, perché se non i bambini se li tiene nella scuola pericolante. Quindi andare a mettere delle condizioni capestre, andarsi a chiudere rispetto al gioco della concorrenza, significa darsi la zappa sui piedi e correre il rischio di sopportare costi ben più alti di quelli che il mercato avrebbe presentato. No. Allora spiegatemi voi, visto che...

Presidente Domenico CAPANO: Credo che i chiarimenti...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non dovrebbe venire l'ingegnere, perché se voi siete preparati su tutto, ce la dovevate dare voi la risposta.

Consigliere Marianna GRANDIERI: La domanda che tu hai fatto è: non c'è scritto nell'avviso, io ho ascoltato l'ingegnere, l'abbiamo ascoltato anche quando siamo stati in commissione, l'ho ascoltato anche personalmente perché da consigliera mi informo, semplicemente la domanda che voi fate è: non c'è scritto che c'era l'opzione della trattazione. Adesso arriva l'ingegnere che ha seguito la procedura e ci spiega perché non c'è scritto nonostante sia stato un elemento opzionabile. Punto. Però io non accetto più che si dica che noi da questi banchi non siamo preparati, non lo accetto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io vi ho fatto una richiesta: ci fate vedere... nel bando avete detto che c'è l'opzione o così o la contrattazione.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, ce l'avete detto voi, ce lo dovete fare vedere voi.

Consigliere Marianna GRANDIERI: L'ha detto l'ingegnere nella relazione. L'ho ascoltato solo io?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nel frattempo, consigliere Grandieri, nel suo ruolo anche di avvocato e anche nella veste di delegato per il contenzioso...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, chiedo scusa, oltre ad essere consigliere rivesto, fino a quando non lo so, il ruolo di Presidente del Consiglio, che non è un optional, faccio parte dell'aula consiliare, non sono una suppellettile, consentitemi di poter dialogare con voi. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente e chiedo scusa. Nel frattempo che aspettiamo il parere tecnico, lei conviene con me che se leggo "il locatore si impegna ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico" stiamo parlando dei lavori che servono per iniziare l'attività, "igienicosanitario che si dovessero rendere necessari ai fini e nei limiti degli usi consentiti, se tali interventi saranno effettuati a cura del conduttore, saranno scomputati per l'importo dei lavori dal canone di locazione". Questo vuole dire che se il Comune fa i lavori, se fa lavori per 131.000 euro, sottrae 131.000 euro da quel canone di locazione che, guarda caso, è di 131.000 euro.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Le rispondo da consigliera, ma le darei la stessa risposta da avvocatessa, per cui qui sono consigliera e mi siedo come consigliera.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Grandieri, chiedo scusa, può fare l'intervento a microfono spento? Perché credo che sia una mera conversazione adesso, perché diversamente ci fermiamo un attimo, aspettiamo l'ing. Del Vecchio che sono solo supposizioni adesso.

- *Intervento dei consiglieri Grandieri e Procino a microfono spento.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...è a scomputo, perché nella negoziazione che si è riservata nell'avviso pubblico Del Vecchio ha detto: io vorrei questo. Cosa arriva? Sono arrivate due proposte, che non erano complete di tutto. Quelle due proposte... C'è una riserva nell'avviso pubblico di negoziazione, cosa che è avvenuta. Ora ve lo farà vedere lui. Vediamola, non lo so, io non mi occupo di questo. I lavori a scomputo riguardano le opere successive. Cioè se si rompe la caldaia la chiesa non anticipa i soldi che spenta al proprietario.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Straordinaria. Oh, noi non abbiamo fatto straordinari. Straordinaria vuol dire, mi spiegava Del Vecchio, se la caldaia va in corto, c'è da sostituire 10.000 euro di caldaia, la chiesa ha detto: io la caldaia non te la potrò sostituire. E ha detto: lo farò io perché è un servizio pubblico che non può tollerare ritardi nella sostituzione della caldaia, lo quantifico e te lo scalo dal canone, non ti pago il canone. Straordinari.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, perché...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, abbiamo fatto tutto, non siamo andati, perché Anche queste altre situazioni... C'erano i bagnetti e il prete aveva dato il bagno. Poi se la scuola mi dice: sono un po' troppo alti per i bambini, sistemiamoli e dobbiamo rifare sei bagni per i bambini...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non andavano bene, né per la ASL né per... anche se erano bagni che per me andavano benissimo, fratello caro. Ti sto spiegando.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché non poteva farsi lei i lavori non essendo un ente con partita iva e codice ATECO che può in proprio fare quel tipo di lavori, a differenza dell'altro. Noi abbiamo quantificato anche con la ASL e anche con qualche esigenza della scuola. Le tramezzature interne, che hanno un costo, non è che te le può fare il parroco, quello esula dal minimo che abbiamo chiesto, non so se è chiaro. Sono tutte spese che dobbiamo affrontare noi come inquilino che entra in una casa e si deve buttare un muro non portante, una tramezzatura e deve cambiarsi la parte non strutturale dell'immobile. Quindi alcune adeguamenti tra ASL, richieste della scuola e importante lavoro di tinteggiatura perché è stato fatto su una superficie enorme hai quel tipo di lavoro che però è stato oggetto di negoziazione, lo prevede la legge mi spiegava Del Vecchio, io non sono pratico di queste attività però adesso gli ho chiesto cortesemente di chiarire anche quest'altra cosa, forse avremmo dovuto farlo un po' prima.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Siamo qui per lavorare.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No, non è così. Noi abbiamo fatto un avviso pubblico strettamente connesso all'individuazione di un immobile. Come potete vedere, la distinzione tra l'immobile di proprietà COGE rispetto a quello di San Vito riporta la definizione della stima di due aliquote legato uno al canone che sarebbe la locazione pura e quello legato all'adeguamento. Le esigenze di adeguamento sono connesse al fabbisogno esigenziale espresso dall'amministrazione o comunque espresso in sede di concertazione con gli organi di vigilanza, ASL, Vigili del Fuoco e quant'altro. Perché questo? Nel momento in cui l'immobile viene offerto, il canone di locazione che viene offerto, viene offerto per l'immobile nello stato in cui si trova. Che cosa significa? Non connesso all'attività per cui noi intendiamo insediare, che vuol dire? L'immobile di San Vito era pienamente adeguato alle funzioni, per cui aveva l'agibilità dell'ora era tipo oratorio e rispettava...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Dal punto di vista della SCIA è un'attività definita dal 67, ai sensi del 151. Che cosa vuole dire? Le scuole si distinguono per ordine e grado come cambiano anche una serie di requisiti. La volontà di dover adeguare o fare delle scelte tecniche non possono essere caricate sul locatore, perché per esempio alcuni infissi o alcune partizioni rispondevano pienamente a quella che era la funzione principale del locatore, tanto che la stima del canone era adeguata alla funzione che ne svolgeva direttamente l'offerta, tanto che è risultata molto vantaggiosa e conveniente. A seguito della valutazione dell'offerta essendo che l'offerta cadeva soltanto sul valore del canone di locazione, abbiamo rinegoziato l'offerta che invece di porre a carico del conduttore le opere di adeguamento, trattandosi quindi di un ente ecclesiastico, che non aveva i requisiti per poter svolgere i lavori, per potere realizzare questa cosa qui...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Pertanto si è ritenuto di non porre a carico del conduttore le opere di adeguamento che più che altro derivavano dal soddisfacimento di un fabbisogno esigenziale della scuola. Che significa? Di fatto noi subito dopo che abbiamo, prima di confermare la congruità, ci siamo rapportati con l'ispettorato dell'ASL e soprattutto con i Vigili del Fuoco che, considerate bene, che le scelte tecniche derivano dal numero di affollamento e soprattutto dalle destinazioni che si danno ai locali. Meno carico antincendio inserisco e più

alleggerisco gli impianti; meno persone metto, meno è il grado di affollamento. Quindi queste opere non possono essere, sappiamo bene ope legis ai sensi del Codice Civile non possono essere poste a carico del locatario. Ora, noi in sede di bando comunque...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Per l'altro immobile, invece, l'operatore economico in visura camerale riporta invece il requisito di poter realizzare le opere di natura edilizia.

Consigliere Alessandro DE ROSA: A norma del codice civile che ha citato, quando tra due operatori viene stabilito qualcosa di diverso da quelle che sono le norme all'interno stabilite ancorché queste non siano cogenti, penso che si possa derogare al Codice Civile, giusto?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Però io nell'avviso pubblico mi sono...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cioè nel senso, mi perdoni, faccio la precisazione: se per esempio tra due contraenti viene stabilito che la ristrutturazione straordinaria, opere di intervento straordinario siano a carico dell'uno piuttosto che dell'altro, in difformità dal codice, questo è legittimo, giusto? È una clausola legittima di un contratto?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Sì.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Nel momento in cui noi andiamo a pubblicizzare un bando all'interno del quale diciamo che le opere di adeguamento alle nostre necessità, elencate sotto, le nostre esigenze sono confacenti a quelle dell'utilizzo scolastico che possono essere gli impianti, che possono essere le scale antincendio, che può essere qualunque cosa faccia stare i bambini in sicurezza o permette l'espletamento dell'attività didattica, noi le riteniamo le nostre esigenze, sono a carico del proprietario, noi andiamo a dire che qualsivoglia opera di carattere ordinario, straordinario, adeguamento ordinario e straordinario è a carico del proprietario. Cioè secondo me, e posso anche sbagliare e me lo dite voi, questa clausola contrattuale non è soggetta ad interpretazioni.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Un attimo, non dobbiamo confondere le norme codicistiche del codice degli appalti con quelle delle locazioni passive. Perché la locazione passiva non è soggetta al codice dei contratti. Che cosa vuol dire? La funzione principale dell'avviso pubblico non era quella di realizzare un appalto o tanto meno di costituire un valore di appalto, perché nel momento in cui noi andremo a cristallizzare un valore di appalto, interviene quello che giustamente dice lei, io non posso modificare le carte in gioco a seguire. Tenuto conto che stiamo parlando invece di una locazione passiva, che è esclusa dal codice degli appalti, noi ci riserviamo della possibilità di poter negoziare sulla base del... gli obiettivi che vogliamo raggiungere, quindi la possibilità di poter individuare l'immobile confacente al soddisfacimento del fabbisogno, io non ho fatto una gara di appalto, io ho fatto un avviso pubblico, una manifestazione di interesse atta ad individuare determinati locali. In questo avviso pubblico erano poste in essere le desiderata ovvero trovare l'immobile già adeguato e caricare, nel momento in cui avessi individuato un operatore economico che ne avesse i requisiti, addirittura caricarne gli oneri. Che cosa accade? Essendo comunque in regime di esclusione dal codice degli appalti ho avuto la possibilità di poter negoziare, in che termini? A me è arrivata l'offerta di un ente pubblico ecclesiastico che di fatto non ha i requisiti per poter realizzare le opere in via diretta. Perché questo? Perché a noi interessava intervenire in via diretta?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Non ha i requisiti. Allora, le spiego, i requisiti tecnico economici. Quando noi affidiamo, anche quando è accaduto, quando abbiamo contratto con gli operatori, sia con la parrocchia di San Vito che con l'operatore economico COGE abbiamo fatto la verifica dei requisiti di ordine generale e tecnico-professionali. Come tecnico-professionali vuol dire che per poter espletare determinate opere e quindi lavori, servizi o forniture devono avere una

dotazione tecnica, quindi in termini di visura camerale, quindi poter prestare quella tipologia di lavoro e avere anche le capacità tecniche per poter fare quei lavori, cosa che l'ente ecclesiastico non ne ha.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Sono norme del codice degli appalti.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Un attimo. La scelta del contraente, ma l'esecuzione lavori ai sensi dell'art. 100 del 81/08 presuppone che per poter aprire un cantiere, devono fare una ITP, Idoneità Tecnica Professionale, se lei domani mattina vuole...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ad ogni modo per poter realizzare delle opere deve essere un soggetto qualificato, le opere non possono essere realizzate in economia e pertanto deve rispondere e determinati requisiti, tra cui ci sono i requisiti dell'Idoneità Tecnica Professionale. Che significa? L'iscrizione alla Camera di Commercio per le quali è abilitato a svolgere determinati lavori. Che cosa accade? Avendo individuato un soggetto che è un ente ecclesiastico che non aveva i requisiti per poter svolgere in via diretta, abbiamo ritenuto di stralciare queste opere direttamente di adeguamento dal contratto, e realizzarle in via diretta noi. Perché? Perché comunque queste opere sarebbero intervenute in modo concorrente alla definizione del canone. Questo quindi significa che l'avesse fatto il privato o li facevamo noi, comunque erano di natura onerosa per l'ente, perché la desiderata e il soddisfacimento del fabbisogno esigenziale deriva dall'ente. E quindi non potevano essere poste in essere al canone. Bisogna, ripeto, distinguere quella che è la natura codicistica del codice contratti pubblici, questa non è una gara di appalto, con le norme legate alla locazione passiva. A sua volta la gestione del cantiere è un altro elemento perché nel cantiere non possono essere realizzati i lavori da soggetti non qualificati. Questi sono stati i motivi per cui si è proceduto alla modifica.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Voglio fare giusto una domanda barra riflessione. Atteso che ovviamente il suo intervento è di natura tecnica, la ringraziamo per questo, perché volge a chiarire diciamo il senso di chiarire i nostri dubbi, poi ovviamente la nostra speculazione non è di natura tecnica, ma è di natura politica, quindi al di là che ringraziarla non possiamo di certo imputarle qualunque altra scelta, a meno che ovviamente non si sia sostituito alla politica ma non credo che sia questo il caso. Per quanto riguarda quello che ci ha detto prima, allora da un punto di vista dell'avviso pubblico rimangono i dubbi circa l'interpretazione del fatto che l'ente chiedesse un immobile già adibito all'espletamento dell'attività didattica.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Sì, i desiderata.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quei desiderata dovevano essere necessariamente a carico del proprietario. Ora, mi consenta magari anche di chiederle...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ma c'è anche la clausola di rinegoziazione del bando.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Le do anche l'occasione, poi magari in questa maniera le do l'occasione di correggermi, comunque di fare delle precisazioni di natura tecnica. Quando lei ci dice che in questo caso l'ente non si poteva sostituire a, nell'espletamento dei lavori perché non avrebbe avuto...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ente ecclesiastico.

Consigliere Alessandro DE ROSA: L'ente ecclesiastico non avrebbe avuto la dotazione e qualunque altra specificazione tecnica, in realtà noi non stavamo andando ad acquisire un lavoro,

un'attività lavorativa, un servizio, noi dovevamo semplicemente porre in essere una locazione con un soggetto che non mi interessa se è un ente ecclesiastico, un privato cittadino, una associazione, questo soggetto giuridico ci doveva dare un suo bene e ce lo doveva dare rispondente a determinate caratteristiche che noi abbiamo espressamente elencato nel bando ed in più specificavamo che queste caratteristiche qualora non sussistessero, lui se ne doveva fare carico economicamente. Come avrebbe fatto i lavori a noi non interessa, cioè nel senso che lui sul suo bene privato poteva anche correre il rischio di mettere dei lavoratori a nero, sia chiaro, mo' lo dico proprio in maniera provocatoria, però a noi non interessava...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Perché dite questo? Interessa eccome, perché nel momento in cui noi facciamo una SCIA antincendio, mi perdonate, vengono presentati dei certificati rilasciati da un organo...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sto facendo una mera provocazione. Io sto dicendo...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Nel momento in cui presentiamo una SCIA antincendio o presentiamo una agibilità, non possiamo presentarla a nome di una impresa...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ingegnere, togliamo di mezzo la provocazione, non voleva essere quello il punto focale del ragionamento.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quello che ha detto lei adesso, a noi non interessa chi faceva i lavori, non è così. Perché nel momento in cui accade che un soggetto che deve intervenire a fare i lavori e io devo costituire l'agibilità su quell'immobile e non è un soggetto certificato, come posso accettarne...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ci mancherebbe! Ho detto: al di là della provocazione, togliamola perché non ha attecchito. Il proprietario ci doveva dare l'immobile...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Se vuole, la può dire in libertà.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non siamo sensibili come lei. Dicevo, al di là di questo ciò che è possibile evincere, secondo noi, è che qualunque operatore privato in questa maniera qua ha avuto un attimo di ripensamento nel decidere se partecipare o meno a questa gara ad evidenza pubblica, a questo avviso pubblico, nella misura in cui qualunque operatore privato che per esempio non avesse le sostanze economiche per sostenere un adeguamento dei propri locali ai desiderata della amministrazione ha tirato la propria volontà indietro dall'offrire i propri strumenti, i propri locali a favore dell'amministrazione. Questo cosa ha determinato secondo noi? Ha determinato un restringimento delle possibilità di scelta da parte dell'amministrazione, ha determinato che uno barra due operatori economici si siano prestati e questi due operatori economici, per il gioco della domanda e dell'offerta, ovviamente, avevano il coltello dalla parte del manico nella contrattazione privatistica nei confronti dell'ente, cioè avrebbero potuto strappare qualsivoglia tipo di condizione economica, strutturale, materiale e quant'altro perché tanto l'amministrazione, i bambini o li metteva in quelle due strutture o non li metteva da nessuna parte. Secondo noi è andata così, perché, voglio dire, nel momento in cui poniamo una clausola che esclude la possibilità a tanti operatori di aderire a questa richiesta, a questo bando pubblico perché a carico loro sarebbero stati i lavori di adeguamento, io sto mettendo una ghigliottina alle possibilità di avere...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ma noi ci riserviamo di negoziare con loro.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dove sta scritto che ci riserviamo di negoziare?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Perché questa...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, dove sta scritto che ci riserviamo di negoziare?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Perché è insita nella manifestazione di interesse. Io non ho fatto una gara di appalto dove è definito un valore contrattuale. La manifestazione di interesse per quella che è la sua...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma un cittadino può sapere che la manifestazione di interesse annida in sé la possibilità di contrattare? Un cittadino che possiede un intero palazzo che può adibire a scuola, dico una...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Secondo lei un avviso pubblico...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ma secondo lei, quando lei va a fare una trattazione di mercato, non negozia?

Consigliere Alessandro DE ROSA: In che senso non negozia?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Una trattazione di mercato nel momento in cui in qualsiasi operazioni finanziaria che sia di natura privatistica o sia di natura...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sto dicendo un'altra cosa.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No, sto rispondendo. Se un cittadino può sapere, a prescindere dal cittadino qua stiamo parlando tra un soggetto locatore o un investitore ed un soggetto pubblico.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sto dicendo un'altra cosa. Io sto dicendo: per come è strutturato l'avviso pubblico, se vi siete preoccupati di inserire la clausola che l'operatore privato si sarebbe dovuto sopportare, accollare le spese di adeguamento, se è vero che esiste l'opzione alla contrattazione, altrettanto chiaramente doveva essere inserita dentro, perché questo...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: C'è un trafiletto alla fine che dice: "La presente manifestazione non vincola l'amministrazione...".

Consigliere Alessandro DE ROSA: E che c'entra con la possibilità di contrattare?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Un attimo. Questo sta a significare praticamente che la manifestazione di interesse non va a vincolare l'offerta pervenuta, va a definire la possibilità di rittrattazione e negoziazione degli elementi dell'offerta. Perché non stiamo parlando di una procedura di natura contrattuale codicistica...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sto dicendo un'altra cosa, che se arriva un'offerta noi non siamo vincolati ad accettare l'unica offerta pervenuta. Quella è una clausola con cui l'amministrazione tutela i propri interessi, perché giustamente se dovesse arrivare una sola offerta...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Se non sono vincolato ad accettare, non sono vincolato tanto meno neanche ai contenuti dell'offerta. Quella ha una funzione prettamente di sondaggio e indagine di mercato con cui l'attenzione è prettamente quella di conoscere quelli che sono gli attori del mercato perché poteva anche accadere che c'era la migliore offerta e non era ritenuta congrua con quel relativo canone. L'obiettivo non era il valore dell'appalto, l'obiettivo è prettamente quello di individuare gli immobili strettamente necessari all'apertura immediata della scuola. Ora, potevamo anche pensare di poter fare, invece, in alternativa alla manifestazione di interesse, un

contratto di disponibilità, ai sensi del 36. I contratti di disponibilità solo quelli che lei mi riferisce. I contratti di disponibilità sono quelli dove gli operatori economici che sono i proprietari di immobili e tengono ad adeguare, mettono in disponibilità per tutta la durata del contratto un immobile e se ne fanno carico nel contratto di disponibilità sia nel relativo adeguamento che nella manutenzione e garantire l'efficienza di quell'immobile per tutta la durata del canone, e questo rientra nell'ambito del codice del contratto, credo che sia la parte quarta del codice contratti, partenariato e quant'altro. Il contratto di disponibilità segue queste regole che lei ha detto adesso. Noi invece non abbiamo seguito queste regole, noi abbiamo fatto una indagine di mercato atta ad individuare gli immobili che...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho capito quello che mi dice, però col contratto di disponibilità mi sembra quasi ovvio che se un operatore economico dà la propria disponibilità a mantenere l'adeguatezza dell'immobile dall'inizio alla fine, compreso i lavori etc. etc., ovviamente...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: E l'efficienza.

Consigliere Alessandro DE ROSA: E l'efficienza, tutto quello che ha detto.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: E l'efficienza soprattutto, vuol dire che non intervengo io.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perfetto. Ovviamente avrà un canone non di 1.000 ma di 10.000 euro.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Perfetto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché si fa carico del rischio di impresa.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Di tutto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: In questo caso, che è differente, il canone...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Non solo del rischio di impresa.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Mi perdoni. Il canone è necessariamente basso all'inizio, necessariamente basso all'inizio per partecipare e vincerlo...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Dipende dall'investimento.

Consigliere Alessandro DE ROSA: È necessariamente basso all'inizio nella misura in cui c'è scritto che si farà carico degli adeguamenti. Quindi manterrà basso. Nel momento in cui poi subentriamo noi e ci facciamo noi carico degli adeguamenti, è come se il canone surrettiziamente si sollevasse del quantum uno avrebbe dovuto farsi carico...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No, perché il canone lo paga l'amministrazione. Se avete visto la bozza del contratto della COGE...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Nella bozza del contratto...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Una parentesi, mi scusi, quell'immobile ha agibilità e parere ASL per gli usi che ne erano consentiti.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Qual è questo? Che atto state leggendo?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Avete la prima bozza, allegata dove?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Del?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: La data. L'ultima che ho fatto, giusto?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Okay, vi spiego qual è. Quella clausola più che altro... allora, infatti voi vi trovate che le opere di adeguamento sono quelle legate al soddisfacimento dell'esigenza che abbiamo, in quel momento, dovuto soddisfare nel momento in cui abbiamo preso in consegna l'immobile, derivante dagli usi che in quel momento intendevamo soddisfare che non sono strettamente connessi gli usi agli adempimenti ex lege. Quindi l'esigenza di dover fare ambienti condivisi, l'esigenza di fare ulteriori depositi, l'esigenza di dover fare qualcosa che va oltre il minimo normativo non può essere posto a carico del locatore. In più, le ho anticipato, l'attività principale per cui aveva il CP originariamente, anche l'esigenza di dover istituire la mensa scolastica all'interno delle aule che richiede una serie di adempimenti legati alle zanzariere, dove la zanzariera non è un obbligo di legge, anche se noi abbiamo intenzione di doverle fare, queste sono tutte condizioni che non possono essere caricate in carico al locatario. Che cosa accade? Nel contratto noi abbiamo stabilito di definire che tutte quelle che sono le opere di adeguamento non concorrono alla definizione del canone, mentre qualora dovessero...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siete convinti di quello che dite...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Qua dice: il canone è stabilito e accertato...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Io le leggo l'art. 5 del canone annuo: "Il canone è stabilito ed accertato in euro 54.000 euro annuali, al netto degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento tecnico che si dovessero rendere necessari per l'avvio e il prosieguo delle attività". Al netto! Che in buona sostanza quei 113.000 euro che abbiamo speso nel momento in cui siamo intervenuti per poter adeguare quell'immobile non concorrono alla...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No, non comprendono i 4.500, sono fuori.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Allora, abbiamo fatto la tinteggiatura di tutte le pareti e i soffitti, completamente. Abbiamo tinteggiato tutto quanto. La tinteggiatura non può essere messa a carico del conduttore. Poi abbiamo inserito, c'erano già dei bagni, per poter potenziare il fabbisogno legato... più che i requisiti, potenziare la fruizione, abbiamo realizzato un altro bagno, in più per quanto riguarda l'antincendio abbiamo dovuto attivare alcuni presidi esistenti, quindi fare

qualche altra canalina e sistemare qualche altro rilevatore. Abbiamo poi adeguato, più che adeguato, ammodernato l'impianto di illuminazione e qualche quadro abbiamo fatto. In più la pulizia e la sanificazione. Abbiamo fatto tutta questa roba qua.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ma il mercato non ha risposto. Quelle erano le nostre desiderate come volevamo realizzare l'immobile. Il mercato non può mai essere congruente, a meno che non lo realizzi io...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Il mercato non potrà mai essere congruente rispetto...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Precisamente.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: E qual è la differenza tra...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: 4.500.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, io credo, dopo un'ora abbondante di discussione, E non si è addivenuti a una conclusione, quindi io credo che i chiarimenti possano finire, poi se avete dell'altro da far rilevare ci sono le sedi eventuali, chiaramente l'Ufficio Tecnico è al secondo piano. Quindi in questo momento stiamo qui a votare per la ratifica di una variazione di bilancio, quindi io ritengo che si possa passare alla votazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no, ingraziamo l'ingegnere che è stato anche fin troppo paziente e anche nel raggiungerci in tardo pomeriggio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie ingegnere. Possiamo passar alla votazione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: La dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Prego con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Se posso fare un esempio, perché diciamo non mi ha convinto quello che è stato detto in chiusura della votazione della nostra autoconvocazione, perché ha spostato veramente l'attenzione, poi verificheremo sul verbale esattamente come è stata posta la frase, però non è questo il modo con cui poterci confrontare serenamente. In questo caso, se io faccio un esempio ed è un puro esempio perché non sono proprietaria di immobili e sono proprietaria di otto locali, tutti quanti allocati al piano terra ad una distanza di 500 metri dalla scuola, anche 600, a quel punto si può anche ragionare, 500 metri è tanto, non è pochissimo, ho visto su mappa arrivi anche oltre il Comune rispetto a via Eva, quindi non è proprio dover stare di fronte. Non è così. Poniamo che io sono proprietaria di questi otto locali, leggo un avviso sul Comune in cui mi dice: l'amministrazione comunale si riserva altresì di effettuare i sopralluoghi di verifica presso gli immobili presentati e audizioni con i proponenti nelle fasi di analisi dell'offerta. Quindi c'è un sopralluogo. Gli immobili offerti in locazione dovranno essere rispondenti alle caratteristiche previste dall'avviso o comunque adeguabili con interventi a carico dell'offerente che ne consentano l'utilizzo a partire dal 6 settembre. Quindi il proponente dovrà mettere a disposizione l'immobile al fine di poter permettere la collocazione dell'arredo, del materiale e dell'attrezzatura didattica. Poi l'avviso va avanti e dice esattamente quali devono essere le

caratteristiche. Queste caratteristiche o i miei locali, nell'esempio, sono possedute dai miei locali oppure io per poter partecipare devo investire nella ristrutturazione e nell'adeguamento. Non partecipo a questa offerta perché non ho la possibilità di intervenire. Poi dopo l'offerta va avanti e chi partecipa, percepirà il canone e sarà il Comune a farsi integralmente carico di interventi non arrivati dopo da richieste successive, ma da relazione: ritenuto che prima di procedere al trasferimento delle sezioni nel nuovo immobile si andrà a prendere in locazioni, è necessario adeguare la predetta struttura alle norme igienicosanitarie che l'attività richiede, nonché alla sicurezza antincendio e che a riguardo individuate le tipologie di servizi e lavorazioni da eseguire, sono state effettuate le relative indagini di mercato e poi ci sono i seguenti lavori. Quindi per uno 130.000 euro, per l'altro 160 che poi in quel caso sono rientrati nel canone che è diventato di 13.000 euro per due anni, poi ovviamente scende per cui i lavori saranno stati fatti. In quest'altro caso invece canone di 4.500 euro e 130.000 euro che stiamo discutendo adesso come variazione di bilancio a carico del Comune. Questa, a mio avviso, e nel caso poi faremo una richiesta a qualche altro ente competente, non lo so, però a mio avviso è una condizione che cambia l'approccio all'avviso. Se io sono proprietaria dei locali e so che la ristrutturazione è a carico del Comune mi pongo in una posizione nel partecipare o meno; se so che devo adeguare tutto, mettere i bagni, ci devono essere i bagni per tot, devo avere sette aule e tutto quanto, dico: no, i miei locali sono dei garage, non potranno essere mai adibiti ad una scuola. Quindi, a mio avviso, questa condizione cambia l'approccio che il cittadino poteva avere rispetto a questo avviso. Dopodiché tornando sulla questione economica che è stata nominata prima e quindi conta questa variazione di bilancio perché noi andiamo ad investire ulteriori 130.000 euro, abbiamo chiesto, ho chiesto una documentazione, se questo è l'unico preventivo che è stato utilizzato per decidere se andare verso i prefabbricati o andare verso quest'altra soluzione, a mio avviso è insufficiente. Almeno ci volevano più offerte, ci voleva un progetto, capire quante aule, che tipo di struttura e i costi, perché se io faccio dei costi, calcolatrice alla mano, non mi ritrovo con tutta questa differenza e questa vantaggiosità economica. Però questo è un parere che ritengo sia legittimo. Laddove si faceva una cabina di regia dei beni comuni, ci si confrontava e non che perché si fa un'affermazione piuttosto che un'altra sono pareri da tenere in conto oppure meno, sarebbe stato un momento di confronto. Comunque se questo era il tipo di analisi che è stato fatto, a mio avviso è insufficiente e questa variazione di bilancio di 130.000 euro del Comune su questo intervento, è una variazioni di urgenza che va in contrasto con l'avviso e i contratti che sono stati fatti. Poi posso sbagliare, possiamo sbagliare nell'interpretazione, lo verificheremo anche successivamente.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere De Mattia, era una dichiarazione...

Consigliere Daniela DE MATTIA: La dichiarazione di voto che è contraria alla ratifica di questa variazione di bilancio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Per quanto abbiamo già detto, pare evidente che il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà contro la variazione di bilancio, nella misura in cui non riusciamo ancora a comprendere come un avviso pubblico, sufficientemente chiaro come questo, possa aver dato luogo alla necessità di variare il bilancio e quindi variare le spese dell'ente di ben 130.000 euro nella misura in cui questi 130.000 euro, secondo noi, sarebbero stati a carico del proprietario dell'immobile che si accingeva ad aderire all'avviso pubblico e quindi mettere a disposizione il proprio immobile per soddisfare le richieste, in questo caso di carattere scolastico, che l'ente richiedeva. Non è assolutamente pensabile che delle scelte così importanti che ricadono sulla vita dei nostri ragazzi, dei vostri figli, possano essere prese con una certa sufficienza come questa, anche lì dove soprattutto per salvaguardare quello che è il principio di leale concorrenza si dovevano mettere tutti i cittadini nelle stesse condizioni di partecipare e aderire ad un avviso pubblico che avrebbe, con maglie sicuramente più larghe, come pare che quella contrattazione a cui l'ingegnere facesse riferimento è implicitamente contenuta in un avviso pubblico il quale è, sì, chiaro nel prevedere che i lavori di ristrutturazione e adeguamento dovessero essere a carico del proprietario, ma non lo è altrettanto nel prevedere questa operazione di contrattazione a carattere privatistico, fuori da ogni evidenza pubblica che ovviamente in questo caso non fa, secondo noi, che danneggiare l'ente che a questo punto si trova costretto a sostenere delle spese maggiori per ben

130.000 euro, spese che secondo noi, secondo quanto previsto dal bando ad evidenza pubblica, secondo quanto previsto dal contratto invece dovrebbero essere o a carico del proprietario in nuce prima della consegna dei lavori oppure se ce ne facessimo, come pare così sarà, carico noi come dice il contratto dovranno essere scomputati dai canoni di locazione che mensilmente verrebbero riconosciuti al proprietario. Da tutto quanto abbiamo letto non è che abbiamo recitato, da tutto quanto abbiamo letto atti compilati da questa amministrazione al posto vostro io qualche domanda me la farei prima di votare questa variazioni di bilancio di 130.000 euro, secondo me. Per queste motivazioni sicuramente noi votiamo contro la variazione di bilancio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al di là dei dubbi legittimi che sicuramente nelle discussioni precedenti potevamo affrontare con più serenità ed anche con più lucidità, emerge sempre il solito dato: come mai nell'avviso pubblico etc., è un elemento più semplice perché voi, mi dispiace, ma non è offensiva la cosa, è un modo diverso di pensarlo, c'è una parte che deve risolvere i problemi, quelli seri, i veri, non le preoccupazioni a parole, quelle vere che cadono su di me, non sul consigliere che si ricorda oggi che i bambini vanno tutelati. E no, io mi sono ricordato cinque anni fa quando ho iniziato a fare il Sindaco, quindi questi giochi di parole sono così abbastanza semplificativi dei problemi, la realtà è semplice, molto più semplice. Sui dati, se non si trovano i dati, vi fate per iscritto i conteggi del risparmio che era previsto così vi togliete l'ennesimo dubbio, per cui mettere in discussione ciò che viene messo a verbale da un dirigente, da un responsabile d'area mi sembra una cosa abbastanza delicata, nel senso che è giusto che non l'amministrazione, lei confonde l'atto di gestione con l'atto politico. A me interessava che i bambini stessero nel miglior posto possibile, questo è il compito politico. Tutti gli atti gestionali se ritenete che ci sia qualcosa che non va, scrivete però con puntualità e rigore, perché vi è stato detto che un avviso pubblico non è un atto vincolante, che un avviso pubblico è esplorativo. Certo, sono stati più furbi, forse preparati i due proponenti e questo non ha escluso...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...se non forse qualcuno che ha interpretato in maniera...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco, continui.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, facciamo finire l'intervento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non ho detto che l'hai detto tu. Sto dicendo che...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo, confermo che è un atto esplorativo, non è vincolante per nessuno, e se non è vincolante per il proponente, non può essere vincolante neanche per l'offerente, è chiaro, no? Va da sé, dovrebbe essere un gioco logico. Però potevate aggiungere nel bando che comunque un'offerta laddove non presenti i requisiti possa essere valutata? L'ingegnere l'ha dato per scontato applicando quelle che sono le norme che lui ritiene di dover applicare in maniera... è stato anche abbastanza puntiglioso. Se vogliamo essere più comprensibili, la prossima volta saremo anche più chiari, fermo restando che mentre facciamo teoria i bambini stanno nel posto migliore che potevamo offrire e che la stessa Curia a questo ente aveva offerto anche in fase quindi di pre-negoziazione l'immobile a 6.500 euro così come l'ha offerto sul mercato agli altri. Quindi c'è stata anche evidentemente una valutazione su questo, fermo restando che condivido quello che dice l'ingegnere, perché se fossero arrivate altre offerte o esclusione di altre offerte è un conto. Sappiamo benissimo che in quell'area, visto che noi per mesi l'abbiamo battuta a centimetro, con le maestre, con la dirigente, con i genitori, con il comitato dei papà e delle mamme, non è che non

siamo andati a vedere i locali. I garage non potevano essere mai accettati, i garage rimangono garage, quelle erano le uniche strutture dell'area a prescindere dalle chiacchiere che vogliamo dirci o delle informazioni che vogliamo acquisire in più che potevano consentire il massimo decoro e la massima sicurezza e dignità ai bambini. È evidente quello che diceva l'ingegnere e lo condivido. Quindi la ratifica oggi serve a dire che quei lavori erano necessari. Io avrei detto un'altra cosa al posto dell'ingegnere, che quando si tratta di queste situazioni di emergenza, quindi la demolizione di una scuola etc. si va anche in deroga su tante altre iniziative, perché purtroppo tante altre attività possono essere svolte anche accelerando i tempi. Allora, su questo siccome abbiamo perso, l'ingegnere insieme a noi, noi insieme alle maestre, tanto tempo per capire se c'era un'area idonea, al di là dei legittimi dubbi che voi avete, cosa...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma tu hai mai fatto un trasloco di 500 bambini da giugno a settembre?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sei il Solito che deve interrompere a vuoto. De Rosa, lei non ha capito niente. Oggi la sua giornata qui, è stata per me uno spreco, sa perché? Perché quello che io dico non entra, non lo vuole fare entrare. L'emergenza sta nel fatto che tu la scuola materialmente l'hai potuta liberare, quindi il trasloco, le azioni di completamento, a fine giugno, una cosa. Seconda cosa quello che ritiene insufficiente il consigliere De Mattia rispetto anche all'esplorazione, è fatto anche su una base progettuale. Quindi noi abbiamo chiesto, a differenza di quello che ha affermato prima, che ci servono lì almeno 22-23 aule, l'esigenza l'abbiamo prospettata e siamo andati all'unico operatore che ha voluto farsi un progettino di verifica venendo qui a Gioia, parliamo non dell'amico che abita dietro casa, ma parliamo del leader, uno delle aziende multinazionali che fanno questo. Quindi capisco che dobbiamo sempre ricamarci sopra, ma a volte fermiamoci un secondo quando facciamo determinate affermazioni. E voi ritenete che abbiamo pregiudicato qualcuno? Che è andato qualcosa storto? Fatelo. Oggi io devo ratificare perché quei lavori... a me interessava che i bambini partisero nella massima sicurezza possibile e nel posto migliore e come mi ha prescritto la scuola non più lontano di quello che è stato il mandato anche esplorativo, di 500 metri, non erano neanche pochi, avrebbero potuto scrivere 100 metri, visto che non avevamo tante soluzioni a nostro avviso, non avremmo commesso una irregolarità. È chiaro? Quindi si vuol far vedere il bicchiere mezzo vuoto, Secondo me dovevamo vederlo mezzo pieno, perché è stato un miracolo spostare 500 bambini nell'arco non di 500, di 200 metri e stiamo buttando soldi che purtroppo avrei potuto evitare se non avessi fatto questa scelta, ma l'ho fatta e vi ho spiegato le ragioni, per cui sapevo di dover incorrere in tanti disagi, in tante difficoltà e in tante spese. Quindi io mi permetterei di dire all'ufficio che l'ottimo lavoro che ha svolto, è un lavoro nell'interesse vero, non a parole, dei nostri bambini di via Eva.

Presidente Domenico CAPANO: Pertanto, Sindaco, la sua dichiarazioni di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È estremamente favorevole e ringrazio anche gli uffici che in questi mesi si sono adoperati per far sì che arrivasse tutto il tempo e nel migliore modo possibile. Quindi un ringraziamento a chi ha trascorso l'estate insieme a me, all'assessore Grandieri, un po' all'assessore Romano e agli uffici tecnici per risolvere tutti i problemi che sorgono in quel momento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Passiamo alle votazioni.

Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

Mi permetto di ringraziare tutti i colleghi consiglieri, il Sindaco, la Giunta, il Segretario Generale dr. Lumare...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, per quel documento che dovevamo appunto compilare con AC BOILERS rimandiamo, ci consultiamo in altra maniera per poi...?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi nella giornata di domani, visto che loro il 19 hanno l'incontro a Roma, nella giornata di domani proviamo a compilarlo.

Presidente Domenico CAPANO: Saluto il Presidente dei Revisori presente, il dr. Annicchiarico. Sono le 19:10 del 17 settembre 2024 e dichiaro la seduta di Consiglio conclusa.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19:10.*